



Consiglio Regionale della Campania

Rapporto sulla legislazione regionale

IX Legislatura anno 2014

Napoli settembre 2014

PRESENTAZIONE

Il "Rapporto sulla legislazione" è, ormai da diversi anni, un valido strumento di conoscenza e analisi della legislazione, iscritto ormai stabilmente nell'agenda delle Istituzioni di tutti i livelli, da quello comunitario a quello nazionale a quello regionale.

Il motivo per cui questo strumento si è così rapidamente diffuso e consolidato anche nelle Regioni è che esso fornisce, annualmente, dati, informazioni e osservazioni sull'attività dell'Assemblea e delle Commissioni consiliari. La diffusione di queste informazioni consente a tutti - cittadini, politici e studiosi - una miglior conoscenza e valutazione dell'operato delle Assemblee regionali, e questa valutazione, già di per sé importante, lo è divenuta ancora di più dopo il 2001, ossia dopo il relevantissimo accrescimento del potere legislativo delle regioni per effetto della riforma del Titolo V della Costituzione adottata in tale anno.

Il Consiglio regionale della Campania è da anni in prima linea nella realizzazione del Rapporto annuale sulla legislazione. L'obiettivo posto a base anche di questa edizione 2014 è quello di verificare il ruolo svolto dal Consiglio regionale e le sue prospettive. Una verifica che appare anche più significativa se si considerano il processo di riposizionamento del Consiglio nel sistema istituzionale regionale e la costante evoluzione dei processi decisionali, soprattutto in relazione alla crisi economico-finanziaria che dal 2008 ha investito, profondamente, la nostra Nazione, orientando nel tempo la produzione legislativa anche regionale.

Doveroso appare segnalare, tra le innovazioni legislative adottate nell'ultimo biennio, l'approvazione del *"Nuovo Ordinamento degli Uffici Amministrativi del Consiglio regionale della Campania"*. Si tratta di una riforma apparentemente minore, ma emblematica invece - per il fatto di valorizzare un aspetto importante della autonomia funzionale del Consiglio rispetto alla Giunta Regionale - del nuovo equilibrio di rapporti Giunta-Consiglio disegnato dal nuovo Statuto regionale del 2009.

Di questo e di molto altro ancora si dà conto nel Rapporto che, da diversi anni, offre la possibilità di ritrovare in una singola pubblicazione tutti gli atti più importanti che il Consiglio ha prodotto nell'anno di riferimento, corredati di semplici ma efficaci commenti riassuntivi ed esplicativi dell'impatto territoriale.

L'assunto posto a base di tale lavoro è la capacità delle amministrazioni pubbliche di *"rendere conto"* del proprio operato, alla cittadinanza e al complessivo sistema dei soggetti pubblici e privati con i quali si relaziona. L'*"accountability"* delle amministrazioni pubbliche, rappresenta una questione cruciale nel processo di *"legittimazione sociale"* delle istituzioni pubbliche nel contesto odierno, soprattutto in un momento particolare come questo, in cui anche consigli regionali, assurgono alla notorietà nazionale ed estera, solo per le inchieste giudiziarie, per i reali o presunti sperperi, per gli elevati costi della politica.

Iniziative come questa, pertanto, se adeguatamente veicolate fra i cittadini e non solo fra gli addetti ai lavori, rappresentano momenti e strumenti strategici per *bypassare* questo cortocircuito comunicativo che, in questi ultimi anni, ha solo enfatizzato i demeriti di alcuni, generalizzandoli a tutte le istituzioni regionali, oscurando i molti meriti che pure le Istituzioni rappresentative hanno e continuano ad avere col proprio lavoro al servizio della collettività.

Il Presidente
Pietro Foglia

QUINTO RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE
DELLA REGIONE CAMPANIA

*Rapporto
sulla
legislazione
regionale*

INDICE GENERALE

PARTE PRIMA

Pagg. 1-17

Introduzione

Note di sintesi

Quadro sinottico

Note di lettura

PARTE SECONDA

Pagg. 18-56

Schede tecniche sui provvedimenti

Varie classificazioni con grafici

Regolamenti e grafici

PARTE TERZA

Pagg. 57-118

Commissioni permanenti

Attività

PARTE QUARTA

Pagg. 119-143

Commissioni Speciali

Attività

PARTE QUINTA

Pagg. 144-146

Commissioni di inchiesta

Attività

PARTE SESTA

Pagg. 147-148

Contenzioso Costituzionale

PARTE SETTIMA

Pagg. 149-166

Giudizi promossi dal Governo avverso leggi regionali

PARTE PRIMA

Introduzione

Note di sintesi

Quadro sinottico

Note di lettura

Introduzione

Il Rapporto annuale sulla legislazione regionale della Campania, giunto alla quinta edizione, esamina la produzione normativa per l'anno 2013 anche alla luce delle novità introdotte dal nuovo Regolamento relativo all'Ordinamento del Consiglio regionale, approvato con le delibere dell'Ufficio di Presidenza nn.211 del 19 febbraio 2013 e 323 del 3 giugno 2014 *“Definitiva approvazione del testo coordinato del Regolamento concernente il Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio regionale della Campania”*. Il volume riporta i dati relativi sia all'attività istituzionale del Consiglio, sia all'attività regolamentare dell'esecutivo, illustrandoli, per renderli maggiormente comprensibili, con tabelle e rappresentazioni grafiche, fotografando il lavoro del Consiglio e soffermandosi sugli aspetti legati all'iter e alla qualità dei provvedimenti adottati.

Le leggi e i regolamenti regionali approvati nel corso dell'anno costituiscono l'oggetto principale dell'indagine, ma lo studio si estende anche ad un insieme di dati connessi alla funzione generale dell'attività assembleare: il numero delle sedute del Consiglio regionale, il numero delle sedute delle Commissioni consiliari, le deliberazioni approvate, il numero e gli esiti dei tipici atti di controllo e di indirizzo dell'Assemblea (interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno e mozioni).

Anche quest'anno, il Rapporto rivolge uno sguardo di approfondimento sul tema dei conflitti di competenza tra lo Stato e la Regione Campania, proseguendo l'attività di monitoraggio, già svolta negli anni precedenti, sul contenzioso costituzionale, con riferimento sia ai ricorsi governativi avverso le leggi regionali che a quelli promossi dalla Regione nei confronti di leggi o atti dello Stato, che, infine, alle pronunce della Corte costituzionale.

Il crescente interesse verso la produzione normativa regionale conferma la validità dell'impostazione dei singoli rapporti annuali sulla legislazione che danno un quadro dettagliato, ma pure esplicativo, delle tendenze della normativa regionale.

A tal proposito, e in linea con l'impegno che il Consiglio regionale porta avanti sul terreno della trasparenza, questo Rapporto, come del resto le precedenti edizioni, vuole costituire anche un'occasione di comunicazione della realtà regionale e dei suoi processi decisionali, rivolta ai cittadini campani, nell'ottica di avvicinarli il più possibile al procedimento legislativo, visto che, nella maggior parte dei casi, sono proprio loro i principali destinatari delle norme regionali.

Al fine di renderlo di più facile lettura, in quanto rivolto non soltanto alla vasta platea di soggetti istituzionali, ma anche a tutti i cittadini, nella redazione del Rapporto è stato opportunamente utilizzato un linguaggio semplice e non eccessivamente specialistico, mentre, per renderlo di facile e immediata consultazione pubblica, esso è reso disponibile *on line*, sul portale ufficiale del Consiglio regionale.

I dati e la metodologia utilizzati vengono forniti dal “Questionario sulla legislazione” che la Campania trasmette, come tutte le altre regioni, alla Camera per l'elaborazione del “Rapporto legislativo nazionale”, a cura dell'Osservatorio della Camera stessa.

Certi dell'utilità del nostro lavoro lo rimettiamo all'attenzione di quanti, sia come operatori giuridici che come studiosi, vogliano ricavarne qualsivoglia spunto e riferimento, anticipando che, nei prossimi rapporti, inizieremo il monitoraggio dell'impatto regionale prodotto dalla *nuova governance economica europea* che ha previsto, tra le altre cose, l'obbligo di introdurre negli ordinamenti nazionali la “regola aurea” del pareggio di bilancio, attraverso norme di rango costituzionale.

In osservanza anche alle disposizioni contenute negli accordi internazionali, tra cui il Fiscal Compact il 20 aprile 2012 è stata approvata la Legge Costituzionale n.1 le cui disposizioni *“si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014”* (art. 6).

Un apprezzamento non di forma, ma di sostanza, va rivolto ai collaboratori che hanno costantemente assicurato il qualificato apporto professionale.

Il Dirigente
dott.ssa Rosaria Conforti

Il presente rapporto si presenta come un'occasione di riflessione e di valutazione dell'attività legislativa e istituzionale dell'Assemblea regionale: un contributo di conoscenza e divulgazione della realtà normativa dell'organo più rappresentativo della Campania, diretto non solo ai Consiglieri regionali, primi destinatari del lavoro, e ai tecnici del settore, ma anche all'intera comunità regionale.

Giunto alla 5^a edizione, il Rapporto offre un'analisi dettagliata della produzione normativa e dell'attività consiliare per l'anno 2013 della IX Legislatura confrontandola con la produzione normativa degli anni precedenti, al fine di fornire una visione d'insieme degli andamenti e delle tendenze della legislazione regionale e dell'attività istituzionale dell'Assemblea, rispondendo alla necessità di ogni Amministrazione Pubblica e, ancor più, per un Organo di rappresentanza politica, quale il Consiglio regionale, di “*rendere conto*” del proprio lavoro.

L'approccio adottato mira a stimolare una riflessione sistematica, adoperando a tale fine strumenti conoscitivi di tipo statistico che, per quanto fondato essenzialmente su numeri, non impedisce comunque l'apprezzamento e la valutazione di aspetti qualitativi. La definizione dell'universo di indagine è orientato a descrivere da un lato la funzione legislativa, nel modo in cui essa concretamente si svolge secondo un procedimento tipizzato e, dall'altro, i singoli prodotti (iniziative e leggi) che si materializzano lungo la filiera.

Il Volume è strutturato in sette sezioni che esaminano, per il periodo considerato, rispettivamente l'iniziativa legislativa; la produzione legislativa; l'attività di indirizzo e controllo; la produzione regolamentare; il contenzioso costituzionale.

La prima sezione riguarda lo stato della legislazione della Regione Campania.

Viene analizzata l'attività di indirizzo e controllo svolta dai Consiglieri regionali attraverso l'esame dei principali strumenti a loro disposizione: gli ordini del giorno, le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni.

Le tabelle riportano in modo chiaro una serie di dati.

Le 21 leggi approvate sono presentate secondo la dimensione, i numeri di articoli e commi. Assumendo il numero degli articoli, dei commi e dei caratteri quali indicatori dell'ampiezza delle leggi, quelle prodotte nel periodo considerato presentano dimensioni medie ridotte rispetto agli anni precedenti. Emerge, inoltre, che le leggi originate da disegni di legge della Giunta hanno un'estensione media, in termini di numero di articoli e di commi, notevolmente maggiore rispetto a quelle originate dalle iniziative consiliari.

Risulta, altresì, rispetto all'anno 2012, un notevole decremento di leggi approvate. L'attenta analisi del dato, però, sostanzia che delle 41 leggi approvate nell'anno precedente, una quota consistente riguardava leggi di manutenzione.

L'iniziativa generale del Consiglio registra un tasso del 67,38 % sul totale, risultando di gran lunga maggiore di quello della Giunta, che si attesta al 30,36 %; per quanto riguarda le proposte divenute leggi, l'incidenza è del 57,15% per quelle ad iniziativa del Consiglio e del 33,33 per quelle della Giunta; va rilevato che delle 7 leggi approvate ad iniziativa di quest'ultima ben 4 sono leggi di bilancio.

L'indicatore della produttività complessiva del processo legislativo nell'anno in esame, dato dal rapporto tra il numero complessivo delle proposte presentate (56) e quelle approvate in Aula (21), è pari al **37,5%**.

Quanto alla durata dell'iter legislativo in funzione del soggetto proponente fino all'approvazione in Aula, si evidenzia che ben 7 leggi hanno superato i 360 giorni (dalla data della prima seduta in Commissione all'approvazione in aula). Tra queste evidenziamo le leggi regionali nn. 11/2013 (in materia di sicurezza sul lavoro); 17/2013 (sull'esercizio della pesca e

tutela della fauna ittica); 21/2013 (sull'istituzione della Consulta per la promozione e la tutela dei diritti dei minori.).

Le rimanenti 14 leggi hanno avuto un *iter* di approvazione oscillante tra i seguenti intervalli temporali:

da 1 a 30 gg	da 31 a 90 gg.	da 91 a 180 gg.	da 181 a 360 gg.
3	4	3	4

Alla luce, poi, delle significative innovazioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 3/2001, in merito alla ripartizione della potestà legislativa tra Stato e Regioni, un elemento significativo di classificazione delle leggi regionali è anche quello relativo al diverso titolo di competenza legislativa, di volta in volta, esercitata dalla Regione.

Le 21 leggi approvate nell'anno *de quo* sono state suddivise in base alla fonte costituzionale della potestà legislativa nelle categorie *concorrente*, *residuale* e *mista*. L'analisi evidenzia che, nelle 21 leggi approvate, prevale l'esercizio della potestà *concorrente* in 10 leggi (48%), *residuale* (art.117.3 Cost.) in 7 leggi (33%); mista in 4 leggi (19%).

In riferimento invece alla tipologia della formazione, le leggi regionali dell'anno 2013 sono state suddivise nelle seguenti categorie:

di settore - 11 leggi (52%);

di manutenzione - 5 leggi (24%);

istituzionali - 3 leggi (14%);

di provvedimento - 2 leggi (9%). Si segnala che la l.r. n.5 va a modificare ben 51 leggi precedenti.

Rispetto ai contenuti normativi si fa osservare che, l'incidenza maggiore è data delle leggi nel *macrosettore dello sviluppo economico e attività produttive*, 6 leggi (29%) e 5 leggi che interessano *i servizi alla persona e/o alla comunità* (24%), registrando, rispetto all'anno precedente un'inversione di tendenza dove, per le prime, la percentuale era del 20% e per le seconde del 34%.

La produzione legislativa è poi analizzata anche rispetto alla modalità di redazione del testo, riconducibile a due categorie:

Testo nuovo: il testo introduce nell'ordinamento nuove disposizioni e non interviene a modificare significativamente leggi precedenti;

Novella: il testo modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti.

Dall'analisi effettuata emerge che:

12 sono le leggi redatte come Testo nuovo (57%);

5 le leggi redatte come Novella (24%);

4 le leggi redatte con Tecnica mista (19%).

La chiusura della sezione elenca i 10 regolamenti approvati indicandone la consistenza in termini di articoli, commi e lettere nonché la podestà legislativa, quasi in massima parte esclusiva (9 su 10). Si evidenzia un decremento rispetto ai 14 Regolamenti approvati nell'anno precedente di cui, solo uno riguardava la podestà delegata.

Segue la scheda che riporta alcuni dati numerici relativi all'attività istituzionale del Consiglio regionale, quali le sedute consiliari, gli atti presentati all'esame dell'aula (progetti di legge, proposte di deliberazioni amministrative e pareri alla Giunta regionale) e note sull'attività ispettiva del Consiglio (interrogazioni, interpellanze, mozioni e risoluzioni).

Da un'analisi immediata si evince che c'è stata una ridotta attività in termini di numero di proposte di legge presentate nel 2013 (38) rispetto al 2012 (100) o dei disegni di legge 2013 (17) e 2012 (23), evidentemente, anche, per i numerosi cambiamenti dell'assetto politico verificatosi tra gruppi e commissioni che ne hanno ridotto l'attività.

La seconda sezione cura, invece, l'approfondimento sui contenuti di ciascuna legge, attraverso una dettagliata scheda tecnica. Questa parte è da considerare il cuore del Rapporto: l'esposizione sui contenuti delle leggi chiarisce gli obiettivi individuati dal legislatore ed il conseguente impatto territoriale.

Al fine di illustrare l'operato del Consiglio Regionale e rendere chiari i raffronti con le annualità precedenti, una serie di grafici evidenziano, con diverse classificazioni e relative elencazioni, il lavoro svolto sia per la produzione legislativa che per quella regolamentare.

La terza sezione è completamente dedicata alle commissioni permanenti che svolgono un ruolo essenziale nel procedimento legislativo ed in generale nella complessa attività dell'istituzione assembleare.

Le loro funzioni per materia di competenza sono disciplinate per Regolamento che, all'art. 39, co.2, prevede che: *“In attuazione dell'art. 26, co. 4 lettera f) dello Statuto, esercitano funzioni di monitoraggio, valutazione e controllo anche di tipo economico – finanziario, sugli effetti prodotti dalla politiche attivate dalle leggi regionali, allo scopo di verificare il raggiungimento dei risultati previsti, nonché sull'attuazione degli atti di programmazione”*.

In riferimento alle funzioni di controllo delle Commissioni ricordiamo gli strumenti delle audizioni, indagini conoscitive e sindacato ispettivo

PRIMA COMMISSIONE

Affari istituzionali – Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli Comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione

SECONDA COMMISSIONE

Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio

TERZA COMMISSIONE

Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi

QUARTA COMMISSIONE

Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

QUINTA COMMISSIONE

Sanità e Sicurezza Sociale

SESTA COMMISSIONE

Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali

SETTIMA COMMISSIONE

Ambiente, Energia, Protezione Civile

OTTAVA COMMISSIONE

Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

La quarta sezione descrive l'attività svolta dalle commissioni speciali istituite ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale che, nelle materie di loro competenza, possono disporre e programmare indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, informazioni e documenti utili alle attività del Consiglio (art. 43 dello Statuto). Tali indagini non devono essere necessariamente svolte all'interno della sede consiliare.

I COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi collegati

II COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazione

III COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie e riutilizzo dei beni confiscati.

IV COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale

La quinta sezione è dedicata interamente alla Commissione d'inchiesta, denominata *“Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata”* istituita con delibera consiliare del 28 luglio 2010 pubblicata sul BURC n. 60 del 6 settembre 2010, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto e dell'art.53 del Regolamento interno del Consiglio, pone in essere, nei limiti della legge, attività di accertamento finalizzate alla conoscenza ed all'approfondimento di eventuali anomalie negli atti della pubblica amministrazione regionale e degli enti sottoposti al suo controllo, in ordine a possibili infiltrazioni e connivenze della camorra o di altre associazioni criminali.

Prioritaria è la vigilanza sulla regolarità delle procedure e sulla destinazione dei finanziamenti erogati dalla pubblica amministrazione regionale, sulle procedure di affidamento ed assegnazione degli appalti e sul controllo della loro piena attuazione.

La norma statutaria prevede che non possano funzionare contemporaneamente più di due commissioni d'inchiesta.

Nella seduta del 16 luglio 2014 il Consiglio regionale della Campania ha approvato all'unanimità un'ulteriore proroga della Commissione, alla luce anche dell' intenso percorso, già avviato, di audizioni *“itineranti”* con i Sindaci e con gli amministratori locali campani interessati dal fenomeno criminale e del programma di attività da compiere in riferimento al progetto *“Macroregione della legalità”* promosso dalle Regioni del Sud quale iniziativa istituzionale, politica e interregionale volta a promuovere la cultura della legalità e a mettere in campo iniziative ed interventi volti a favorire il contrasto della criminalità organizzata attraverso una rete sinergica di attività delle Regioni del Sud.

Per l'espletamento delle proprie funzioni, la Commissione ha facoltà di richiedere notizie e documenti a tutti gli uffici regionali ed ai competenti organismi. La Commissione può effettuare richieste di accesso, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

La Commissione tiene costantemente informata della propria attività la commissione parlamentare antimafia, cui avanza proposte per lo svolgimento di iniziative congiunte nel rispetto delle reciproche competenze.

La sesta e la settima sezione sono destinate al contenzioso costituzionale che nasce dalla ripartizione della potestà legislativa individuata nell'art.117 della Costituzione in competenze esclusive statali, competenze concorrenti e competenze residuali regionali.

Come è noto, il novellato art. 127 della Costituzione ha modificato il precedente regime di controllo preventivo delle leggi regionali da parte del Governo, stabilendo che *“il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione”*.

Il Governo centrale ha impugnato, in via principale, 2 leggi regionali delle 21 approvate nel 2013.

La prima è la legge regionale del 18 febbraio 2013, n.1 *“Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania”*, per la quale vi è stata rinuncia all'impugnazione; la seconda (il cui giudizio è ancora pendente) è la legge regionale del 6 maggio 2013, n.5 *“Legge Finanziaria regionale 2013”*.

In relazione all'anno 2012 il trend dei giudizi promossi dal Governo (9), sul numero delle leggi approvate (41) è decisamente in diminuzione. La percentuale del 21,95% cala nell'anno 2013 al 9,52%.

La Regione Campania, viceversa, ha promosso un solo giudizio avverso la L. 112/13 di conversione del D.L. 91/13, che modifica l'art.52 del D.lgs 42/04 in materia di Beni Culturali e Ambientali. Giudizio tuttora pendente.

QUADRO SINOTTICO - PRODUZIONE LEGISLATIVA
ANNO 2013 E ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

N. Legge	Leggi	Articoli	Commi	Numero lettere spazi Inclusi	Allegati
1	1	18	27	12.277	
2	1	2	2	1.932	
3	1	2	2	1.135	
4	1	2	2	1.338	
5	1	1	188	148.701	3
6	1	1	20	12.478	33
7	1	4	10	24.782	
8	1	36	121	54.304	
9	1	6	9	3.893	
10	1	8	15	5.378	
11	1	13	34	20.980	
12	1	3	4	22.432	
13	1	22	62	23.929	
14	1	7	19	8.634	
15	1	6	31	14.614	
16	1	3	4	1.347	
17	1	31	154	65.850	
18	1	30	102	49.158	
19	1	20	89	43.642	
20	1	10	39	14.571	
21	1	6	12	3.764	
Totale	21	231	946	535.139	36
NOTE 1. la lr n. 2 è stata abrogata (l.r. 5, art. 1, co. 188, lett. b)					

INIZIATIVE LEGGI APPROVATE

N. Legge	Giunta	Consiglio				IN.POP.
		Maggioranza	Minoranza	Misto	Giunta	
1						1
2		1				
3	1					
4	1					
5	1					
6	1					
7				1		
8		1				
9						1
10				1		
11					1	
12		1				
13					1	
14	1					
15	1					
16		1				
17		1				
18					1	
19		1				
20	1					
21				1		
Totale	7	6	0	3	3	2
%	33,33	28,57	0,00	14,29	14,29	9,52

INIZIATIVA LEGISLATIVA GENERALE

INIZIATIVA LEGISLATIVA GENERALE	Totale	%	PDL / DDL
GIUNTA	17	30,36	67,86
CONSIGLIO Maggioranza	21	37,50	
CONSIGLIO Minoranza	11	19,64	
CONSIGLIO Misto	6	10,71	
CONSIGLIO Giunta	0	0,00	
Iniziativa Popolare	1	1,79	
TOTALE	56		
PDL Presentata alle Camere	1		
Nota:38 Leggi presentate dal Consiglio Regionale			

DURATA PROCEDIMENTO

N. Legge	Giorni				
	1-30	31-90	91-180	181-360	>360
1					1
2	1				
3	1				
4	1				
5		1			
6		1			
7				1	
8			1		
9			1		
10			1		
11					1
12				1	
13					1
14					1
15		1			
16					1
17					1
18				1	
19					1
20		1			
21				1	
Totale	3	4	3	4	7

Per l'inizio dell'iter si considera la data della prima seduta della Commissione consiliare competente in cui si è avviato l'esame del provvedimento

POTESTÀ LEGISLATIVA

N. Legge	Concorrente	Residuale	Mista
1	1		
2	1		
3	1		
4	1		
5	1		
6	1		
7		1	
8	1		
9		1	
10	1		
11	1		
12		1	
13	1		
14			1
15			1
16		1	
17		1	
18			1
19		1	
20			1
21		1	
Totale	10	7	4

TIPOLOGIA LEGGI

Numero Legge	Istituzionali	Di settore	Intersettoriali	Provvedimento	Manutenzione	Modificate da mantenere*	Novellano Leggi Vigenti**	Di Bilancio	Semplificazione Normativa
1		1							
2					1	1		1	
3								1	
4								1	
5					1	51		1	
6								1	
7		1			1	1			
8		1					1		
9		1							
10		1							
11		1							
12		1			1	1			
13		1					1		
14	1								
15	1				1	2			
16				1					
17		1							
18		1					1		
19				1			1		
20		1							
21	1								
Totale	3	11	0	2	5	56	4	5	0

* LR 5/2013: delle 51 leggi modificate, 2 (nn. 2/97 e 2/13) sono abrogate

** LR 15/2013 abroga la LR 10/83 ed un comma della LR 5/13

MATERIA

Numero Legge	Ordinamento Istituzionale	Sviluppo Economico e Attività Produttive	Territorio Ambiente e Infrastrutture	Servizi a Persona e a Comunità	Finanza Regionale	Multisetto
1		1				
2					1	
3					1	
4					1	
5					1	
6					1	
7				1		
8		1				
9				1		
10		1				
11				1		
12		1				
13				1		
14	1					
15	1					
16	1					
17		1				
18				1		
19		1				
20			1			
21	1					
Totale	4	6	1	5	5	0

TECNICA REDAZIONALE

Numero Legge	Testo Nuovo	Novella	Tecnica Mista	Testo Unico
1	1			
2		1		
3	1			
4	1			
5			1	
6	1			
7		1		
8		1		
9	1			
10	1			
11	1			
12		1		
13			1	
14	1			
15			1	
16	1			
17	1			
18			1	
19		1		
20	1			
21	1			
Totale	12	5	4	0

Elenco delle Leggi abrogate o modificate con Leggi del 2013

N. 2	N. 5	N. 7	N. 8	N. 12	N. 13	N. 15	N. 18	N. 19
Leggi modificate								
1/2012	2/1997	12/2001	6/2006	26/2012	30/1990	10/1983	42/1979	16/1998
la lr n. 2 è stata abrogata	2/2013					5/2013	46/1982	
	1/1972							
	51/1975							
	23/1978							
	12/1979							
	9/1983							
	37/1984							
	13/1985							
	54/1985							
	11/1986							
	26/1987							
	33/1993							
	8/1994							
	32/1994							
	8/1995							
	11/1996							
	25/1996							
	18/1997							
	1/2000							
	13/2000							
	15/2000							
	18/2000							
	7/2001							
	3/2002							
	7/2002							
	28/2003							
	16/2004							
	12/2006							
	17/2006							
	18/2006							
	1/2007							
	3/2007							
	6/2007							
	11/2007							
	1/2008							
	8/2008							
	1/2009							
	19/2009							
	2/2010							
	16/2010							
	2/2011							
	4/2011							
	21/2011							
	1/2012							
	24/2012							
N. 2	N. 5	N. 7	N. 8	N. 12	N. 13	N. 15	N. 18	N. 19

Leggi modificate								
	26/2012							
	29/2012							
	33/2012							
	38/2012							
	1/2013							
L. R. 5 DEL 2013 - Interpretazione autentica: art. 1, co. 110, relativo all'articolo 5, comma 3, della legge regionale 28 novembre 2007, n. 12; art. 2, co.185, relativo al comma 3 dell'articolo 13 della legge regionale 16/2010.								

REGOLAMENTI

N. Regolamento	Articoli	Commi	Lettere	Allegati		
				Numero	articoli o punti	commi
1	8	12	4.867			
2	43	257	101.816	2		
3	6	23	9.752			
4	13	37	12.562			
5	2	2	5.619			
6	5	5	10.101	2		
7	15	15	38.618	2		
8	16	43	28.480			
9	6	12	5.561			
10	9	26	9.247			
Totale	123	432	226.623	6	0	0

POTESTÀ LEGISLATIVA

Numero Regolamento	Esclusiva	Delegata	Parere CRC Acquisito
1	1		
2	1		
3	1		
4	1		
5	1		
6		1	1
7	1		1
8	1		1
9	1		1
10	1		1
Totale	9	1	5

MATERIA

Numero Regolamento	Ordinamento Istituzionale	Sviluppo Economico e Attività Produttive	Territorio Ambiente e Infrastrutture	Servizi a Persona e a Comunità	Finanza Regionale	Multisetto
1	1					
2				1		
3				1		
4		1				
5		1				
6			1			
7				1		
8		1				
9			1			
10			1			
Totale	1	3	3	3	0	0

REGOLAMENTI CONSIGLIO REGIONALE

Numero Regolamento	articoli	commi	lettere
1	15	47	22.609
2	4	4	2.325
Totale	19	51	24.934

SCHEDA DI RILEVAZIONE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sedute del Consiglio n.						35	
RIPARTO MENSILE SEDUTE DEL CONSIGLIO						GEN 2 - FEB 2 - MAR 2 APR 3 - MAG 3 - GIU 4 LUG 3 - AGO 2 - SET 2 OTT 5 - NOV 3 - DIC 4	
Sedute presenziate da Assessori						35	
Sedute del Consiglio per Question Time						5	
ATTI	n.	discussi	approv.	non appr.	respinti	ritirati	decaduti
PdL presentate	38	12	4	8	0	2	0
DdL presentati	17	17	14	3	0	0	0
PdL da Consiglio autonomie locali	0	0	0	0	0	0	0
PdL di iniziativa Enti locali	0	0	0	0	0	0	0
PdL di iniziativa popolare	1	1	1	0	0	0	0
PdL presentati alle Camere	1	0	0	0	0	0	0
Delibere amministrative presentate	124	84	84	0	0	0	40
Tipologia atti amministrativi approvati 1	80 debiti fuori bilancio; 2 regolamenti; 1 piano regolatore bonifica; 1 bilancio; 1 rendiconto						
Procedimenti deliberativi di resistenza o impugnativa davanti alla Corte costituzionale	6						
LL.RR. oggetto di impugnativa	LL.RR. nn. 1, 5						
Leggi Statali oggetto di impugnativa	0						
ATTI	n.	discussi	approv.	non appr.	respinti	ritirati	decaduti
Interrogazioni a risposta scritta	128	61					
Interrogazioni a risposta immediata (Question time)	43	43					
Interpellanze	1	1					
Atti di indirizzo²	38		26		1		

referimento: Domenico Di Iorio -3898; e-mail diiorio@consiglio.regione.campania.it

(*) NOTE: (LL.RR. impugnate)

L.R. n. 1 – Artt. 4, 5, 11 – Pendente – Rinuncia all’impugnativa.

L.R. n. 5 – Art. 1, commi 36, 44, 127, 138, 139, 140 – Pendente

¹ Piani, programmi e progetti - Criteri e indirizzi - Piani di riparto - Approvazione di atti di enti dipendenti - Pareri a Ministeri o altri organi statali – Nomine - Altri provvedimenti

² mozioni, ordini del giorno, altro

Tipologia di normazione

- **Legge istituzionale:** legge relativa all'organizzazione istituzionale della Regione alla tutela dei diritti fondamentali.
- **Legge di settore:** contiene una nuova disciplina della materia oppure regola specifici settori o definisce strumenti amministrativi o finanziari per l'attuazione di politiche settoriali.
- **Legge di manutenzione normativa:** prevede disposizioni di correzione, modifica od integrazione della normativa in atto senza innovarla o sostituirla in maniera completa e sostanziale.
- **Legge di bilancio:** contiene provvedimenti tipici connessi in via diretta alle disposizioni di bilancio e finanziarie.
- **Legge provvedimento:** è volta a disciplinare situazioni specifiche o a realizzare singoli interventi.

n.b. Rispetto alla natura della potestà legislativa, la collocazione delle leggi è stata effettuata sulla base del criterio di prevalenza. Nel caso in cui tale criterio abbia presentato margini d'incertezza, le leggi derivate dall'esercizio di più tipologie di competenza, sono state collocate nella categoria mista. La collocazione non sempre è agevole, dato l'intreccio delle competenze e la difficoltà di inquadramento delle leggi regionali nelle materie elencate dall'art.117 Cost.

Tecnica redazionale

- **Testo nuovo:** introduce nell'ordinamento nuove disposizioni, ma non interviene a modificare in modo significativo leggi precedenti.
- **Novella:** il testo della legge modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti.
- **Testo unico:** contiene la disciplina di riordino di un intero settore.
- **Testo a tecnica mista:** non rientra in nessuna tipologia tipica di tecnica redazionale e contiene disposizioni che non è agevole catalogare come prevalentemente nuove o novellate.
- **Clausola valutativa:** articolo di legge che attribuisce un mandato esplicito, ai soggetti incaricati di dare attuazione alla legge, di comunicare all'organo legislativo le informazioni necessarie a conoscere le modalità ed i tempi dell'implementazione ed a valutare le conseguenze che ne sono scaturite per i diretti beneficiari.

Attività istruttoria

- **Interrogazione :** atto ispettivo consistente nella domanda che ciascun Consigliere regionale può rivolgere alla Giunta regionale per avere informazioni oppure spiegazioni su un oggetto determinato per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione a detto oggetto, o comunque per sollecitare informazioni o spiegazioni sull'attività amministrativa regionale. Può essere a risposta scritta o orale, a risposta in Commissione o a risposta immediata.
- **Interpellanza:** atto ispettivo con il quale ciascun consigliere regionale può conoscere le ragioni o i fini per i quali la Giunta regionale ha assunto una determinata iniziativa su questioni di particolare rilievo o su questioni di carattere generale.
- **Mozione:** atto finalizzato a promuovere una deliberazione del Consiglio regionale su un determinato argomento. È uno degli atti di prerogativa dei consiglieri, con cui essi concorrono a determinare l'indirizzo politico-sociale-economico della Regione.
- **Risoluzione:** atto mediante il quale la Giunta e ciascun Consigliere regionale manifestano orientamenti o definiscono indirizzi politici su determinati specifici argomenti.

PARTE SECONDA

Schede tecniche sui provvedimenti

Varie classificazioni con grafici

Regolamenti e grafici

La produzione legislativa
Anno 2013

PRODUZIONE LEGISLATIVA ORDINE CRONOLOGICO

- [Legge Regionale n. 21 del 13 dicembre 2013](#)
Istituzione della Consulta Regionale per la promozione e la tutela dei diritti dei minori.
- [Legge regionale n. 20 del 9 dicembre 2013](#)
Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti.
- [Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013](#)
Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale.
- [Legge Regionale n. 18 del 25 novembre 2013](#)
Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorioeducativo-ricreative.
- [Legge Regionale n.17 del 23 Novembre 2013](#)
Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania.
- [Legge Regionale n. 16 del 11 novembre 2013](#)
Istituzione del Comune Unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore.
- [Legge Regionale n. 15 del 30 ottobre 2013](#)
Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e I.C.T.
- [Legge Regionale n. 14 del 13 settembre 2013](#)
Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale
- [Legge Regionale n. 13 del 6 settembre 2013](#)
Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale.
- [Legge Regionale n. 12 del 6 settembre 2013](#)
Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania).
- [Legge Regionale n. 11 del 9 agosto 2013](#)
Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità del lavoro.
- [Legge Regionale n. 10 del 3 agosto 2013](#)
Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani
- [Legge Regionale n. 9 del 3 agosto 2013](#)
Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania
- [Legge Regionale n. 8 del 30 luglio 2013](#)
Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti.
- [Legge Regionale n. 7 del 25 luglio 2013](#)
Modifiche alla Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 12 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie)
- [Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013](#)
Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015.
- [Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013](#) (*testo e note*)
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013).
- [Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2013](#)
Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2013.
- [Legge Regionale n. 3 del 28 febbraio 2013](#)
Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013
- [Legge Regionale n. 2 del 26 febbraio 2013](#) - (Abrogata)
Modifiche dell' articolo 22 della Legge Regionale 27 gennaio 2012 n. 1. "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012).
- [Legge Regionale n. 1 del 18 febbraio 2013](#)
Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania

Schede tecniche sui provvedimenti legislativi.

Legge Regionale n. 1 del 18 febbraio 2013

“Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania” (REG. GEN. N. 223)

Publicata sul B.U.R.C. n. 12 del 25 febbraio 2013

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 567

La legge regionale in oggetto, detta disposizioni in merito alla cultura ed alla diffusione dell'energia solare, scegliendo il sole come primaria fonte di energia per ogni attività, civile e produttiva, promuovendo la diffusione dell'energia solare nelle sue diverse forme e tecnologie su tutto il territorio, in armonia con la migliore fruizione e conservazione di esso in rapporto ai bisogni complessivi della popolazione e della piena tutela della biodiversità naturalistica, storica e culturale e della piena compatibilità con l'agricoltura ed il verde nella sua complessiva accezione.

Prevede l'attuazione di piani ed iniziative per la progressiva sostituzione degli impieghi di energia fossile con l'energia solare, anche al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico, delle acque e del suolo e delle conseguenze sull'effetto serra ed i cambiamenti climatici, attuando piani ed iniziative per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico, considerati utilizzazione passiva dell'energia solare, incentivando particolarmente la produzione di energia solare su aree già cementificate o comunque non più verdi con un loro uso plurimo.

Individua in tali aree il primo percorso fondamentale per i piani solari, puntando sulla diffusione, ricerca e produzione tecnologica dell'energia, considerata uno dei campi centrali per il suo sviluppo e per il lavoro, prevedendo, altresì, iniziative politiche ed istituzionali con le altre regioni italiane, con altri Paesi europei e del Mediterraneo per la cooperazione nella ricerca e nello scambio di tecnologie e produzioni solari, promuovendo lo sviluppo del solare, nel pieno rispetto di ogni vincolo ambientale e storico culturale e secondo procedure che coinvolgano pienamente le comunità locali e la partecipazione popolare, al fine di diffondere una nuova cultura che tuteli la preziosità delle risorse e della biodiversità.

La Regione Campania si propone i seguenti obiettivi biennali, quinquennali e decennali:

- a) per il 2013, la copertura del 10% dell'attuale consumo energetico con fonte solare;
- b) per il 2016, la copertura del 30% dell'attuale consumo energetico con fonte solare;
- c) per il 2021, la copertura del 60% dell'attuale consumo energetico con fonte solare.

Per consumo energetico si intende l'energia consumata in Campania da qualsiasi fonte.

La l.r.n.1/2013 è stata oggetto di impugnativa costituzionale.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2013 sono stati sollevati i seguenti profili di illegittimità:

L'art.4 prevedeva che, *“nel rispetto delle competenze Stato-Regioni in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia previste dalla Costituzione e dalle Leggi statali, la Regione, a partire dal 2013, sceglie di coprire i propri fabbisogni energetici del Piano energetico regionale con energia solare, rispetto agli impianti termoelettrici e da fonte fossile; fanno eccezione gli impianti di origine geotermoelettrica o da maree per i quali occorre adeguata valutazione di impatto ambientale”*. Tale previsione risultava eccedere, la competenza della Regione in materia di “produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia”, di cui all'art. 117, co. 3, della Costituzione, in contrasto con la normativa statale di principio di cui alla Legge 9 aprile 2002, n. 55, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 febbraio 2002, n.7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale. L'art.1, della citata Legge n. 55/2002, infatti, attribuisce alla competenza statale il rilascio dell'autorizzazione per gli impianti superiori a 300 MWt, riconoscendo alla Regione territorialmente interessata dall'opera, attraverso l'istituto dell'intesa “forte” sull'atto finale, un diritto di veto

all'iniziativa energetica. Inoltre, considerato che nel caso di nuove istanze presentate ai sensi della legge n. 55/2002, per la realizzazione delle centrali termoelettriche, l'esecutivo regionale campano sarebbe stato vincolato a negare l'intesa "forte" prevista dalla legge, proprio in virtù del fatto che la previsione in parola individuava nell'energia solare l'unica fonte cui ricorrere per la copertura del fabbisogno energetico. Pertanto, la previsione di un'intesa negativa, quale conseguenza inevitabile della scelta di coprire i fabbisogni energetici esclusivamente con energia solare, costituiva nel concreto una sorta di divieto aprioristico, generalizzato e indiscriminato, che si poneva in palese contrasto con i principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione, di cui al combinato disposto degli artt. 3, 117 e 118 Cost.

La novella, incidendo sull'assetto del mercato, pregiudicava il libero accesso al mercato dell'energia, creando una situazione di artificiosa alterazione della concorrenza fra le diverse aree del Paese e tra i diversi modi di produzione dell'energia invadendo, quindi, l'ambito di competenza legislativa esclusiva statale in materia di "tutela della concorrenza" e violando l' art. 117, comma 2, lett.e) Cost. Inoltre, la disposizione violava l'art. 11 e 117, comma 1, della Costituzione in contrasto con quanto previsto dalla Direttiva n. 2009/2/CE, secondo cui per la costruzione di nuovi impianti di generazione, gli Stati membri adottano una procedura autorizzatoria informata, tra l'altro, al criterio di non discriminazione. In particolare, il divieto di localizzare nel territorio regionale nuovi impianti a fonti convenzionali, considerato che la copertura dei fabbisogni energetici dovrà avvenire attraverso la sola fonte solare, si traduceva in una discriminazione di una categoria specifica di operatori economici. L'impossibilità di installare nuovi impianti alimentati a fonte convenzionale all'interno della Regione Campania si concretizzava in una violazione dei principi comunitari della libera circolazione del servizio di produzione di energia elettrica e della libertà di stabilimento di quelle imprese che intendano insediarsi nel relativo territorio ai fini dello svolgimento di un'attività liberalizzata. L'art. 5, prevede che *"In coerenza con gli obiettivi previsti dall'articolo 4, è programmato un piano di dismissione degli attuali impianti di produzione termoelettrica da fonte fossile e la riduzione della importazione regionale di energia, mediante un piano di dismissione delle reti elettriche a 380 Kw e a 220 Kw, recuperando il territorio da esse elettromagneticamente inquinato"*. Tale norma eccedeva la competenza della Regione in materia di "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia", di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, e ciò per contrasto con la normativa statale di principio di cui alla legge 9 aprile 2002, n. 55, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale. Inoltre, risultavano violati i principi fondamentali in materia energetica di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 79/99, ed all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/03 recante "semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per le reti nazionali di trasporto dell' energia" come modificato dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 e, da ultimo, dalla legge 23 luglio 2009 n. 99. L'art. 11, comma 2, prevede che nei Piani energetici solari comunali, di cui devono dotarsi i comuni "anche con variante ai vigenti piani regolatori, sono individuate le aree necessarie per gli impianti solari di potenza necessaria e sufficiente all'intera copertura del fabbisogno energetico del territorio del singolo comune. I comuni, in forma singola o associata, curano secondo le modalità delle leggi nazionali vigenti, la distribuzione dell'energia elettrica prodotta da fonte solare e dell'eventuale acqua calda del teleriscaldamento e dei servizi igienico sanitari. Il costo all'utente del kwh e dell'acqua calda è ottenuto esclusivamente sulla base del costo di ammortamento degli impianti (per anni non inferiori a 25), del costo di gestione e del costo di manutenzione. Tale previsione eccedeva la competenza della Regione in materia di "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia", di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, e ciò per contrasto con la normativa statale di principio di cui le disposizioni contenute nel decreto legislativo n.79/1999 che, nel disciplinare l'esercizio dell'attività di distribuzione di energia elettrica sul territorio nazionale, prevede la stessa sia esercitata in ciascun ambito comunale da soggetti assegnatari di apposita concessione rilasciata dal Ministro dello sviluppo economico. La stessa previsione regionale lede le competenze dell'Autorità per

l'energia elettrica ed il gas in materia di determinazione ed aggiornamento delle tariffe elettriche.. La Regione Campania, con la l.r. n. 5/2013, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013), all'articolo 1, comma 188, lett.e), ha abrogato gli articoli oggetto dei rilievi governativi in merito alle suddette illegittimità. Pertanto, si sono profilati i presupposti per rinunciare all'impugnazione della l.r. Campania n. 1/2013 "Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha depositato atto di rinuncia al ricorso, che ha comportato l'estinzione del processo definita con l'ordinanza n. 102/2014.

Legge regionale n. 2 del 26 febbraio 2013

Modifiche all'articolo 22 della legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2012)" (Reg. Gen. n. 438)

Pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 04 marzo 2013

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 11

N.B. : L'intero testo della presente legge è stato abrogato dall'articolo 1, comma 188, lettera b) della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)".

L'Articolo 22 della l.r. n.1/2012 - *Campania Ambiente e Servizi spa* - disponeva :

1. Con la presente legge è istituita la società di scopo per azioni, denominata Campania Ambiente e Servizi spa, per lo svolgimento di funzioni in materia ambientale e di prevenzione, nonché di manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione, degli enti regionali e del servizio sanitario regionale nonché in materia di servizi strumentali degli enti predetti. Il capitale sociale della suddetta società è pari ad euro 500.000,00.

2. La società di cui al comma 1 può assorbire le funzioni e il relativo personale delle società a partecipazione regionale o di enti regionali operanti in materia ambientale, i quali, in tale caso, sono preventivamente posti in liquidazione. Il relativo piano predisposto dai liquidatori incluse le eventuali operazioni, anche di fusione e scissione, è approvato dalla Giunta regionale entro sei mesi dalla data di apertura del procedimento di liquidazione, o dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel caso in cui, a tale data, il procedimento è già in corso.

3. Agli oneri derivanti dal comma 1 si fa fronte mediante corrispondente riduzione dell'UPB 7.28.135 "Fondo di riserva per le spese impreviste" per l'anno finanziario 2012.

3-bis. * Per favorire il percorso di organizzazione del Polo Ambientale previsto dal comma 2 la Regione Campania accompagna il ricorso all'eventuale concessione degli ammortizzatori sociali, ai sensi della legislazione vigente in materia e previo confronto con le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti legali delle società regionali in liquidazione e con la concessione di misure di incentivo all'esodo su base volontaria e di sostegno economico alle medesime società.

3-ter. * Per le finalità previste dal comma 3-bis si provvede, a legislazione vigente, destinando nell'ambito della programmazione finanziaria per l'anno 2013 la somma di euro 7.000.000,00 dalle risorse del Fondo per la gestione di crisi occupazionali e dei processi di lavoro, istituito con l'articolo 37 della presente legge regionale e alimentato annualmente da quota parte delle risorse di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale.

* Comma aggiunto dall'[art. 1, comma 1, L.R. 26 febbraio 2013, n. 2](#), a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall'[art. 2](#) della stessa legge).

La Corte costituzionale, con sentenza 25-26 febbraio 2013, n. 28 (Gazz. Uff. 6 marzo 2013, n. 10 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del presente articolo.

Legge regionale n. 3 del 28 febbraio 2013

“ Proroga dell’ autorizzazione all’ esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’ anno finanziario 2013” (Reg. Gen. n. 440)

Pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 01 marzo 2013

L’ iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 3

La legge regionale n. 3 del 28 febbraio 2013 autorizza l’esercizio provvisorio del bilancio di previsione, per l’ anno finanziario 2013, fino al 31 marzo, prorogando il termine di cui all’ art.1 della l.r.n. 39/2012, che si riferiva al periodo 01 gennaio-28 febbraio 2013.

Legge regionale n. 4 del 28 marzo 2013

“ Proroga dell’ autorizzazione all’ esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’ anno finanziario 2013” (Reg. Gen. n. 446)

Pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 02 aprile 2013

L’ iter della legge ha avuto una durata di giorni 2

Ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale e dell'articolo 24, commi 1 e 2, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76), il termine di cui all'articolo 1 della legge regionale 24 dicembre 2012, n. 39 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013), prorogato con legge regionale 28 febbraio 2013 n. 3 (Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013), è ulteriormente prorogato al 30 aprile 2013.

Legge regionale 6 maggio 2013, n. 5

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)". (Reg. Gen. n.425 e 443)

Pubblicata nel B.U.R.C. n. 24 del 7 maggio 2013. Il testo vigente della legge è stato integrato con le modifiche apportate dalle leggi regionali 30 ottobre 2013 n. 15 e 16 gennaio 2014, n. 4 (vedi B.U.R.C. n. 29 del 9 giugno 2013)

L' iter della legge ha avuto una durata di giorni 61

Nel settore delle politiche economiche e finanziarie, ogni anno, un posto di particolare peso e rilievo viene occupato dall' approvazione del bilancio regionale.

Queste, in sintesi, alcune delle misure della Legge Finanziaria 2013:

POLITICHE SOCIALI - le risorse sono derivanti dalle maggiori entrate ottenute dall'aumento del 10% della tassa automobilistica regionale disposta con legge finanziaria regionale 2012.

SVILUPPO ECONOMICO - è promossa la creazione della Rete regionale degli incubatori al fine di promuovere azioni di sostegno alla innovazione e alla ricerca nel tessuto economico regionale; è promosso il Piano di sviluppo e di consolidamento delle reti di impresa tese a favorire, anche attraverso voucher, la internazionalizzazione della rete produttiva campana; è istituito il Fondo di sviluppo per le imprese per la partecipazione al capitale di rischio delle piccole e medie imprese impegnate in programmi di sviluppo; a sostegno dell'Artigianato è previsto la possibilità di fittare mezzi o spazi ad altri artigiani che abbiano gli stessi requisiti per attività omogenee; la Giunta regionale avvia un'attività di monitoraggio volta a verificare e misurare le attuali condizioni strutturali e congiunturali dei distretti produttivi al fine di individuare le politiche industriali più idonee per sostenere la capacità competitiva e la crescita economica delle imprese. Per incentivare le attività turistiche del diporto e sviluppare la nautica sociale del litorale della Regione Campania, nonché favorire la ripresa dell'occupazione, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico - ricreative è data preferenza alle richieste che importino attrezzature amovibili destinate alla realizzazione di "marina a secco" per la sosta in piazzale appositamente attrezzato delle unità da diporto.

ASSUNZIONE DIRETTA NELLA REGIONE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - Le assunzioni a chiamata diretta nella Regione, nelle Asl e aziende ospedaliere (fermi restando gli obblighi e i divieti derivanti dal piano di rientro) e negli enti ed organismi dipendenti dalla Regione per i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata per fatti delittuosi commessi nel territorio della Campania o residenti in Campania.

REGOLAMENTAZIONE ISEE- La Regione individua i criteri per la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni assicurando una uniforme applicazione dell'indicatore socio economico di equivalenza rispetto a genere, a stato di bisogno e condizioni sociali differenti per l'accesso alla assistenza domiciliare, semi residenziale e residenziale. Entro 120 giorni dalla pubblicazione della legge finanziaria regionale, la Giunta regionale definisce le soglie minime e massime di reddito pro capite per la definizione delle quote di esenzione dai costi o di compartecipazione al 100% e il metodo di calcolo per la quota di compartecipazione.

SANITA'-Si procede all'accreditamento istituzionale in via transitoria delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato domanda di accreditamento definitivo determinando lo sblocco delle autorizzazioni per l'esercizio degli studi medici e delle strutture sanitarie private non convenzionate, ferme al 2001". La nomina dei Direttori generali delle Aziende e degli Istituti del servizio sanitario regionale avviene sulla base di un avviso pubblico, bandito dalla Regione, e del relativo elenco regionale degli idonei, tra i quali sarà una commissione, composta da cinque membri (un dirigente designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, un dirigente dell'avvocatura regionale, tre componenti designati dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli studi della Campania tra docenti ordinari in discipline giuridiche ed economiche) a

individuare i migliori cinque candidati tra i quali il Presidente della Regione nomina il direttore generale. L'Agenzia regionale sanitaria (Arsan) è ridisciplinata dalla Giunta regionale quale tecnostruttura a supporto tecnico dell'attività del Consiglio regionale e dell'azione della Giunta regionale al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti decisori ed esecutori del servizio sanitario regionale. - Allo scopo di garantire e migliorare il servizio farmaceutico territoriale nelle zone rurali e turistiche, le amministrazioni locali rilasciano le necessarie autorizzazioni ai dispensari farmaceutici. Eventuali disposizioni in contrasto si intendono abrogate.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA- La regolarizzazione delle occupazioni abusive di alloggi, prevista dalla legge regionale 14 aprile 2000 n. 13, viene estesa a coloro che si trovavano in tale situazione al 31 dicembre 2010. La norma prevede inoltre che, qualora i titolari abbiano trasferito la propria residenza altrove o abbandonato di fatto la conduzione dell'alloggio, subentrano i parenti di primo grado e in linea retta, il coniuge o convivente more uxorio e i collaterali facenti parte del nucleo familiare da almeno due anni. **CEINGE Al Centro Biotecnologie avanzate società consortile s.r.l.**, centro di riferimento per la diagnostica di biologia molecolare clinica e delle malattie del metabolismo e delle malattie rare è destinato un finanziamento annuale sulla base di convenzioni quinquennali con la Regione Campania.

SOCIETA' PARTECIPATE - Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di risparmio, riduzione dei costi e razionalizzazione della spesa pubblica, nonché la revisione organica della materia dei compensi a carico delle società pubbliche partecipate controllate dalla regione, la Giunta regionale disciplina con delibera di natura non regolamentare l'entità dei compensi spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e ai dirigenti, prevedendo criteri di differenziazione del trattamento in ragione della dimensione e della complessità societaria. - E' autorizzata la fusione delle società partecipate dalla Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI In attesa del riordino organico della disciplina degli Istituti autonomi per le case popolari è disposto lo scioglimento dei collegi sindacali. La Giunta regionale individua per ciascuno degli istituti della Regione Campania un revisore unico, nominato con provvedimento del Presidente della Giunta regionale, per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività degli enti.

AGRO ALIMENTARE -Al fine di realizzare un sistema certificato di salute dei prodotti e dei processi di produzione agro-alimentare, la Regione Campania promuove, nell'ambito delle proprie competenze, un marchio di qualità sanitaria ambientale, agroalimentare e dell'allevamento.

CELLULE STAMINALI E SCIENZE OMICHE- La Regione Campania promuove gli studi finalizzati allo sviluppo ed alle applicazioni relative alle cellule staminali e alle scienze omiche per quanto necessario alla loro integrazione operativa e ai fini del miglioramento della salute dell' uomo. A tal fine la Regione Campania sottoscrive un protocollo di intesa con il ministero della salute entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

TRASPORTO GRATUITO DELLE FORZE DELL'ORDINE - Gli agenti delle Forze dell'Ordine, in divisa o in possesso del tesserino di riconoscimento viaggiano gratuitamente sul trasporto pubblico urbano e sono ammessi ad agevolazioni per il trasporto extra urbano.

RIENTRO DEI GIOVANI TALENTI IN CAMPANIA- La Regione Campania promuove programmi che abbiano l'obiettivo di incentivare l'attuazione di politiche per agevolare il rientro dei giovani talenti dall'estero e per garantire alternative all'abbandono e all'impoverimento sociale e culturale.

CASERTA BORBONICA La Regione Campania si fa promotrice di un protocollo d'intesa con il Ministero Beni e Attività Culturali, il Comune di Caserta, la Provincia di Caserta, la Camera di Commercio di Caserta, le associazioni imprenditoriali e sindacali al fine di far nascere un progetto-pilota per un concorso di idee internazionale per l'acquisizione di una progettazione innovativa per il rilancio della vocazione turistica della provincia di Caserta e

con il concorso di Idee denominato "Caserta Borbonica" da tenersi ogni anno a partire dal corrente mese di settembre è acquisire progetti di rilancio della vocazione turistica e culturale della provincia di Caserta.

IMMOBILI ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE- Gli immobili acquisiti al patrimonio dei comuni possono essere destinati prioritariamente ad alloggi di edilizia residenziale pubblica, di edilizia residenziale sociale, nonché ai programmi di valorizzazione immobiliare anche con l'assegnazione in locazione degli immobili destinati ad uso diverso da quello abitativo o a programmi di dismissione immobiliare.

OPERAIE FORESTALI- La Regione provvede al finanziamento dei progetti inerenti alle attività di forestazione e bonifica nell'ambito delle risorse disponibili, quantificate, per l'anno 2013, in almeno 60 milioni di euro.

RECUPERO ABITATIVO DEI SOTTOTETTI- Si riapre la possibilità del recupero abitativo dei sottotetti, previsto dalla legge regionale 28 novembre 2000 n.15, alla data di entrata in vigore della legge finanziaria regionale 2103e alle medesime condizioni, salvo l'altezza media interna del sottotetto che viene portata dal minimo di 2,40 a 2,20 metri.

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO- Viene istituito l'osservatorio regionale sulla dipendenza da gioco d'azzardo presieduto da un consigliere regionale e composto da esperti senza alcun onere a carico del Bilancio regionale.

FORESTAZIONE- Alle attività forestali e ai relativi lavoratori sono destinati 60 milioni di euro.

ASTIR- Sono previsti sette milioni per il pagamento degli stipendi arretrati ai lavoratori della società partecipata regionale e 42 milioni per l'avvio della società Campania Ambiente Servizi.

CONSIP- Al fine della riduzione dei costi di approvvigionamento di beni e servizi, la Giunta regionale e il Consiglio regionale procedono, a partire dal primo rinnovo contrattuale successivo alla data di entrata in vigore della legge finanziaria regionale 2013, ad una revisione dei prezzi contrattuali per l'acquisto di beni e servizi comparabili, in modo da adeguare gli stessi alle singole voci di costo applicate in base ai parametri di prezzo-qualità utilizzati da CONSIP (la s.p.a del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente la funzione di centrale acquisti della Pubblica amministrazione) oppure, se più basse, conformandosi alle minori voci di costo dei contratti adottati da uno dei due enti.

La legge regionale n. 5/2013 è stata impugnata, con delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2013, per diversi motivi di presunta illegittimità costituzionale. L'analisi completa e dettagliata dell'impugnativa può essere letta nella sezione riservata al contenzioso costituzionale. In linea di massima, la disposizione regionale andrebbe a violare la competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile e di sistema tributario, di cui all'art. 117, secondo comma, della Costituzione, nonché l'art. 119, secondo comma, della Costituzione, secondo il quale le regioni debbono stabilire ed applicare entrate proprie in armonia con la Costituzione ed i principi di coordinamento della finanza pubblica; andrebbe anche a violare il principio costituzionale (art. 117) che riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato la materia della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. Inoltre, sarebbero illegittime alcune disposizioni in materia sanitaria in quanto contrastanti con i principi fondamentali della legislazione statale in materia.

Legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013

Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015. (Reg.Gen.n. 426, 444 e 445)

Pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 7 maggio 2013.

L' iter legis ha avuto una durata di giorni 61

La Regione Campania, in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, n. 57624 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo [36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#)), a partire dall'esercizio finanziario 2013 adotta il bilancio di previsione finanziario annuale e triennale, composto dal preventivo annuale di competenza e di cassa e dal preventivo triennale di competenza. Gli enti strumentali individuati con [Delib.G.R. 29 dicembre 2011, n. 780](#) ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011, nel corso della sperimentazione applicano le norme regionali finalizzate all'adeguamento del sistema contabile alle disposizioni del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli [1](#) e [2](#) della [legge 5 maggio 2009, n. 42](#)), eventualmente anche in deroga ai rispettivi regolamenti. In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 118/2011, le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011 si applicano in "via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dalla [legge regionale 30 aprile 2002 n. 7](#) (Ordinamento contabile della Regione Campania, articolo [34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76](#)) le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili con quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011. Il Bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015, redatto secondo la previgente disciplina contabile in base alla [legge regionale n. 7/2002](#), conserva, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011, solo funzione conoscitiva. Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione ed il versamento alla cassa delle entrate della Regione per l'esercizio finanziario 2013. Per l'esercizio finanziario 2013 sono autorizzati l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza e il pagamento delle spese entro i limiti degli stanziamenti di cassa. Per l'esercizio finanziario 2014 e per l'esercizio finanziario 2015, sono autorizzati l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza. La Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo [16 del decreto legislativo 118/2011](#) e dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011, è autorizzata ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio annuale e pluriennale:

a) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi, limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione, previste dall'articolo [16, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo 118/2011](#);

b) le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;

c) le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi della stessa missione;

d) le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

e) le variazioni compensative fra le diverse categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;

f) le variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di cassa, inclusi i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per le autorizzazioni di cassa di cui all'articolo [28](#) della [legge regionale n. 7/2002](#);

g) i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e la loro iscrizione ai capitoli di spesa già presenti in bilancio o di nuova istituzione, secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo [28](#) della [legge regionale n. 7/2002](#);

h) i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste e la loro iscrizione ai capitoli di spesa già presenti in bilancio o di nuova istituzione, secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo [28](#) della [legge regionale n. 7/2002](#);

i) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati;

l) le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

m) le variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale. La Giunta Regionale può autorizzare i dirigenti ad effettuare con proprio provvedimento, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011 e dell'articolo [16](#) del [decreto legislativo 118/2011](#);

a) le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato del bilancio di previsione annuale e triennale;

b) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati;

c) prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

Legge regionale .del 25 luglio 2013 n. 7

Modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001, n. 12 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie). – (Reg. Gen.n. 383)

Pubblicata nel B.U.R.C. 5 agosto 2013, n. 43.

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 298

La Legge sulle attività funerarie, rivoluzionaria nel combattere il monopolio del crimine organizzato e nel tutelare tutte le confessioni religiose, riporterà legalità nell'esercizio delle attività funebri in tanti Comuni della Campania ponendo fine all'abusivismo.

In questo modo è stata annunciata l'approvazione della legge n° 7 del 2013. Infatti, la norma, nel disciplinare le attività funerarie in Campania, adegua l'impianto normativo regionale in materia modificando la legge regionale 12/2001 e dando vita ad una normativa che attribuisce ai Comuni più poteri in materia, permettendo di contrastare il fenomeno denominato racket del caro estinto. Tra i suoi aspetti innovativi, la legge consente di tutelare le diverse confessioni religiose che potranno disporre di apposite sale, dette "di commiato pubblico", individuate da ciascun comune nel proprio territorio, per la celebrazione delle esequie civili o religiose. Fondamentale per i lavori preparatori all'approvazione della legge è stata la collaborazione tra la V Commissione e la Commissione di inchiesta Anticamorra con un tavolo tecnico sviluppatosi in tre sedute e con 2 audizioni e 5 sedute di commissioni tra marzo e luglio 2012. Il testo legislativo è stato frutto di un lavoro in sinergia che ha visto mettere in campo gli strumenti necessari per sottrarre al crimine organizzato il monopolio delle attività funerarie che spesso opera in numerosi Comuni campani attraverso imprese non autorizzate che, illegalmente e abusivamente, fanno uso dell'arma del ricatto estorsivo per imporre tariffe elevatissime a fronte di prestazioni di servizi di infima qualità. La legge, a tal proposito, istituisce un osservatorio regionale (art.5 bis) con funzioni di monitoraggio della corretta attuazione e rispetto della normativa regionale, che agisce come raccolta e rilevazione di eventuali fenomeni di illegalità ed abusi sia nelle attività funerarie che cimiteriali, segnalandoli alle autorità competenti ciò consente maggiore facilità per l'apertura di una legittima impresa funebre e nel contempo rende più difficile operare illegalmente o abusivamente.

Legge regionale del 30 luglio 2013 n. 8

Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti.

Pubblicata nel B.U.R.C. 5 agosto 2013, n. 43.- (Reg. Gen.n. 432)

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 137

La legge regionale n°8 del 2013, dando attuazione ai seguenti atti normativi: [decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32](#) (Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo [4, comma 4, lettera c\)](#), la [legge 15 marzo 1997, n. 59](#)), l'articolo [19](#) della [legge 5 marzo 2001, n. 57](#) (Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati) ed in coerenza l'articolo [83-bis, commi da 17 a 21](#), del [decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#) (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria - Finanziaria triennale), l'articolo [28](#) del [decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito con modificazioni dalla [legge 15 luglio 2011, n. 111](#) (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria - Manovra economica 2), e il [decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 24 marzo 2012, n. 27](#) (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), nel rispetto della libertà di stabilimento, della concorrenza e della tutela del territorio, detta i principi ed i criteri fondamentali per l'ammodernamento degli impianti di distribuzione dei carburanti, per migliorare l'efficienza complessiva della rete e per promuovere l'incremento anche qualitativo dei servizi resi all'utenza e la garanzia del servizio pubblico, nell'ottica della snellezza, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. La legge, infatti, introduce importanti innovazioni in materia, prevedendo per i nuovi impianti, situati fuori dai centri abitati, la presenza di dispositivi automatici per il pagamento dei carburanti e l'adeguamento di quelli esistenti con le medesime apparecchiature. Viene ampliata la possibilità di commercializzare prodotti non oil e si ribadisce la necessità di procedere alle verifiche di compatibilità degli impianti che presentano evidenti elementi che contrastano con le vigenti normative di sicurezza. Si comprende la necessità di procedere all'adeguamento della normativa regionale alla normativa statale e comunitaria, operando, nel contempo, una riforma del settore che incontri maggiormente le mutate esigenze di un mercato sempre più flessibile ed aperto a nuove istanze concorrenziali. La legge con una disciplina programmatica orientata al contemperamento dei vari interessi pubblici, anche di rilievo costituzionale, coinvolti dal settore, quali la tutela della salute, dell'ambiente e del paesaggio, del territorio, della sicurezza, del consumatore, con la tutela della concorrenza, la libertà di iniziativa economica, di stabilimento e la parità di accesso al mercato. Sotto il profilo procedimentale, la legge disciplina il mantenimento del regime autorizzatorio in relazione all'installazione degli impianti che trova piena giustificazione anche alla luce delle intervenute normative comunitarie in quanto strumento che assicura, nel modo più efficace, la salvaguardia dei prevalenti interessi pubblici legati alla tutela del territorio, dell'ambiente, della sicurezza stradale e della prevenzione incendi.

Legge Regionale del 3 agosto 2013 n. 9
Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania.
(Reg. Gen. 434)
Pubblicata nel B.U.R.C. 12 agosto 2013, n. 44.
L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 149.

La legge regionale n°9 del 2013 istituisce il Servizio di psicologia del territorio. La norma finalizzata a garantire ai cittadini della Regione Campania l'accesso alle prestazioni sociali attinenti alle discipline psicologiche, istituisce, nel sistema dei servizi sociali della Regione, il Servizio di psicologia del territorio.

La legge dispone che i Comuni, in forma singola o associata, oppure gli ambiti territoriali competenti per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali della Regione, prevedono nei Piani sociali di zona i servizi di psicologia. Il Servizio previsto è garantito in ogni ambito territoriale, con la presenza di almeno un operatore ogni diecimila abitanti e deve contribuire al benessere nel sistema di convivenza, fronteggiare e prevenire i fenomeni di disagio relazionale nella famiglia, nella scuola e nella comunità.

Il servizio di psicologia del territorio, inoltre, promuove il pieno ed armonico sviluppo psicologico dell'individuo in relazione ai contesti di vita familiari, lavorativi, amicali, del tempo libero, associativi e comunitari.

Tra i Compiti e le attività del Servizio di psicologia del territorio vi sono interventi in contesti residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale, in favore di soggetti fragili minacciati o vittime di violenza fisica, sessuale e psicologica, in centri di accoglienza per l'assistenza alle donne maltrattate, di aiuto alle famiglie con membri con disabilità o ad alto rischio di disgregazione, di supporto nei percorsi di affido ed adozione, assistenza di minori e adulti dell'area penale, di integrazione psico-sociale dei cittadini immigrati ed infine a favorire l'informazione e consulenza nella scuola finalizzati al benessere della scuola, al successo formativo, al contrasto del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio.

I servizi di psicologia territoriale previsti nella presente legge si avvalgono, per lo svolgimento delle proprie funzioni, di operatori psicologi iscritti alla Sezione A dell'Albo professionale dell'Ordine degli psicologi, di cui all'*articolo 50*, commi 1 e 2, e degli *articoli 51 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328*.

Legge Regionale del 3 agosto 2013, n. 10 .

Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani (Reg. Gen.393, 397, 429)

Pubblicata nel B.U.R.C. 12 agosto 2013, n. 44.

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 102.

La legge regionale n°10 del 2013, in attuazione dell'articolo [66, comma 7](#), del [decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1](#) (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*) convertito, con modificazioni, dalla [legge 24 marzo 2012, n. 27](#), disciplina le modalità di affidamento dei beni pubblici a vocazione agricola di proprietà della Regione ad imprenditori agricoli, per favorire lo sviluppo economico del settore e la salvaguardia del patrimonio collettivo campano.

La legge promuove misure atte a salvaguardare i suoli agricoli, nonché a ridurre l'abbandono delle attività agricole e a sostenere il recupero produttivo.

I Soggetti destinatari della legge 10/2013 sono, oltre le categorie riconosciute dall'articolo 3 della [legge regionale 30 marzo 2012, n. 5](#) (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali e modifiche alla legge regionale 7 marzo 1996, n. 11 Modifiche ed integrazioni alla [legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13](#), concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo), i giovani imprenditori agricoli che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età, in forma singola o associata, così come definiti dalla normativa dell'Unione europea e dello Stato, hanno priorità nell'affidamento dei beni individuati dall'*articolo 2*, per una quota non inferiore al cinquanta per cento. Obiettivo primario della legge, infatti, è lo stimolo all'innovazione e alla riqualificazione del settore agricolo affinché sempre più giovani scelgano di diventare imprenditori agricoli e contribuiscano al rilancio della competitività del settore.

Legge Regionale del 9 agosto 2013 n. 11
Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità del lavoro.
(Reg. Gen. 17)
Pubblicata nel B.U.R.C. 9 settembre 2013, n. 49.
L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 923

La legge 11/2013 detta disposizioni per la tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La norma in oggetto, nell'ambito delle competenze regionali sancito dalla riforma della Titolo V della Costituzione del 2001, in particolare dell'articolo 117, che ha introdotto la potestà di legislazione concorrente dello Stato e delle Regioni e la potestà regolamentare delle Regioni, tra l'altro, in materia di tutela e sicurezza sul lavoro, integra e completa alcune leggi regionali in materia. Con tale provvedimento legislativo sono state dettate norme regionali in attuazione del Testo Unico nazionale e riordinata l'intera materia con la conseguente abrogazione di ben nove leggi regionali.

Le finalità della legge 11/13 sono nel riconoscimento da parte della Regione Campania dell'importanza del metodo della concertazione con le parti sociali e la promozione di intese istituzionali finalizzate alla tutela della dignità e della sicurezza delle condizioni di lavoro nonché nel contrasto del lavoro irregolare e dell'infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti pubblici e privati.

Legge Regionale del 6 settembre 2013 n. 12

Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania)". (Reg. Gen. 406)

Pubblicata nel B.U.R.C. 9 settembre 2013, n. 49.

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 283

La legge 12/2013 modifica la legge regionale n. 26/2012 (Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania), oggetto di impugnativa costituzionale in merito ad alcune sue disposizioni contrastanti con le norme statali di riferimento, contenute nella legge-quadro n. 157/1992.

La norma in oggetto accoglie i rilievi sollevati dal Governo nella delibera di impugnativa della legge regionale 26/2012 e si premura di apportare al testo normativo vigente le modifiche necessarie a renderlo conforme alla normativa nazionale.

Legge Regionale del 6 settembre 2013 n. 13
Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale. (Reg. Gen. 443)
Pubblicata nel B.U.R.C. 9 settembre 2013, n. 49.
L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 951

Con la legge 13/2013 la Regione Campania, ai sensi dell'*articolo 117, comma terzo della Costituzione*, nonché dei principi sanciti dalla [*legge 19 febbraio 2007, n. 19*](#) (*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali, fatta a Parigi il 20 ottobre 2005*), riconosce la pratica della lettura quale strumento insostituibile per la circolazione delle idee, la crescita sociale e culturale dei cittadini, la crescita di una opinione pubblica democratica e consapevole, la salvaguardia della diversità culturale.

In attuazione dei suindicati principi, la legge 13/2013, nell'ambito delle competenze in materia di promozione e valorizzazione della cultura, promuove e sostiene il libro, anche nelle sue forme più articolate e multimediali, la lettura e la produzione del libro fondata sulla piccola e media impresa editoriale regionale campana.

Le finalità della norma sono volte a sostenere la stampa di informazione periodica locale, la distribuzione locale e la diffusione della stampa periodica di informazione, promuovere la definizione e l'attuazione di progetti innovativi per la diffusione, l'analisi e la lettura della stampa d'informazione locale.

Legge Regionale del 13 settembre 2013 n. 14

Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale. (Reg. Gen. 330)

Pubblicata nel B.U.R.C. 16 settembre 2013, n. 50.

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 507

La legge 14/2013 disciplina il riutilizzo degli atti e documenti della Regione Campania, contenenti dati pubblici di sua titolarità, secondo i principi del [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#) (*Decreto convertito, con modificazioni, in [legge 17 dicembre 2012, n. 221](#) - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*) in attuazione del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#) (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) ed in conformità all'*articolo 11* dello Statuto regionale.

La legge 14/2013 ha come obiettivo principale la trasparenza nell'azione amministrativa, attraverso il libero accesso ai dati e alle informazioni regionali e favorisce il pieno sviluppo della società dell'informazione, mediante la condivisione della conoscenza.

Con la suindicata norma la Regione Campania si adopera per riutilizzare il maggior numero di atti e documenti, anche attraverso l'attivazione di procedure di dematerializzazione dei dati.

Legge Regionale del 30 ottobre 2013 n. 15
Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla
Regione Campania del Polo sviluppo, ricerca e I.C.T. (reg. gen. 482)
Pubblicata nel B.U.R.C. 30 ottobre 2013, n. 59.
L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 53

La legge 15/2013 è finalizzata a dare attuazione agli indirizzi previsti dal Piano di stabilizzazione finanziaria attraverso la razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e ICT.

Infatti, la legge dispone il riordino delle partecipazioni societarie della Regione afferenti il Polo dello sviluppo, della ricerca e innovazione.

La Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania, individuata quale società finanziaria per azioni, ai sensi dell'*articolo 1, comma 135 e seguenti della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2011)* che svolge le funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico, e adotta le conseguenti modifiche del proprio statuto da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Legge Regionale dell' 11 novembre 2013 n. 16
Istituzione del comune unico di Montoro mediante la fusione dei comuni di
Montoro Inferiore e Montoro Superiore. (Reg. Gen. 156)
Pubblicata nel B.U.R.C. 18 novembre 2013, n. 63.
L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 983

La legge 16/2013 ai sensi dell'articolo 2 lettera a) della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 e successive modificazioni dispone che i Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore, si fondono in un unico Comune che prende la denominazione di Montoro il cui territorio comprende i territori dei due Comuni.

La presente legge ai sensi dell'articolo 12, primo comma, lett. c) della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 (Norme sulla istituzione di nuovi Comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei Comuni della Regione), la Provincia di Avellino provvede, su richiesta del Comune di Montoro, alla delimitazione territoriale delle frazioni in relazione ad una più idonea cura degli interessi locali.

La decisione di aggregazione, motivata da riferimenti di ordine storico, economico, sociale, amministrativo, urbanistico, tecnico pone in rilievo la volontà popolare tesa alla unione dei due comuni.

Legge Regionale del 23 novembre 2013 n. 17

Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania. (Reg. Gen. 67)
Pubblicata nel B.U.R.C. 25 novembre 2013, n. 66.

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 1.107

Con la legge 17/2013 la Regione Campania dispone che tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e rappresentano una risorsa fondamentale da salvaguardare, e tutela la fauna delle acque interne quale risorsa naturale rinnovabile.

La Regione Campania con la presente legge promuove, inoltre, la tutela, l'incremento e il riequilibrio biologico della fauna ittica, favorisce la ricerca e la sperimentazione scientifica, attua interventi di conservazione ambientale e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.

La legge 17 2013 disciplina i prelievi di fauna ittica in tutte le acque interne della Regione mediante l'esercizio della pesca, nel rispetto dei principi di tutela e di salvaguardia degli ecosistemi acquatici.

La norma in oggetto considera acque interne tutte le acque dolci e salmastre esistenti nel territorio della Regione, delimitate dal lato mare dalla linea ideale congiungente i punti più foranei delle foci e degli sbocchi in mare dei fiumi, dei canali e degli altri corpi idrici.

Per gli effetti della presente legge fanno parte del patrimonio ittico regionale i crostacei e i pesci appartenenti alle classi degli osteitti, o pesci con scheletro osseo, e dei condroitti o pesci con scheletro cartilagineo, viventi stabilmente o temporaneamente in tutte le acque interne del territorio della Regione Campania.

Legge Regionale del 25 novembre 2013 n. 18

Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative.(Reg. Gen. 334).

Pubblicata nel B.U.R.C. 26 novembre 2013, n. 67.

L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 293

La legge 18/2013, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità.

Con la presente legge la Regione Campania riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile.

Infatti, con la presente legge la funzione sociale dello sport è considerata mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie.

Inoltre, la norma in oggetto garantisce la libertà della pratica sportiva e combatte ogni forma di limitazione e riconosce nello sport, nelle attività motorie e ricreative e nel diritto al gioco lo strumento fondamentale per la formazione ed il benessere della persona, l'inclusione e la cooperazione tra le comunità, la fruizione dell'ambiente urbano e naturale nella cornice della sostenibilità.

Legge Regionale del 6 dicembre 2013 n. 19
“Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale”. (Reg. Gen. 386)
Pubblicata nel B.U.R.C. 9 dicembre 2013, n. 70.
L' iter della legge ha avuto una durata di giorni 379.

Con la legge 19/2013 la Regione Campania, in attuazione dell'articolo [65 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616](#) (Attuazione della delega di cui all'art. [1 della legge 22 luglio 1975 n. 382](#)), dell'articolo [36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317](#) (Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese) e dell'articolo [2 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149](#), convertito con modificazioni dalla [legge 19 luglio 1993, n. 237](#) (Interventi urgenti in favore dell'economia), disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale cosiddetti consorzi Asi.

I Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale sono soggetti che hanno lo scopo di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali e artigianali nell'ambito del territorio di competenza, nonché di svolgere attività di propulsione per il potenziamento delle attività esistenti e di promozione e programmazione dello sviluppo economico-produttivo. Essi organizzano gli ambiti territoriali locali di rispettiva competenza in funzione dell'attrazione e promozione di imprese industriali, artigianali e commerciali e dei servizi strumentali.

I Consorzi, ai sensi dell'articolo 36 della legge 317/1991, sono Enti pubblici economici a struttura associativa cui possono partecipare soggetti pubblici e privati rappresentativi della società civile e sono dotati di piena autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

Dopo l'approvazione della presente legge, infatti, alla Regione, agli enti economici pubblici, agli enti pubblici territoriali interessati, ai consorzi di operatori e alle società consortili operanti in ambito locale è riconosciuta la facoltà di promuovere la costituzione di consorzi per la creazione e lo sviluppo, nell'ambito di agglomerati industriali attrezzati, di attività imprenditoriali, nonché di partecipare ai medesimi consorzi anche mediante società finanziarie.

Ai consorzi Asi possono partecipare anche le associazioni di imprenditori interessati alle problematiche dello sviluppo e dei servizi, nonché gli istituti bancari e finanziari operanti sul territorio. Gli enti consorziati possono recedere dai consorzi Asi secondo le previsioni statutarie. L'ente che recede è obbligato al rispetto degli impegni assunti per l'intero esercizio finanziario in corso.

Legge Regionale del 9 dicembre 2013 n. 20
Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno
dell'abbandono e dei roghi di rifiuti. (Reg. Gen. 397)
Pubblicata nel B.U.R.C. 9 dicembre 2013, n. 70.
L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 84

Le disposizioni della legge 20/2013 sono finalizzate ad assicurare una maggiore tutela della salute dei residenti nella Regione e del patrimonio ambientale e paesaggistico della Campania in correlazione alle particolari esigenze del territorio regionale. Al tal fine gli enti territoriali competenti svolgono in modo coordinato attività di previsione, prevenzione e contrasto attivo, nel rispetto delle attribuzioni previste dal [decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#) (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della [legge 15 marzo 1997, n. 59](#)*) e delle competenze assegnate dal [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) (*Norme in materia ambientale*), nonché attività di formazione, informazione ed educazione ambientale e sanitaria, anche con l'introduzione di misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono incontrollato e dello smaltimento dei rifiuti mediante la combustione illegale degli stessi su aree pubbliche e private.

L'assessorato regionale all'ambiente predispone un programma contenente la pianificazione operativa, per l'attuazione degli interventi previsti nella presente legge, e si avvale a tal fine di un nucleo di supporto composto da un rappresentante governativo, previa intesa con le amministrazioni statali competenti, da rappresentanti del dipartimento regionale salute e risorse naturali, della protezione civile regionale, delle province, dei comuni, del presidente, o suo delegato, della commissione consiliare permanente competente in materia di ambiente, del Corpo forestale dello Stato, dei vigili del fuoco, delle parti sociali e di associazioni e comitati attivi sui temi ambientali. La partecipazione al predetto gruppo di lavoro non dà luogo ad alcun compenso, emolumento o indennità e non determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

**Legge Regionale del 13 dicembre 2013 n. 21 Istituzione della consulta regionale per la promozione e la tutela dei diritti dei minori.(Reg. Gen. 436)
Pubblicata nel B.U.R.C. 16 dicembre 2013, n. 71.
L' iter della legge, in Commissione, ha avuto una durata di giorni 193**

La legge 21/2013 istituisce, presso il Consiglio regionale della Campania, la Consulta regionale per la promozione e la tutela dei diritti dei minori.

In stretto raccordo con l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Campania la Consulta regionale per la promozione e la tutela dei diritti dei minori, per consolidare e rafforzare le azioni a favore dei minori, svolge le funzioni di consulenza per tutte le problematiche riguardanti i minori sul territorio regionale.

Le funzioni della Consulta sono finalizzate al miglioramento di norme e leggi a tutela dei diritti dei minori e alla promozione e diffusione di una cultura ispirata alla convenzione dell'Organizzazione nazioni unite sui diritti dell'infanzia.

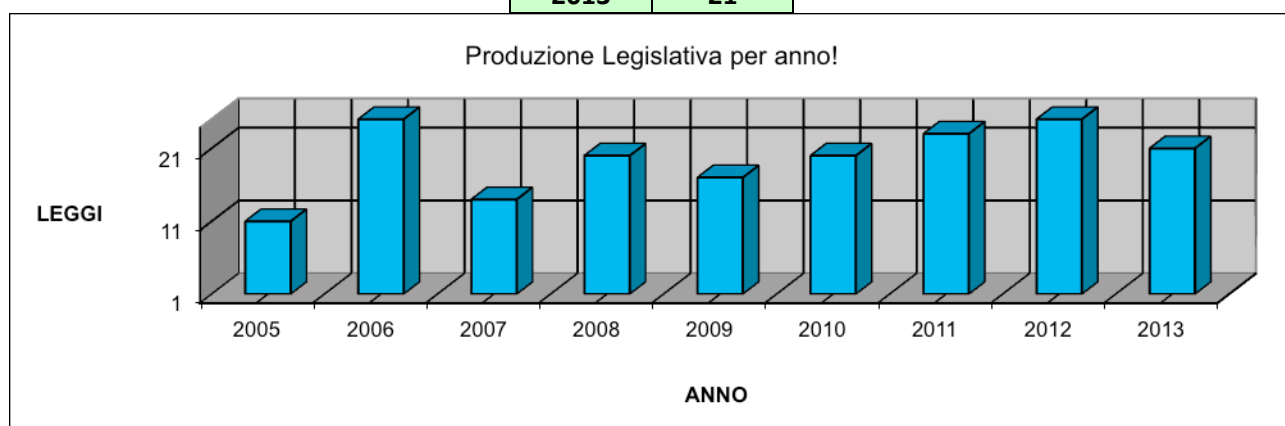
La Consulta si occupa, inoltre, della formazione per un miglioramento delle relazioni tra adulto e bambino e tra istituzioni e bambino e ricerca e monitoraggio sul disagio minorile in Campania ed alla elaborazione in collaborazione con gli organismi competenti, di strategie ed azioni di contrasto a tutte le forme di violazione dei diritti.

La consulta svolge, altresì, forme di partenariato in progetti operativi e campagne di sensibilizzazione.

La Consulta è presieduta dal Presidente del Consiglio regionale o, in sua assenza, dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

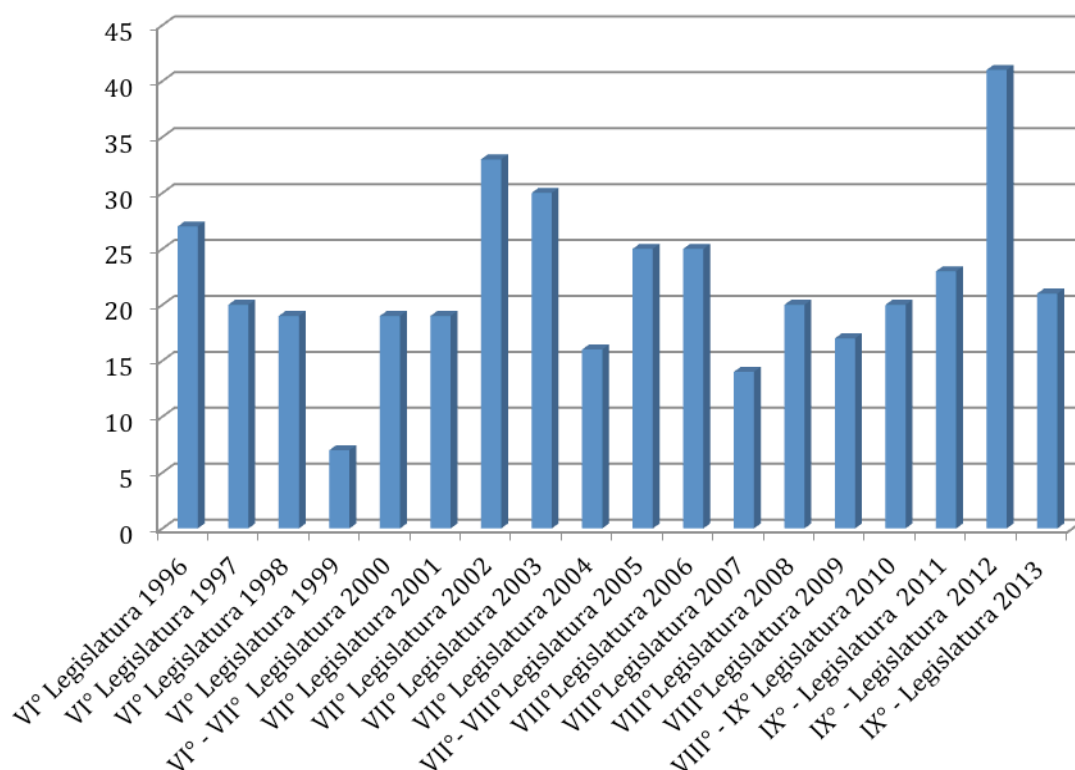
PRODUZIONI LEGISLATIVA PER ANNO

ANNO	LEGGI
2005	11
2006	25
2007	14
2008	20
2009	17
2010	20
2011	23
2012	41
2013	21



PRODUZIONE LEGISLATIVA 1996 - 2013

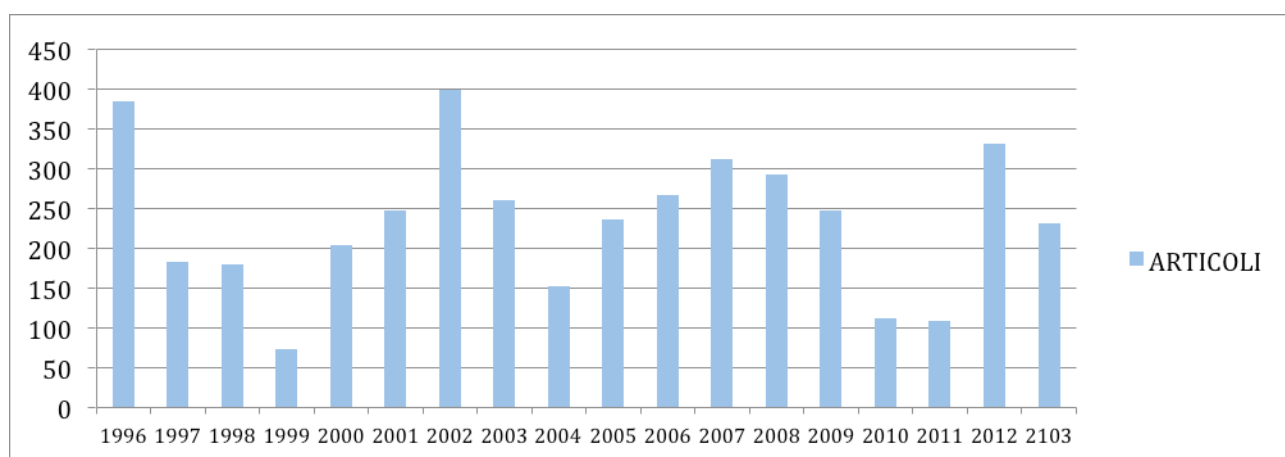
LEGISLATURA	LEGGI
VI° Legislatura 1996	27
VI° Legislatura 1997	20
VI° Legislatura 1998	19
VI° Legislatura 1999	7
VI° - VII° Legislatura 2000	19
VII° Legislatura 2001	19
VII° Legislatura 2002	33
VII° Legislatura 2003	30
VII° Legislatura 2004	16
VII° - VIII° Legislatura 2005	25
VIII° Legislatura 2006	25
VIII° Legislatura 2007	14
VIII° Legislatura 2008	20
VIII° Legislatura 2009	17
VIII° - IX° Legislatura 2010	20
IX° - Legislatura 2011	23
IX° - Legislatura 2012	41
IX° - Legislatura 2013	21



Note: la tabella e il grafico mostrano l'andamento della produzione normativa dal 1996 al 2013 con riferimento alle legislature.

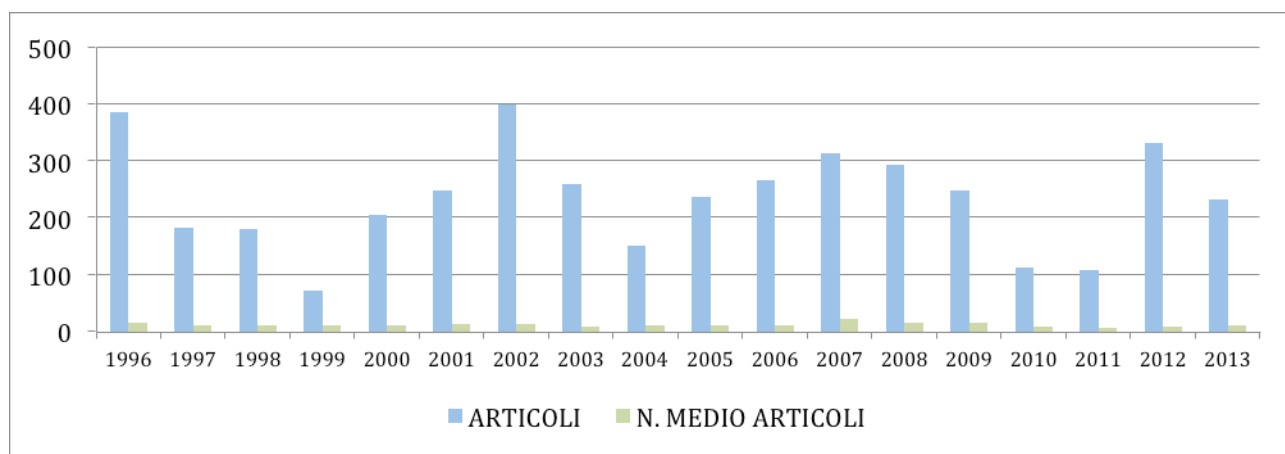
TOTALE ARTICOLI PER LEGGE APPROVATI DAL 1996 AL 2013

ANNO	ARTICOLI
1996	384
1997	182
1998	179
1999	72
2000	204
2001	247
2002	399
2003	259
2004	151
2005	235
2006	266
2007	312
2008	292
2009	247
2010	111
2011	108
2012	330
2103	231



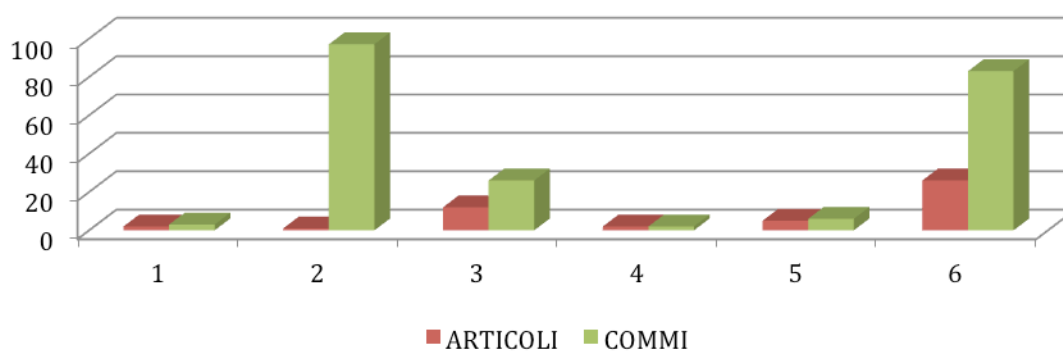
TOTALE ARTICOLI APPROVATI DAL 1996

ANNO	ARTICOLI	N. MEDIO ARTICOLI
1996	384	14,22
1997	182	9,1
1998	179	9,42
1999	72	10,29
2000	204	10,74
2001	247	13
2002	399	12,09
2003	259	8,63
2004	151	9,44
2005	235	9,4
2006	266	10,64
2007	312	22,29
2008	292	14,6
2009	247	14,53
2010	111	7,9
2011	108	4,7
2012	330	8,05
2013	231	11

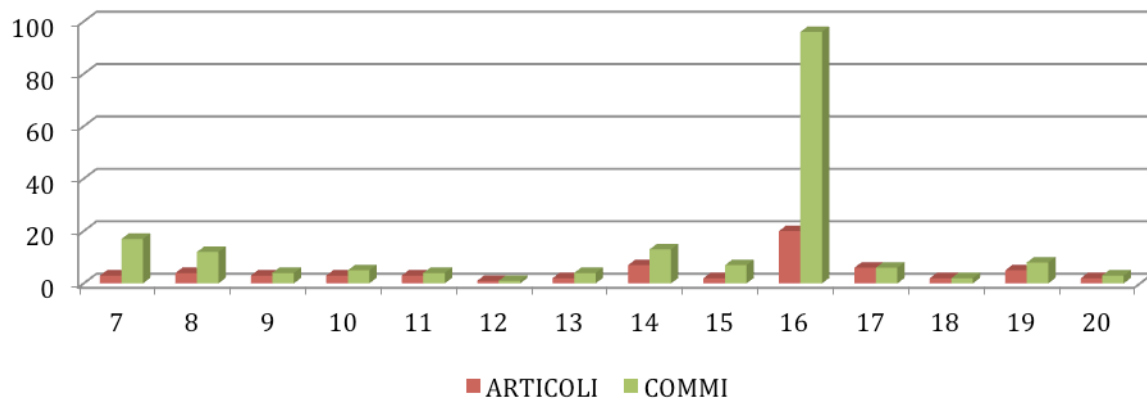


Note: la tabella e il grafico mostrano, per ogni singolo anno, la somma degli articoli delle leggi approvate ed il numero medio degli articoli di cui le stesse si compongono.

Dimensioni leggi approvate 2010			
LEGISLATURA	LEGGI	ARTICOLI	COMMI
VIII	1	2	3
	2	1	97
	3	12	26
	4	2	2
	5	5	6
	6	26	83
IX	7	3	17
	8	4	12
	9	3	4
	10	3	5
	11	3	4
	12	1	1
	13	2	4
	14	7	13
	15	2	7
	16	20	96
	17	6	6
	18	2	2
	19	5	8
	20	2	3

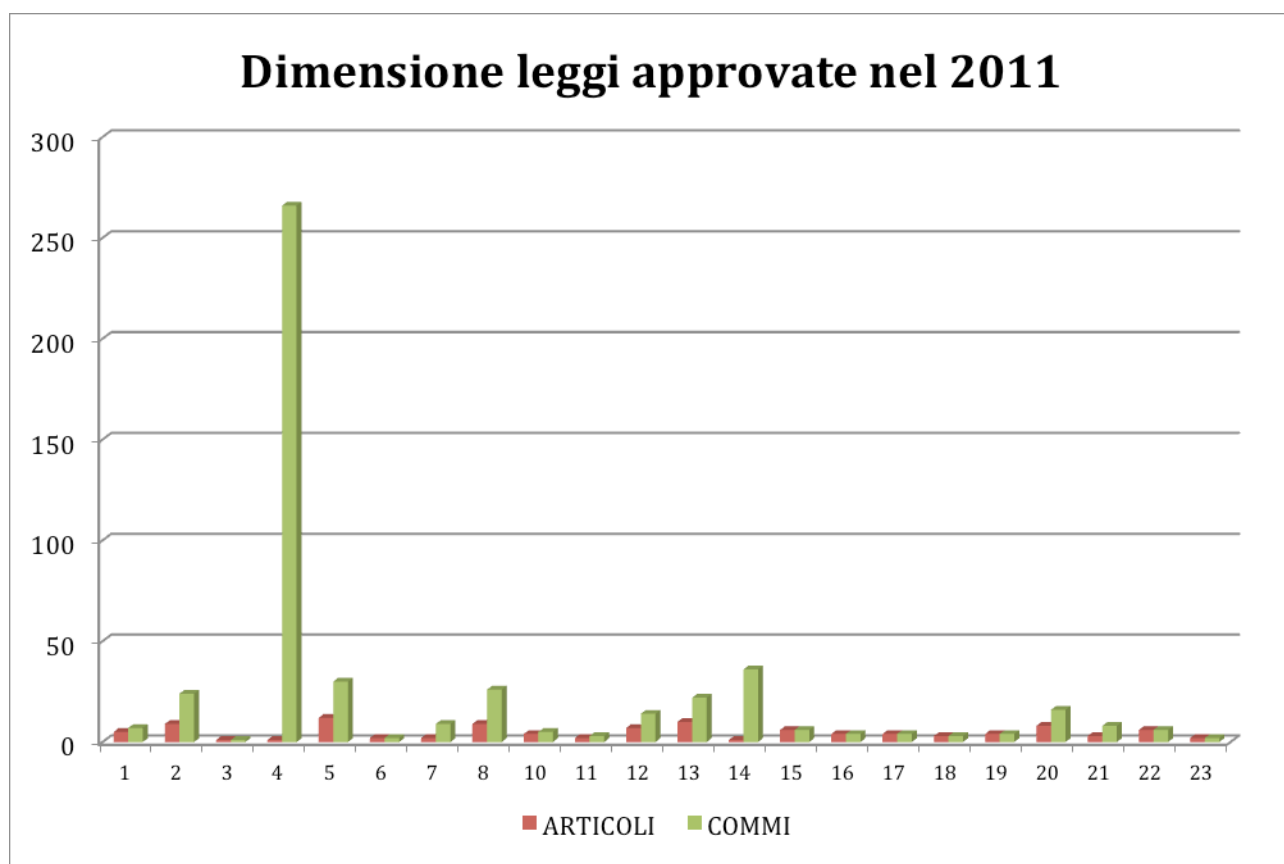


VIII Legislatura



IX Legislatura

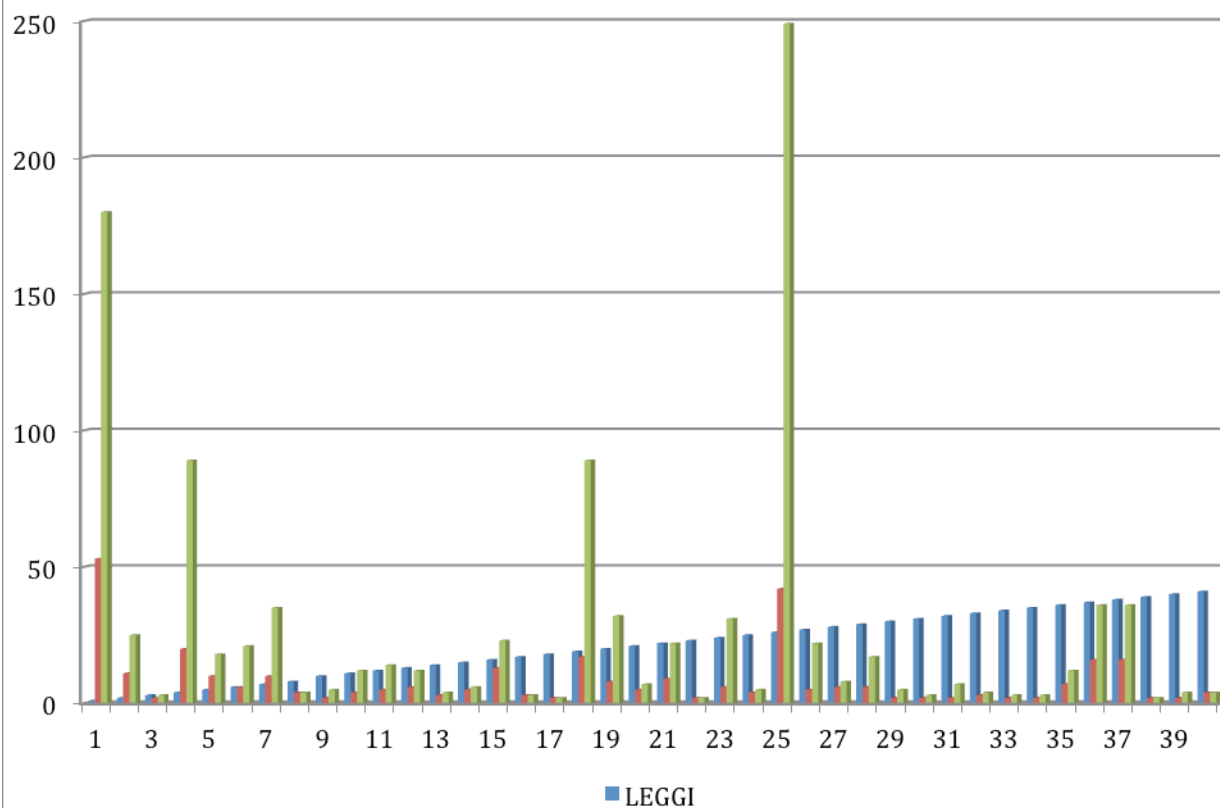
Dimensione leggi approvate nel 2011		
LEGGI	ARTICOLI	COMMI
1	5	7
2	9	24
3	1	1
4	1	266
5	12	30
6	2	2
7	2	9
8	9	26
10	4	5
11	2	3
12	7	14
13	10	22
14	1	36
15	6	6
16	4	4
17	4	4
18	3	3
19	4	4
20	8	16
21	3	8
22	6	6
23	2	2



Note: La tabella e il grafico evidenziano la dimensione delle leggi, che varia a seconda del settore di appartenenza. I settori bilancio e sociale producono le leggi più cospicue in termini di articoli e commi.

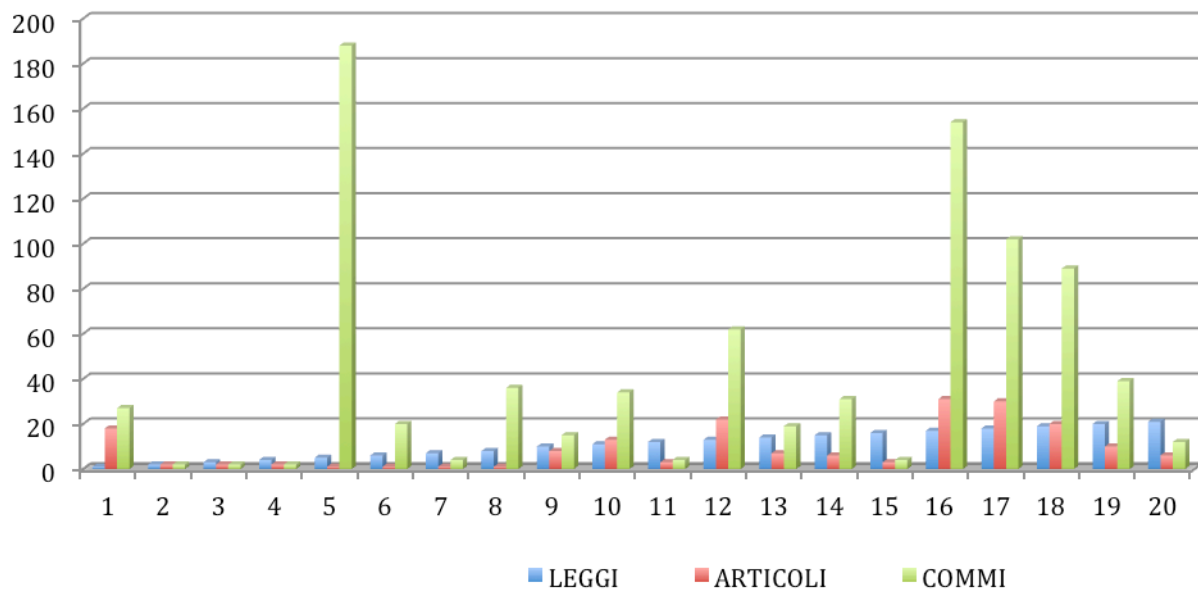
Dimensione leggi approvate nel 2012		
LEGGI	ARTICOLI	COMMI
1	53	180
2	11	25
3	2	3
4	20	89
5	10	18
6	6	21
7	10	35
8	4	4
10	2	5
11	4	12
12	5	14
13	6	12
14	3	4
15	5	6
16	13	23
17	3	3
18	2	2
19	17	89
20	8	32
21	5	7
22	9	22
23	2	2
24	6	31
25	4	5
26	42	249
27	5	22
28	6	8
29	6	17
30	2	5
31	2	3
32	2	7
33	3	4
34	2	3
35	2	3
36	7	12
37	16	36
38	16	36
39	2	2
40	2	4
41	4	4

Dimensione leggi approvate nel 2012



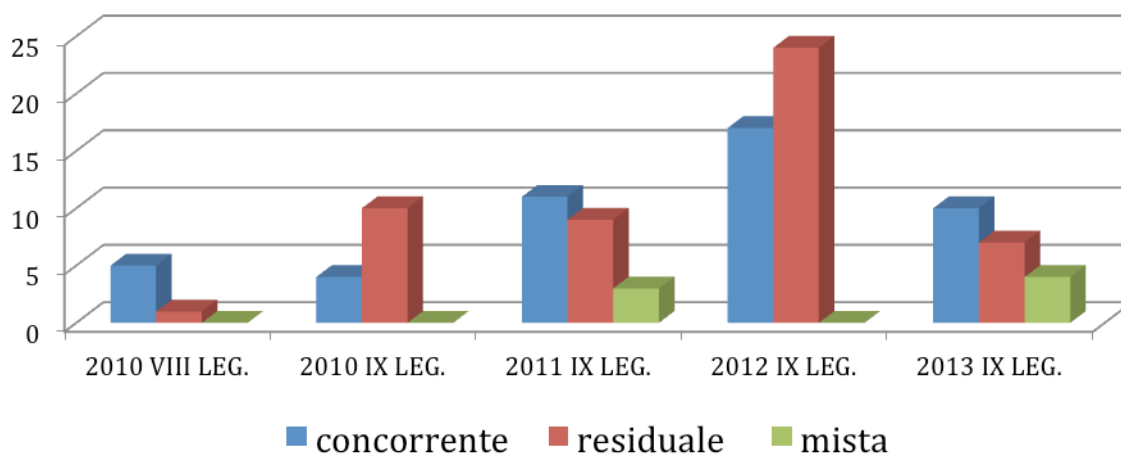
Dimensione leggi approvate nel 2013		
LEGGI	ARTICOLI	COMMI
1	18	27
2	2	2
3	2	2
4	2	2
5	1	188
6	1	20
7	1	4
8	1	36
10	8	15
11	13	34
12	3	4
13	22	62
14	7	19
15	6	31
16	3	4
17	31	154
18	30	102
19	20	89
20	10	39
21	6	12

Dimensione leggi approvate nel 2013



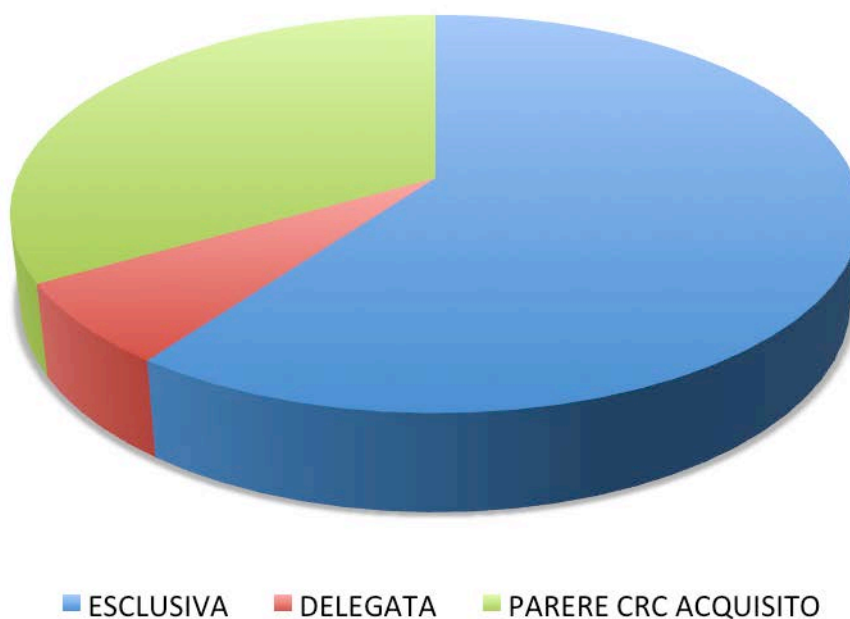
PODESTÀ LEGISLATIVA					
anno	2010 VIII LEG.	2010 IX LEG.	2011 IX LEG.	2012 IX LEG.	2013 IX LEG.
concorrente	5	4	11	17	10
residuale	1	10	9	24	7
mista	0	0	3	0	4

Podestà Legislativa



POTESTA' LEGISLATIVA	tot	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ESCLUSIVA	9	1	1	1	1	1		1	1	1	1
DELEGATA	1						1				
PARERE CRC ACQUISITO	5						1	1	1	1	1

Potestà Legislativa



PARTE TERZA
Commissioni permanenti
Attività

PRIMA COMMISSIONE Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione.



[MARINO ANGELO CALDORO PRESIDENTE](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[FORTUNATO GIOVANNI CALDORO PRESIDENTE](#) VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



[OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[ABBATE GIULIA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[AMENTE MAFALDA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[COBELLIS LUIGI UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE



[DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE

MISTO

[FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE

MISTO

[IANNICIELLO MASSIMO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[LONARDO ALESSANDRINA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[NAPPI SERGIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE



[SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[VALIANTE ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE

MISTO

[VESSELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI](#)

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni,
Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione.

ANNO 2013

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
08 /01/13	Reg. gen. n.428 del 24 dicembre 2012 D.d.L. (Giunta regionale – Presidente Stefano Caldoro): “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE CAMPANIA OPERANTI NEL CAMPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA DELL’INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO”.
14/01/13	Reg. gen. n.433 del 11 gennaio 2013 P.d.L. (Consigliere Gennaro Salvatore): “DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI CONCESSIONI STATALI”.
24/01/13	Reg. gen. n.434 del 18 gennaio 2013 P.d.L. ad iniziativa popolare: “ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA DEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA”.
18/02/13	Reg. Gen. n.2/P del 18 febbraio 2013 “DISCIPLINA DEL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO” A FIRMA DEL SIG. LUIGI PELUSO
18/04/13	Reg. gen. n.447 del 22 marzo 2013 P.d.L. (Consigliere Bianca Maria D’Angelo): “ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI”.
16/05/13	Reg. gen. n.449 del 12 aprile 2013 P.d.L. (Consiglieri de Flaviis e G. Salvatore): “DEFINIZIONE DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI DELL’ AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA DIFESA DEL SUOLO”.
12/06/13	Reg. Gen. n.455 del 13 maggio 2013 P.d.L. (Consigliere Gennaro Salvatore): “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 1 LUGLIO 2002, N.9 RECANTE NORME IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E DI EMITTENZA RADIO TELEVISIVA E ISTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI – CO.RE.COM”.
14/06/13	Reg. Gen. n.452 del 3 maggio 2013 P.d.L. (Consiglieri Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Maisto, Marino, Sommesse e Zecchino): “MODIFICHE INTEGRATIVE ALLA LEGGE REGIONALE 05 AGOSTO 1972, N.6 (FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI), COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 292, N.38”.
26/06/13	Reg. Gen. n.461 del 14 giugno 2013 P.d.L. (Consiglieri G. Valiante, A. Valiante, Pica, Petrone, Marino, Cortese, Cobellis, Barbirotti, Salvatore, Mucciolo e Zara): “VARIAZIONE DENOMINAZIONE COMUNE CAPACCIO IN COMUNE CAPACCIO PAESTUM”.
04/07/13	Reg. Gen. n.464 del 28 giugno 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore P. Sommesse): “MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CAPACCIO, IN PROVINCIA DI SALERNO, IN COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM”.
29/07/13	Reg. Gen. n.470 del 24 luglio 2013 P.d.L. (Consiglieri Raffaele Topo e Donato Pica): “MISURE PER L’INTEGRAZIONE DI NORMATIVE REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE”.
05/09/13	Reg. Gen. n.476 del 2 settembre 2013

	<p>Proposta di delibera (Consiglieri Pica, Barbirotti, Maisto, Zara, Mucciolo, G. Valiante, D'Amelio, Foglia, Zecchino e Baldi):</p> <p>“REFERENDUM ABROGATIVO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMI 2, 3, 4, 5 E 5 BIS DELLA LEGGE 14 SETTEMBRE 2011, N.148, DEL D.lgs. 07 SETTEMBRE 2012, N.155 E DEL D.lgs. 07 SETTEMBRE 2012, N.156”</p>
24/09/13	<p>Reg. Gen. n.480 del 24 settembre 2013</p> <p>P.d.L. (Consiglieri Cobellis, Maisto, Nocera, Passariello e Topo):</p> <p>“MODIFICHE NORMATIVE AD ALCUNI ASPETTI DELL'ORGANIZZAZIONE REGIONALE”</p>
12/12/13	<p>Reg. Gen. n.491 del 09 dicembre 2013</p> <p>P.d.L. (Consiglieri P. Foglia, G. Maisto, G. Oliviero, R. Topo):</p> <p>“MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI 1 LUGLIO 2002, N.9 E N.17 IN MATERIA DI NOMINE E DESIGNAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA E DI CO.RE.COM”.</p>

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
29/01/13	Reg. gen. n.433 del 11 gennaio 2013 P.d.L. (Consigliere Gennaro Salvatore): “Disposizioni legislative concernenti concessioni statali”.
07/03/13	Reg. gen. n.434 del 18 gennaio 2013 P.d.L. ad iniziativa popolare: “Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania”.
20/03/13	Reg. gen. n.422 del 13 dicembre 2012 D.d.L. (Giunta regionale – Presidente Stefano Caldoro): “modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della legge regionale 28 maggio 2009, n.6 (statuto della Regione campania), sulla composizione del Consiglio regionale, sulla Giunta regionale e sul Collegio dei Revisori dei Conti”.
09/05/13	Reg. Gen. n.330 del 30 marzo 2012 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessori Sommesse e Trombetti): “disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale”.
04/06/13	Reg. gen. n.386 del 27 settembre 2012 P.d.L. (Consigliere P. Foglia): “assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale”.
12/09/13	Reg. Gen. n.476 del 2 settembre 2013 Proposta di delibera (Consiglieri Pica, Barbirotti, Maisto, Zara, Mucciolo, G. Valiante, D’Amelio, Foglia, Zecchino e Baldi): “referendum abrogativo delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 2, 3, 4, 5 e 5 bis della legge 14 settembre 2011, n.148, del d.lgs. 07 settembre 2012, n.155 e del d.lgs. 07 settembre 2012, n.156”
12/09/13	Reg. gen. n.384/P del 27 settembre 2012 P.d.L. al Parlamento della Repubblica: (Consiglieri D. Pica, G. Russo, L. Esposito, R. D’Amelio e Umberto Del Basso De Caro): “modifica dei criteri di revisione della geografia giudiziaria”.
12/09/13	Reg. Gen. n.464 del 28 giugno 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore P. Sommesse): “modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum”.(Testo unificato con Reg. Gen. 461)
12/09/13	Reg. Gen. n.461 del 14 giugno 2013 P.d.L. (Consiglieri G. Valiante, A. Valiante, Pica, Petrone, Marino, Cortese, Cobellis, Barbirotti, Salvatore, Mucciolo e Zara): “variazione denominazione Comune Capaccio in Comune Capaccio Paestum”. (Testo unificato con Reg. Gen. 464)

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
08/01/13	Reg. gen. n.424 del 18 dicembre 2012 P.d.L. (Consigliere N. Caputo): “disposizioni in materia di servizio idrico integrato in regione Campania”.
08/01/13	Reg. gen. n.432 del 03 gennaio 2013 P.d.L. (Consigliere F. Martusciello): “NORME PER LA QUALIFICAZIONE E L’AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO DEI CARBURANTI”.
21/02/13	Reg. gen. n.437 del 15 febbraio 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Russo Ermanno): REGOLAMENTO “RIORDINO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA. DISCIPLINA DELLE AZIENDA PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA”.
26/02/13	Reg. gen. n.440 del 25 febbraio 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giancane): “PROROGA DELL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ANNO FINANZIARIO 2013”.
13/03/13	Reg. gen. n.443 del 13 marzo 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giancane): “MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D.L. - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2013”.
13/03/13	Reg. gen. n.444 del 13 marzo 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giancane): “MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D.L. - BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ANNO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015”.
20/03/13	Reg. gen. n.445 del 19 marzo 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessori Giancane e Romano): “ACQUISIZIONE DI RISORSE, AI SENSI DELL’ARTICOLO 29, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N.7, NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2013”.
27/03/13	Reg. gen. n.446 del 26 marzo 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giancane): “PROROGA DELL’AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ANNO FINANZIARIO 2013”.
03/06/13	Reg. gen. n.456 del 16 maggio 2013 P.d.L. (Consigliere Anita Sala): “MODIFICHE ED INTEGRAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 24 NOVEMBRE 2001 N.16 (TUTELA DEGLI ANIMALI D’AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO”.
29/08/13	Reg. Gen. n.472 del 31 luglio 2013 Regolamento (Giunta Regionale – Assessore Ermanno Russo): “REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N.11 (LEGGE PER LA DIGNITÀ E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLE LEGGE 08 NOVEMBRE 2000, N.328)”.
29/08/13	Reg. Gen. n.474 del 26 agosto 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giovanni Romano): “RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA”.
16/09/13	Reg. Gen. n.477 del 2 settembre 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giovanni Romano): “RIORDINO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO”

02/10/13	Reg. Gen. n.482 del 01 ottobre 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Presidente Caldoro): “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE DALLA REGIONE CAMPANIA DEL POLO SVILUPPO, RICERCA E ICT”.
04/11/13	Reg. Gen. n.7/C.I del 30 ottobre 2013 Proposta di Istituzione di commissione di inchiesta (Topo, Cortese, Pica, Russo G., D’Amelio, Valiante G., Abbate, Valiante A., Petrone, Caputo, Marciano, Amato e Casillo.): “CORRELAZIONE TRA LE CONDIZIONI AMBIENTALI E LE MANIFESTAZIONI PATOLOGICHE NELLE DIVERSE AREE DELLA REGIONE CAMPANIA”.
20/12/13	Reg. Gen. n.493 del 20 dicembre 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giancane): “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2014 E PLURIENNALE 2014 – 2016 della Regione Campania(LEGGE DI STABILITA’ REGIONALE 2014)”.
20/12/13	Reg. Gen. n.494 del 20 dicembre 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giancane): “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ANNO FINANZIARIO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2016”.

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
27/12/13	Reg. Gen. n.493 del 20 dicembre 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giancane): “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2014 E PLURIENNALE 2014 – 2016 della Regione4 Campania(LEGGE DI STABILITA’ REGIONALE 2014)”.
27/12/13	Reg. Gen. n.494 del 20 dicembre 2013 D.d.L. (Giunta Regionale – Assessore Giancane): “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ANNO FINANZIARIO 2014 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2016”.

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
16/01.2013	Seduta congiunta
29.01.2013	Seduta congiunta
07.03.2013	
12.03.2013	Seduta congiunta
14.03.2014	
20.03.2013	Seduta congiunta
09.05.2013	
23.05.2013	
04.06.2013	
05.09.2013	
12.09.2013	
03.10.2013	
08.10.2013	
15.10.2013	
18.10.2013	Seduta congiunta
05.11.2013	
14.11.2013	
21.11.2013	
18.12.2013	
27.12.2013	

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
29/01/13	per consultare Presidente A.N.C.I. Campania, Presidente Lega delle Autonomie Locali della Campania, Presidente Autorità Portuale di Napoli, Presidente Autorità portuale di Salerno, in merito al P.d.L. “Disposizioni legislative concernenti concessioni statali” Reg. Gen. n.433.
19/03/13	per consultare i rappresentanti sindacali del personale I.SV.E., in merito al D.d.L. “Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (I.SV.E.). Soppressione” (Reg. Gen. n.412
09/05/13	per consultare gli Assessori regionali Sommese e Trombetti, delegati rispettivamente agli Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo, Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi ed all’Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, in merito al D.d.L. “Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale” (Reg. Gen. n.330).
30/05/13	per consultare, su richiesta dell’Assessore regionale alle Attività Produttive – Dott. F. Martusciello – gli avvocati ricorrenti al T.A.R. Campania avverso la Delibera di Giunta regionale n.478 del 10 settembre 2012, nonché l’Assessore regionale agli Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo – Dott. P. Sommese, in merito alla suddetta delibera.
18/07/13	per consultare l’Assessore regionale alla Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo, Dott. P. Sommese, i dirigenti del Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, Dott. S. Varriale e del Settore 03 - Area 04 Avvocatura - della Giunta regionale, Avv. M. Lacatena, nonché i componenti della R.S.U. della Giunta Regionale della Campania, in merito a quanto disposto dall’articolo 19 della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1 e successive modifiche e/o integrazioni, riguardante il personale della Giunta regionale, di cui alla legge 28 ottobre 1986, n.730.
12/09/13	per consultare il Presidente dell’associazione culturale “Accademia Meridionale Federico II di Svevia” del Comune di Albanella (SA) - Sig. Gaetano Ricco, in merito alla P.d.L. “Variazione denominazione Comune Capaccio in Comune di Capaccio Paestum” Reg. Gen. n.461, nonché al D.d.L. “Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum” Reg. Gen. n.464.

SECONDA COMMISSIONE Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio.



[GRIMALDI MASSIMO CALDORO PRESIDENTE](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[RAIA PAOLA FORZA CAMPANIA](#) VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



[TOPO RAFFAELE PARTITO DEMOCRATICO](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE

MISTO

[FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[IACOLARE BIAGIO UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE



[MARCIANO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[MARTUSCIELLO FULVIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[NOCERA GENNARO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) COMPONENTE



[PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE



[RUGGIERO ANTONIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[SALVATORE GENNARO CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE

MISTO

[VESSELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI](#) COMPONENTE

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio

ANNO 2013

DATA	TESTI IN ESAME
14.01.13	PL Reg. Gen. n.433 “Disposizioni legislative concernenti concessioni statali”
18.01.13	DL. Reg. Gen. n. 431 “Disposizioni urgenti in materia di tributi regionali”
01.02.13	DL Reg. Gen. 440 “Proroga dell’autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013”
11.03.13	Delibera amministrativa Reg. Gen. n. 761/II “Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2013 e Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013-2015”.
13.03.13	DL. Reg. Gen. n.444 “Modifiche ed integrazioni al disegno di legge “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015. I° Variazione al Bilancio. L.R. n. 6 del 6.5.2013.
18.03.13	Delibera Amministrativa 759/II (L.R. n.1/2012 – Determinazioni)
19.03.13	Delibera Amministrativa n. 766/II “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2013”.
19.03.13	Delibera amministrativa n.767/II “Bilancio di previsione gestionale del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2013”.
19.03.13	Delibera Amministrativa Reg. Gen. n. 768/II “ Fabbisogno finanziario del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2013 e del Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013/2015 – Determinazioni –
19.03.13	DL Reg. Gen. n.445 “ Acquisizione di risorse ai sensi dell’art.29, lettera a) della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013” L.R. n.6 del 6.05. 2013
26.03.13	DL. Reg.Gen. n. 446 “Proroga dell’autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013”. L.R. n. 4 del 28.03.2013
26.08.13	PL Reg.Gen. n. 471 “Perfezionamento dell’assegnazione nei confronti degli aventi diritto di beni ERSAC “Ente regionale di Sviluppo agricolo in Campania”.
20.12.13	DdL. Reg. Gen. 493 “ Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità). L.R. n.4 del 17 .01.2014
20.12.13	D.d.L. Reg. Gen. 494 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016”. L.R. n.3 del 17.01.201
27.12.13	PA Delibera Amministrativa Reg. Gen. N. 947/II “Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per il triennio 2014-2016” BURC n.10 del 10.02.2014

DATA	TESTI APPROVATI
29.01.13	<u>Seduta congiunta I e II</u> PL. Reg.Gen. n. 433 “Disposizioni legislative concernenti concessioni statali”
19.02.13	PL. Reg.Gen. 438 “Modifiche all’art. 22 Legge regionale n.1 del 27.01.2012 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 -2014 della Regione Campania” L.R. n.2 del 26.2.2013 (BURC n. 14 del 4.3.13)
27.02.13	DL Reg.Gen. 440 “Proroga dell’autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 L.R. n.4 del 28.03.2013
05.03.13	Sessione di Bilancio “Relazione Assessore Giancane”
12.03.13	<u>Seduta Congiunta I e II Commissione</u> DL Reg. Gen. 422 “Modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della Legge regionale 28 maggio 2009 n.6 (Statuto della Regione Campania), sulla composizione del Consiglio regionale, sulla Giunta e sul Collegio dei revisori dei Conti” In Esame
12.03.13	<u>Seduta Commissione</u> PA 761/II “Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Campania anno finanziario 2013 e bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015”. Esame
20.03.13	<u>Seduta congiunta I e II Commissione</u> Reg. gen. n. 422 “Modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della legge regionale 28 maggio 2009 n.6 (Statuto della Regione Campania), sulla composizione del Consiglio regionale, sulla Giunta e sul Collegio dei revisori dei Conti”. L.R. n. 6 del 31/01/2014
Dal 20.03.13 al 04.04.13	Sessione di Bilancio DL Reg. gen. 425 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria). (L.R. n. 5 del 6.05.2013) DL Reg. Gen. n. 426 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015”. L.R. n. 6 del 6.05.2013 DL Reg. gen. n. 443 “Modifiche ed integrazioni al disegno di legge “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013” (I° Variazione alla finanziaria). L.R. n. 5 del 6.05.2013 . DL. Reg. Gen. n.444 “Modifiche ed integrazioni al disegno di legge “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015. I° Variazione al Bilancio”. L.R. n. 6 del 6.5.2013. DL. Reg. Gen. n. 446 “Proroga all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013. 3° proroga fino al 30 aprile”. L.R. n.4 del 28.3.2013 Delibera Amministrativa Reg. Gen. n. 766/II “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione del Consiglio regionale della

	<p>Campania per l'anno finanziario 2013".</p> <p>Delibera amministrativa Reg. Gen. n.767/II Bilancio di previsione gestionale del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2013</p> <p>Delibera Amministrativa Reg. Gen. n. 768/II "Fabbisogno finanziario del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2013 e del Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013/2015 – Determinazioni</p>
21.05.13	<p>PL Reg. Gen. n.386 "Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale" L.R.n. 19 del 06/12/2013</p> <p>PL Reg. Gen. 432 "Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti". L.R. N.8 del 30.7.13</p> <p>Delibera legislativa del 10 gennaio 2013 recante "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale"</p>
30.05.13	<p>Relazione assessore ai Trasporti Vetrella</p>
02.07.13	<p>DL. Reg. Gen. n.412 "Istituto per lo sviluppo Economico (ISVE). Soppressione". (Incorporata nella L.R. N. 15 del 30.10.13)</p> <p>PL Testo Unificato Reg. Gen. nn. 58 -76 e 84 "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli a chilometro zero".</p> <p>DL Reg. Gen. 330 "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale". L.R. n.14 del 13/09/2013</p> <p>PL. Reg. Gen. n. 397 "Disciplina per la riduzione dei rifiuti di ristorazione presso mense, feste e sagre".</p> <p>PL. Testo Unificato Reg. Gen. nn. 393 -429 "Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorire l'accesso ai giovani".</p> <p>Esame della Delibera Amministrativa Reg. Gen. n.775/II "ASI Caserta "Approvazione Bilancio d'esercizio 2012"</p>
23.07.13	<p>P.L. Reg. Gen. n. 13 "Istituzione del Comune di Lago Patria"</p> <p>P.L. Testo Unificato Reg. gen. n. 17 e 374 "Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro" L.R. n. 11 del 09/08/2013</p> <p>Debiti Fuori Bilancio: N.11</p> <p>P.A. Reg. Gen. 782/II "Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.244 del 25.06.2013. "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co. 3, lett.a) L.R.n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm.ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo e successivo atto di pignoramento a favore della Società MEDICAL EUROPERAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico e C. per la somma di euro 6.636,17 di cui euro 804,85 a favore dell'avvocato".</p> <p>P.A. Reg. Gen.. 783/II "Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.252 del 25.06.2013. "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co. 3, lett.a) L.R.n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm.ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo e successivo atto di pignoramento a favore della Società MEDICAL EUROPERAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico e C. per la somma di euro 14.582,90 oltre le spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive".</p> <p>P.A. Reg. Gen. 784/II "Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.253 del 25.06.2013. "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co. 3, lett.a) L.R.n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm.ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo e successivo atto di pignoramento a favore della</p>

	<p>Società MEDICAL EUROPERAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico e C. per la somma di euro 11.484,33 oltre le spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 785/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.250 del 25.6.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47 co.3 lett. a) L.R. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. Determinatosi a seguito di atto di pignoramento promosso dall'avvocato Barbara Spadafora per la somma di euro 8.000,00</p> <p>P.A. Reg. Gen. 786/II “ Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.245 del26.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47 co.3 lett. a) L.R. 30aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. determinatosi a seguito di sentenza n.39362/12 emessa dal Giudice di Pace di Napoli su D.I. 4254/11 a favore della Società Poligrafica F.lli ARIELLO S.a.S. per la somma totale di euro 5.214,24 (euro 3.970,94 alla Poligrafica Ariello ed euro 1.243,35 al lordo della R.A. all'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 787/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n. 246 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. determinatosi a seguito di sentenza n. 783/13 emessa dal Giudice di Pace di Napoli su D.I. n.4287/11 a favore della Società Poligrafica F.lli Ariello S.a.S per la somma totale di euro 6.877,32 8euro 5.050,17 alla Poligrafica Ariello ed euro 1.727,15 al lordo della R.A. all'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 788/II “ Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n. 247 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. determinatosi a seguito di sentenza n. 36288/12 emessa dal Giudice di Pace di Napoli su D.I. n.4287/11 a favore della Società Poligrafica F.lli Ariello S.a.S per la somma totale di euro 7.306,24 di cui euro 5.230,47 alla Poligrafica Ariello ed euro 2.102,77 al lordo della R.A. all'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen.. 789/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n. 248 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n. 3750/11 munito esecutorietà a favore della Società Poligrafica F.lli Ariello S.a.S per la somma totale di euro 11.309,76 (comprensiva di euro 1.472,11 a favore dell'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 790/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.249 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. Determinatosi a seguito della sentenza esecutiva n.34734/12 emessa dal Giudice di Pace di Napoli a favore della Società Poligrafica F.lli Ariello S.a.S per la somma totale di euro 3.348,82 (euro 2.681,75 per la Società Ariello ed euro 667,07 al lordo della r.a. all'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 791/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.251 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. determinatosi a seguito della sentenza esecutiva n. e successivo atto di pignoramento a favore della Società MULTISERV (già EPM Srl) per la somma complessiva di euro 725.587,05. Presa d'atto del pignoramento ai danni della Tesoreria della Giunta regionale della Campania”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 792/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.255 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett.a) L.R. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. Determinatosi a seguito di Giudizio innanzi al TAR Campania sez. I promosso da Festa Giovanni e altri c/ Regione Campania Sent. TAR Campania sez. I 15.01. 2013 n. 320 Contestuale revoca delibera n. 530 del 30.4.2013”.</p>
01.08.13	Testo Unificato Reg. Gen. NN 151 – 163 e 281 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania”
11.09.13	<p>Debiti fuori bilancio: N. 32</p> <p>PA Reg. 795/II “D.G.R.C.232 19/7/13:Riconoscimento debito fuori bilancio art. 47 c.3 l.r. 7/2002 - SOC. ECOCENTER SAS - Sentenza TAR Campania Sez. III N.475009”.</p> <p>PA Reg. 800/II “D.G.R.C.229 2/8/13 .AGC 20settore TAP 07 Benevento : Riconoscimento debito fuori bilancio art. 47 c.3. l.r.7/2002 Esecuzione sentenza C. S. sez.III n.6274 28/11/2011”.</p> <p>PA Reg. 817/II “DGRC 286 del 5.8.13. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenza TAR immediatamente esecutive”.</p>

PA Reg. 818/II “Delibera di GRC 285 del 5.8.13. Riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva”.

PA Reg. 819/II “Delibera di GRC 284 del 5.8.13. Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 della L.R. 7/2002 relativo alla Sentenza n.17277/2012 del Tribunale di Roma”.

PA Reg. 820/II “Delibera di GRC 262 del 5.8.13. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7. art.47 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza n. 28198 2012 Tribunale di Napoli sez. Lavoro e Previdenza”.

PA Reg. 821/II “Delibera di GRC 263 del 5.8.2013. Legge R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4400 2012 Corte di Appello di Napoli sez. Lavoro e Previdenza”.

PA Reg. 822/II” DGRC n.322 8//8/13. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, c. 3 L.R. n. 7/2002 e smi derivanti esecuzione Decreto n.1538/12 emesso nel procedimento iscritto al n.8138 21/3/12 .Tribunale di Napoli III sez. civile”.

PA Reg. 823/II “DGRC 311 dell'8.8. 2013 L.R. Del 30 aprile 2002 n.7 dell'art. 47 c.3 lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.9612 del 18.6.2012 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: D'Alessandro Andrea + 11 e Regione Campania Prat. Avv.ra n. 6805/09 Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 227.149,,73 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. 824/II “Delibera di GRC 279 del 5.8.13 L.R. 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 c.3 lett. a) Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.141 del 5.7.2010 resa dal tribunale regionale della Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: De Biase Pompeo e Mauriello Pierina c/Regione Campania. Prat. avv.ra n. 1012/06 Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 4.070,8. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. 825/II “Delibera di GRC n.312 del'8.8.13. L.R. n. 7/2002 art. 47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 114 12 del 16.7.2012 resa dal tribunale regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Coviello Gabriele c/ Regione Campania Prat. Avv.ra n. 6053/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 6.97749 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”

PA Reg. 826/II “Delibera di GRC 313 dell'8.8.13 Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.82 del 15.3.2010 resa dal tribunale regionale delle Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: Caldarese Pasquale c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.5448/05. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 38.638.33 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.”.

PA Reg. Gen. 827/II “Delibera di GRC 314 dell'8.8.13 Legge regionale 30aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3 lettera a) . Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.57 del 19 marzo 2012 resa dal tribunale Regione la delle Acque Pubbliche di Napoli.Giudizio: D'Amico Carmine c/ Regione Campania Prat. Avv.ra n822/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 27.074,12. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 828/II “Delibera di GRC n. 315 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 24/13 del 21.01.2013 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Rinaldi Domenico c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.4835/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 17.785.85 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

PA Reg. Gen. 829/II “Delibera di Giunta regionale n.317 dell'8.8.13. Legge Reg. n.7/2002 art.47, comma 3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 100/12 del 20.6.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Scaperrotta Gianluca e Regione Campania. Prat. Avv.ra n.6583/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 30.305,27 Variazione compensativa tra programma appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 830/II “Delibera di Giunta regionale n.318 dell'8.8.2013. Legge Reg. n. 7/2002 art.47 comma 3 lettera a). Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 16/13 del 21.01.2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Adinolfi Anna c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3219/10 Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 5.303,40 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 831/II “Delibera di GRC n. 319 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 112/11 del 20.06.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Longobardi Rosalba Noemi ed altri c/Regione Campania il consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Prat. Avv.ra n.6509/08. riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.180,32. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 832/II “Delibera di GRC n. 265 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza 9 17/1/11 Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Ruzzi R., Imbrenda A. c/Regione Campania Prat. Avv.ra n3689/08 . riconoscimento debito fuori bilancio per euro 11.77533”.

PA Reg. Gen. 833/II “Delibera di GRC n. 266 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n66 21/3/11 1 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Di Paola G. Serrapede C. c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3688/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 15.024,,83”.

PA Reg. Gen. 834/II “Delibera di GRC n. 267 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 267 del 5.8.2013. L.R. n.7/2002 art.47 comma 3 lett.a) Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.97 del 16.5.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: Tramontano Gabriele e Naddeo Rita c/ Regione Campania. Prat. n. avv.ra n.6395/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 17.338,12”.

PA Reg. Gen. 836/II “Delibera di GRC n. 268 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.100 del 21.6.2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: s.n.c. Euroimpianti di Petrillo Tommaso e Figlio c/Regione. Prat. avv.ra n.1283/07 Riconoscimento debiti fuori bilancio per euro 37379.59 Variazione compensativa programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 837/II “Delibera di GRC n. 269 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 1412 5/12/11 tribunale Reg. Acque Pub. Napoli Giudizio : Marino R. c/Regione Prat. Avv.ra n,3684/08.Ricons. D.f.b. euro 16.737,27. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 838/II “Delibera di GRC n. 270 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 32/11 2012/10 tribunale Regionale acque pubbliche, Napoli giudizio: srl Sorting c/Regione Campania Prat. Avv.Ra n.677/07. Riconoscimento D.f.B. euro 184,826,88. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 839/II “Delibera di GRC n. 271 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 75/12 2105/12 Trib. Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Galiani G e Concilio A.c/Reg. Campania Prat. Avv. Ra n6929/08 Riconoscimento. D.f.b. E.31.866,85 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

PA Reg. Gen. 840/II “Delibera di GRC n. 272 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 102/12 18/06/12 Trib. Regionale acque pubbliche, Napoli Giudizio:De Nicola G c/ Regione Campania Prat. Avv. Ra n3742/09 Riconoscimento. D.f.b. E.7.253,56. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 841/II “Delibera di GRC n. 273 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 94/12 7/5/12 Trib. Reg acque pubbl, Napoli Giudizio:Paladino L. c/ Regione .Campania Prat. Avv. ra n 6172/08 Riconoscimento D.f.b. euro .22.139,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 842/II “Delibera di GRC n. 274 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.14/13 5/12/12 Trib. Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Guariniello V.+ 1 c/ Regione Campania Prat. Avv. Ra n. 3251/09 Riconoscimento. D.f.b. euro 3192,97. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 843/II “Delibera di GRC n. 275 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.43/12 06.02.12: Tribunale Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Palma I. c/ Regione Campania Prat. Avv. ra n 823/08: Riconoscimento D.f.b. E.21.071,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

PA Reg. Gen. 844/II “Delibera di GRC n.276 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti

	<p>fuori bilancio Sentenza n.76/12 21/5/12. Tribunale Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Tepedino R+Albero L. c/ Regione Campania Prat. Avv. ra n4499/05 Riconoscimento. D.f.b. E. 22.666,96. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.</p> <p>PA Reg. Gen. 845/II “Delibera di GRC n. 277.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.95/11 2/5/11 :Tribunale Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Sarno G. +Fumo M. c/ Regione Campania Prat. Avv. ra n 1114/09 Riconoscimento. D.f.b. E. 109.219,93. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.</p> <p>PA Reg. Gen. 846/II “Delibera di GRC n.278 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.35 20/2/12 :Trib. Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Sica G. . c/ Regione Campania, Comune di Mercato S. Severino. Consorzio di Bonifica I. Comprensorio Sarno Prat. Avv. ra n 6470/08 Riconoscimento. D.f.b. E. 139.433,26. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.</p> <p>PA Reg. Gen. 847/II “Delibera di GRC n. 316 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 106 20/6/12:Tribunale Regionale delle acque pubbliche, Napoli - Giudizio: ,Marino V., Petrosino V., Petrosino V., Raimo G., Barbarulo N., Medugno E., Gambardella L., Mattiello G. , Salzano G.. c/ Regione Campania, C.B.I. Prov. Salerno , PCM Commissario del. Superamento emergenza socio- Econ. Bacino Idrogr. Fiume Sarno Prat. Avv. ra n 5003/08: Riconoscimento. D.f.b. E. 28.916,94- Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.</p>
04.10.13	<p>DL. Reg. Gen. n.482 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT”. (esame)</p> <p>L.R. n. 15 del 30/10/2013</p>
08.10.13	<p>Testo Unificato Reg. 334-27-211 “Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative” (parere).</p> <p>L.R. N. 18 del 25.11.13. (Burc N. 67 del 26.11.13)</p> <p>Testo Unificato PL Reg. Gen 461-464 “Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio – Paestum” (parere)</p> <p>PL. Reg.Gen. n. 67 “ Norme per l’esercizio della pesca, la tutela la protezione e l’incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania”. (Parere).</p> <p>L.R. N.17 del 23.11.13. (Burc N. 67 del 26.11.13)</p> <p>PA Reg.Gen. n. 763/II “Delibera di Giunta reg. n.66 del 7/3/13. Proposta al Consiglio regionale per il cambio di destinazione d’uso della struttura socio educativa per l’infanzia denominata “Asilo infantile” ai sensi dell’art.4 L.R. n. 16/88 richiesto dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore sita nel Comune di Sant’arcangelo (BN)” (esame)</p>
22.10.13	<p>PA Reg. Gen. n. 867/II “ Delibera Ufficio di Presidenza del C.R. n.273 del 10.9.13 “Rendiconto della Gestione del C.R. della Campania per l’esercizio finanziario 2012”</p> <p>Debiti fuori bilancio: N. 15</p> <p>PA Reg. Gen. 876/II “Delibera di Giunta regionale n.406 del 27.09.2013.Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti dalla Sentenza di L.C. Matese Impresa Sociale. S.R.L.”</p> <p>PA Reg. Gen. 878/II “Delibera di Giunta regionale n.408 del 27.09.2013. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art.47 comma 3, della L.R. n. 7/2002, relativo alla sentenza n.473/2012 del tribunale di Ariano Irpino”.</p> <p>PA Reg. 879/II “Delibera di Giunta regionale n.409 del 27.09.2013. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art.47 comma 3 della L.R. n. 7/2002, relativo alla sentenza n.335/2012 del Giudice di Pace di Afragola”.</p> <p>PA Reg. Gen. 880/II “Delibera di Giunta regionale n. 407 del 27.9.2013. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art.47, comma 3 della L.R. n.7/2002 relativo alla sentenza n.502 2011 del Tribunale di Napoli”.</p> <p>PA Reg. Gen. 881/II “Delibera di Giunta regionale n.404 del 27.9.13. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell’art.47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Sala Consilina n.691/11 a favore della sig. Ferrentino Francesco - Avv Alessandro Carrazza”.</p>

	<p>PA Reg. Gen. 882/II “Delibera di Giunta regionale n. 403 del 27.9.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3 Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n.344/12 a favore del sig. Miglino Francesco avv. Giuseppe Caceci”.</p> <p>PA Reg. Gen. 884/II “Delibera di Giunta regionale n.400 del 27.9.2013. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Frigento n.102/12 a favore della sig.ra Stanco Gerardina avv. Antonio D'Avino”.</p> <p>PA Reg. Gen. 885/II “Delibera di Giunta regionale n.399 del 27.9.2013. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di s. Angelo dei Lombardi n.34/12 a favore del sig. Sorrentino Massimo avv. Giovanna Luongo”.</p> <p>PA Reg. Gen. 886/II “Delibera di Giunta regionale n.398 del 27.9.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.7 comma 3. .Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Mirabella Eclano n.368/12 a favore del sig. Guarnieri - Avv. Antonio Cardillo”.</p> <p>PA Reg. Gen. 887/II “Delibera di Giunta regionale n.397 del 27.9.2013. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo n.11/12 del Giudice di Pace di Teano a favore della sig.ra maria Maddalena - Avv. Giuseppe Marsocci”.</p> <p>PA Reg. Gen. 888/II “Delibera di Giunta regionale n.393 del 27.9.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art 43 comma 3 lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.290/13 del 28/12/2011 resa dal Tribunale di Salerno - Sezione distaccata di Eboli. Giudizio: Maglio Anna Maria (quale erede del defunto sig. Maglio Antonino) e Trotta Ersilia c/la Regione Campania. Prat. avv. ra n.800/06. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 8.737.39. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.</p> <p>PA Reg. Gen. 889/II “Delibera di Giunta regionale n. 392 del 27.09.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3 lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.113/12 del 16/07/2012 resa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Comite Alessandro c/ la Regione Campania Prat. avv.ra n. 5305/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 6.662.62. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.</p> <p>PA Reg. Gen. 890/II “Delibera di Giunta regionale n.391 del 27.09.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3 lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio riguardanti il riconoscimento dei danni derivanti da eventi alluvionali, lodi arbitrali, pagamento prestazioni professionali ed altri crediti vantati a vario titolo, definiti con sentenza esecutiva che vedono la Regione Campania soccombere, giuste note pervenute all'AGC Avvocatura. (con allegati)”.</p> <p>PA Reg. Gen. 891/II “Delibera di Giunta regionale n.410 del 27.9.2013. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art. 47 comma 3; Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi in seguito alla sentenza n. 2118/2009 ed ordinanza del TAR Campania Napoli III sez. Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Soc. Agr. ARL</p> <p>PA Reg. Gen. 894/II “Delibera di Giunta regionale n.385 del 27.9.2013. Proposta al Consiglio regionale del riconoscimento dei debito fuori bilancio ai sensi della L.R. n.7/2002 derivante da sentenza esecutiva n.2580/2012 della Corte di Appello di Napoli III° sez. civile bis”.</p>
07.11.13	<p>PL Reg. Gen. n. 451 “Norme in materia di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale” (L.R. n. 1 del 9 gennaio 2014)</p>
20.11.13	<p>PL Testo Unificato Reg. Gen. n.178-280 “Riforma delle Comunità Montane in Unioni Montane dei Comuni, riordino ordinamentale, territoriale e funzionale”.</p> <p>DL Reg. Gen. n. 468 “ Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell’abbandono e dei roghi di rifiuti”. L.R. N.20 del 9.12.13)</p>
11.12.13	<p>PL Reg. Gen. N. 340 “Istituzione del marchio etico regionale”</p> <p>PL. T.U. Reg. N. 344 – 346 “ Tutela e valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d’arte e degli</p>

	<p>antichi mestieri e rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie”.</p> <p>L.R. N. 11 del 10.3.14 (BURC n.17 del 10.3.14)</p> <p>Debiti Fuori Bilancio N. 12</p> <p>PA Reg. Gen. 905/II “Delibera di Giunta Regionale n.449 del 22.10.2013. Riconoscimento di debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenza esecutiva”.</p> <p>PA Reg. Gen. 906/II “Delibera di Giunta Regionale n.448 del 22.10.2013. Delibera di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.</p> <p>PA Reg. Gen. 907/II “Delibera di Giunta Regionale n. 446 del 22.10.2013. Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenze reddito di cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.”</p> <p>PA Reg. Gen. 908/II “Delibera di Giunta Regionale n.445 del 22.10.13. L.R. n. 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito della sentenza n. 8018712 del Tribunale di Napoli X sezione civile nel giudizio promosso dalla ditta Pellegrini Maria.”</p> <p>PA Reg. Gen. 910/II “Delibera di Giunta Regionale n. 434 del 22.10.2013. Riconoscimento debito fuori bilancio Ordinanza del tribunale di Napoli - Sezione Lavoro emessa in data 12.7.2001 di rigetto del reclamo n. 49/2011 e di condanna dalla Regione Campania al pagamento delle spese di lite.”</p> <p>PA Reg. Gen. 911/II “Delibera di Giunta Regionale n.442 del 22.10.2013. L.R. n7/2002 art. 47 comma 3, lett. a). Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.42/2012 del 6/2/12, resa dal tribunale regionale delle Acque pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Maria + 1 c/Regione Campania. Prat. avv.ra n.820/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 61.565,02. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.”</p> <p>PA Reg. Gen. 912/II “Delibera di Giunta Regionale n. 394 del 27.9.2013. Proposta al Consiglio Regionale riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 e 4 della L.R. 30 aprile n.7/2002, così come modificato dall'art.22 della L.R. n. 1 del 30.1.07. Sentenza Giudice di Pace di Castellammare di Stabia e relativa sentenza n. 3981 07 del 21/05/2007.”</p> <p>PA Reg. Gen. 913/II “Delibera di Giunta Regionale n. 444 del 22.10.2013. L.R. 30 aprile 2002 n.7, dell'art.47 comma 3 lett. a) Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n.107/12 del 16/07/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acqua pubbliche di Napoli. Giudizio: Santoriello Vincenza c/ la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Prat. Avv.ra n. 5913/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 7.056,95. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.”</p> <p>PA Reg. Gen. 914/II “Delibera di Giunta Regionale n.463 del 24.10.2013. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/2002 e ai sensi dell'art.1 comma 16, lett. f9 della L.R. 6 maggio 2013 n.6.</p> <p>PA Reg. Gen. 916/II “Delibera di Giunta Regionale n. 480 del 3.10.13. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del G.d.P. di Calitri n.19/2012 a favore della sig.ra Rotonda Angiolina - avvocato Antonietta Galgano “.</p> <p>PA Reg. Gen. 922/II “Delibera del Commissario ad acta n.1 del 25.11.2013. del dott. Gianfranco D'Angelo in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 2102/2011 e 5996/2012 (Giusta nomina del Prefetto di Napoli con decreto n. 2669 del 7/05/2013.</p> <p>PA Reg.Gen. 923/II “Delibera n.2 del 25/11/2013 del Commissario ad acta dott. Gianfranco D'Angelo in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 2102/2011 e 5996/2012 (giusta nomina del Prefetto di Napoli con decreto n.2669 del 7/5/2013,</p>
23.12.13	<p>Sessione di Bilancio</p> <p>Discussione generale</p> <p>DdL. Reg. Gen. 493 “ Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità)”.</p> <p>D.d.L. Reg. Gen. 494 Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016”</p>

28.12.13	Sessione di Bilancio
	DdL. Reg. Gen. 493 “ Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità). L.R. n. 4 del 16.01.2014.(Burc n.4 del 17.01.2014)
	D.d.L. Reg. Gen. 494 “ Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016” L.R. n. 3 del 16.01.2014.(Burc n.4 del 17.01.2014)
	PA Reg. Gen. N. 947/II “Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2014-2016”. (BURC. N.3 del 13.01. 2014)

DATA	AUDIZIONI
29.01.13	<u>Seduta congiunta I e II Commissione</u> audizione: ANCI, Autorità portuali
19.02.13	Sessione di Bilancio Audizione Sindacati e Organizzazioni
27.02.13	Sessione di Bilancio Audizione Aziende Ospedaliere, ASL
28.02.13	Sessione di Bilancio Audizione ASL, Soresa, Arpac, Dipartimenti regionali, Eav Holding
01.03.13	Sessione di Bilancio Audizione Arsan , Sub. Commissario Piano di rientro dal disavanzo sanitario.
19.03.13	Comitato ristretto: Incontro Confesercenti e Ordine dei Giornalisti
01.08.13	P.L. Testo U. Reg. Gen. n. 334 – 27 211 “ Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio educativo ricreative” . Invitati Enti ed Associazioni sportive. Problematiche afferente il progetto di legge.
15.10.13	Audizione: Associazioni comparto socio-sanitario. Problematica del comparto socio-sanitario
23.12.13	Audizione: Sessione di Bilancio. Inviti: ASL Napoli 1, 2, 3, ASL Salerno ASL di Avellino; ASL di Benevento; ASL di Caserta; A.O. Cardarelli; A.O. Dei Colli; A.O. Santobono; A.O. S.Giovanni di Dio A.O. Moscati; A.O.Rummo; A.O. Caserta ARPAC; EAV Holding; Segreteria regionale C.G.I.L. Segreteria regionale C.I.S.L. Segreteria Regionale U.G.L.; Confesercenti Confindustria Campanai; Confartigianato Campania;

	Confcommercio; Confagricoltura Campania.
--	---

DATA	PARERI
29.01.13	<p>Seduta congiunta I e II</p> <p>PL. Reg.Gen. n. 433 “Disposizioni legislative concernenti concessioni statali”</p>
19.02.13	<p><u>Seduta II Commissione</u></p> <p>PL. Reg.Gen. 438 “ Modifiche all’art. 22 Legge regionale n.1 del 27.01.2012 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 -2014 della Regione Campania”.</p>
27.02.13	<p>DL Reg.Gen. 440 “Proroga dell’autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013”. (Esame)</p>
20.03.13	<p><u>Seduta congiunta I e II Commissione</u></p> <p>Reg. gen. n. 422 “Modifiche agli articoli 27, 50 e 63 della legge regionale 28 maggio 2009 n.6 (Statuto della Regione Campania), sulla composizione del Consiglio regionale, sulla Giunta e sul Collegio dei revisori dei Conti”.</p>
Dal 20.03.13 al 4.04.13	<p>DL Reg. gen. 425 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania”. (Legge finanziaria). (Esame) (L.R. n. 5 del 6.05.2013)</p> <p>DL Reg. Gen. n. 426 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015”. (Esame) L.R. n. 6 del 6.05.2013</p> <p>DL Reg. gen. n. 443 “Modifiche ed integrazioni al disegno di legge “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania” (Legge finanziaria regionale 2013) (I° Variazione alla finanziaria). L.R. n. 5 del 6.05.2013</p> <p>DL. Reg. Gen. n.444 “Modifiche ed integrazioni al disegno di legge “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015”. (Esame). I° Variazione al Bilancio L.R. n. 6 del 6.5.2013.</p> <p>DL. Reg. Gen. n. 446 “Proroga all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013” .(Esame) 3° proroga fino al 30 aprile. L.R. n.4 del 28.3.2013</p> <p>Delibera Amministrativa Reg. Gen. n. 766/II “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per l’anno finanziario 2013”. (Esame)</p> <p>Delibera amministrativa Reg. Gen. n.767/II Bilancio di previsione gestionale del Consiglio regionale della Campania per l’anno finanziario 2013</p> <p>Delibera Amministrativa Reg. Gen. n. 768/II “ Fabbisogno finanziario del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2013 e del Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013/2015 – Determinazioni</p>
21.05.13	<p>PL Reg. Gen. n.386 “Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale</p> <p>PL Reg. Gen. 432 “Norme per la qualificazione e l’ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti”.</p>

	<p>Delibera legislativa del 10 gennaio 2013 recante “Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale e dell’informazione locale”</p>
02.07.13	<p>DL. Reg. Gen. n.412 “Istituto per lo sviluppo Economico (ISVE). Soppressione”</p> <p>PL Testo Unificato Reg. Gen. nn. 58 -76 e 84 “Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli a chilometro zero”</p> <p>DL Reg. Gen. 330 “Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale”.</p> <p>PL. Reg. Gen. n. 397 “ Disciplina per la riduzione dei rifiuti di ristorazione presso mense, feste e sagre”.</p> <p>PL. Testo Unificato Reg. Gen. nn. 393 -429 “Valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorire l’accesso ai giovani”.</p>
23.07.13	<p>P.L. Reg. Gen. n. 13 “ Istituzione del Comune di Lago Patria”</p> <p>P.L. Testo Unificato Reg. gen. n. 17 e 374 “ Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro”</p> <p>Debiti Fuori Bilancio: N. 11</p> <p>P.A. Reg. Gen. 782/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.244 del 25.06.2013. "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co. 3, lett.a) L.R.n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm.ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo e successivo atto di pignoramento a favore della Società MEDICAL EUROPERAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico e C. per la somma di euro 6.636,17 di cui euro 804.85 a favore dell'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen.. 783/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.252del 25.06.2013. "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co. 3, lett.a) L.R.n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm.ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo e successivo atto di pignoramento a favore della Società MEDICAL EUROPERAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico e C. per la somma di euro 14.582,90 oltre le spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 784/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.253 del 25.06.2013. "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co. 3, lett.a) L.R.n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm.ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo e successivo atto di pignoramento a favore della Società MEDICAL EUROPERAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico e C. per la somma di euro 11.484,33 oltre le spese e competenze della procedura di pignoramento e quelle successive.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 785/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.250 del 25.6.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47 co.3 lett. a) L.R. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. Determinatosi a seguito di atto di pignoramento promosso dall'avvocato Barbara Spadafora per la somma di euro 8.000,00</p> <p>P.A. Reg. Gen. 786/II “ Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.245 del26.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47 co.3 lett. a) L.R. 30aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. determinatosi a seguito di sentenza n.39362/12 emessa dal Giudice di Pace di Napoli su D.I. 4254/11 a favore della Società Poligrafica F.Ili ARIELLO S.a.S. per la somma totale di euro 5.214,24 (euro 3.970,94 alla Poligrafica Ariello ed euro 1.243,35 al lordo della R.A. all'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 787/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n. 246 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. determinatosi a seguito di sentenza n. 783/13 emessa dal Giudice di Pace di Napoli su D.I. n.4287/11 a favore della Società Poligrafica F.Ili Ariello S.a.S per la somma totale di euro 6.877,32 8euro 5.050,17 alla Poligrafica Ariello ed euro 1.727,15 al lordo della R.A. all'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 788/II “ Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n. 247 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. determinatosi a seguito di sentenza n. 36288/12 emessa dal Giudice di Pace di Napoli su D.I. n.4287/11 a favore della Società Poligrafica F.Ili Ariello S.a.S per la somma totale di euro 7.306,24</p>

	<p>di cui euro 5.230,47 alla Poligrafica Ariello ed euro 2.102,77 al lordo della R.A. all'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 789/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n. 248 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo n. 3750/11 munito esecutorietà a favore della Società Poligrafica F.lli Ariello S.a.S per la somma totale di euro 11.309,76 (comprensiva di euro 1.472,11 a favore dell'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 790/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.249 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. Determinatosi a seguito della sentenza esecutiva n.34734/12 emessa dal Giudice di Pace di Napoli a favore della Società Poligrafica F.lli Ariello S.a.S per la somma totale di euro 3.348,82 (euro 2.681,75 per la Società Ariello ed euro 667,07 al lordo della r.a. all'avvocato”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 791/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.251 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett. a) L.R. n. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. determinatosi a seguito della sentenza esecutiva n. e successivo atto di pignoramento a favore della Società MULTISERV (già EPM Srl) per la somma complessiva di euro 725.587,05. Presa d'atto del pignoramento ai danni della Tesoreria della Giunta regionale della Campania”.</p> <p>P.A. Reg. Gen. 792/II “Delibera Ufficio di Presidenza Consiglio regionale n.255 del 25.06.2013 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 co.3 lett.a) L.R. 30 aprile 2002 n.7 sue ss.mm. e ii. Determinatosi a seguito di Giudizio innanzi al TAR Campania sez. I promosso da Festa Giovanni e altri c/ Regione Campania Sent. TAR Campania sez. I 15.01. 2013 n. 320 Contestuale revoca delibera n. 530 del 30.4.2013”.</p>
01.08.13	Testo Unificato Reg. Gen. NN 151 – 163 e 281 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania”.
11.09.13	<p>Debiti fuori bilancio: N. 32</p> <p>PA Reg. Gen. 795/II “D.G.R.C.232 19/7/13:Riconoscimento debito fuori bilancio art. 47 c.3 l.r. 7/2002 - SOC. ECOCENTER SAS - Sentenza TAR Campania Sez. III N.475009”.</p> <p>PA Reg. Gen. 800/II “D.G.R.C.229 2/8/13 .AGC 20settore TAP 07 Benevento : Riconoscimento debito fuori bilancio art. 47 c.3. l.r.7/2002 Esecuzione sentenza C. S. sez.III n.6274 28/11/2011”.</p> <p>PA Reg. Gen. 817/II “DGRC 286 del 5.8.13. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenza TAR immediatamente esecutive”.</p> <p>PA Reg. Gen. 818/II “Delibera di GRC 285 del 5.8.13. Riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva”.</p> <p>PA Reg. Gen. 819/II “Delibera di GRC 284 del 5.8.13. Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 della L.R. 7/2002 relativo alla Sentenza n.17277/2012 del Tribunale di Roma”.</p> <p>PA Reg. Gen. 820/II “Delibera di GRC 262 del 5.8.13. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7. art.47 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza n. 28198 2012 Tribunale di Napoli sez. Lavoro e Previdenza”.</p> <p>PA Reg. Gen. 821/II “Delibera di GRC 263 del 5.8.2013. Legge R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4400 2012 Corte di Appello di Napoli sez. Lavoro e Previdenza”.</p> <p>PA Reg. Gen. 822/II “ DGRC n.322 8//8/13. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, c. 3 L.R. n. 7/2002 e smi derivanti esecuzione Decreto n.1538/12 emesso nel procedimento iscritto al n.8138 21/3/12 .Tribunale di Napoli III sez. civile”.</p> <p>PA Reg. Gen. 823/II “DGRC 311 dell'8.8. 2013 L.R. Del 30 aprile 2002 n.7 dell'art. 47 c.3 lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.9612 del 18.6.2012 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: D'Alessandro Andrea + 11 e Regione Campania Prat. Avv.ra n. 6805/09 Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 227.149,,73 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.</p>

PA Reg. Gen. 824/II “Delibera di GRC 279 del 5.8.13 L.R. 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 c.3 lett. a) Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n.141 del 5.7.2010 resa dal tribunale regionale della Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: De Biase Pompeo e Mauriello Pierina c/Regione Campania. Prat. avv.ra n. 1012/06 Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 4.070,8. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 825/II “Delibera di GRC n.312 del'8.8.13. L.R. n. 7/2002 art. 47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 114 12 del 16.7.2012 resa dal tribunale regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Coviello Gabriele c/ Regione Campania Prat. Avv.ra n. 6053/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 6.97749 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”

PA Reg. Gen. 826/II “Delibera di GRC 313 dell'8.8.13 Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.82 del 15.3.2010 resa dal tribunale regionale delle Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: Caldarese Pasquale c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.5448/05. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 38.638.33 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.”.

PA Reg. Gen. 827/II “Delibera di GRC 314 dell'8.8.13 Legge regionale 30aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3 lettera a) . Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.57 del 19 marzo 2012 resa dal tribunale Regione la delle Acque Pubbliche di Napoli.Giudizio: D'Amico Carmine c/ Regione Campania Prat. Avv.ra n822/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 27.074,12. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 828/II “Delibera di GRC n. 315 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 24/13 del 21.01.2013 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Rinaldi Domenico c/Regione Campania Prat. Avv.ra n.4835/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 17.785.85 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

PA Reg. Gen. 829/II “Delibera di Giunta regionale n.317 dell'8.8.13. Legge Reg. n.7/2002 art.47, comma 3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 100/12 del 20.6.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Scaperrotta Gianluca e Regione Campania. Prat. Avv.ra n.6583/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 30.305,27 Variazione compensativa tra programma appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 830/II “Delibera di Giunta regionale n.318 dell'8.8.2013. Legge Reg. n. 7/2002 art.47 comma 3 lettera a). Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 16/13 del 21.01.2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Adinolfi Anna c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3219/10 Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 5.303,40 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 831/II “Delibera di GRC n. 319 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 112/11 del 20.06.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Longobardi Rosalba Noemi ed altri c/Regione Campania il consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Prat. Avv.ra n.6509/08. riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.180,32. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 832/II “Delibera di GRC n. 265 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza 9 17/1/11 Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Ruzzi R., Imbrenda A. c/Regione Campania Prat. Avv.ra n3689/08 . riconoscimento debito fuori bilancio per euro 11.77533”.

PA Reg. Gen. 833/II ““Delibera di GRC n. 266 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n66 21/3/11 1 resa dal tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Di Paola G. Serrapede C. c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3688/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 15.024,,83”.

PA Reg. Gen. 834/II “Delibera di GRC n. 267 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 267 del 5.8.2013. L.R. n.7/2002 art.47 comma 3 lett.a) Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.97 del 16.5.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: Tramontano Gabriele e Naddeo Rita c/ Regione Campania. Prat. n. avv.ra n.6395/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 17.338,12”.

PA Reg. Gen. 836/II “Delibera di GRC n. 268 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.100 del 21.6.2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di

Napoli Giudizio: s.n.c. Euroimpianti di Petrillo Tommaso e Figlio c/Regione. Prat. avv.ra n.1283/07 Riconoscimento debiti fuori bilancio per euro 37379.59 Variazione compensativa programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 837/II “Delibera di GRC n. 269 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 1412 5/12/11 tribunale Reg. Acque Pub. Napoli Giudizio : Marino R. c/Regione Prat. Avv.ra n.3684/08.Ricons. D.f.b. euro 16.737,27. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 838/II “Delibera di GRC n. 270 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 32/11 2012/10 tribunale Regionale acque pubbliche, Napoli giudizio: srl Sorting c/Regione Campania Prat. Avv.Ra n.677/07. Riconoscimento D.f.B. euro 184,826,88. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 839/II”Delibera di GRC n. 271 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 75/12 2105/12 Trib. Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Galiani G e Concilio A.c/Reg. Campania Prat. Avv. Ra n6929/08 Riconoscimento. D.f.b. E.31.866,85 Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

PA Reg. Gen. 840/II “Delibera di GRC n. 272 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 102/12 18/06/12 Trib. Regionale acque pubbliche, Napoli Giudizio:De Nicola G c/ Regione Campania Prat. Avv. Ra n3742/09 Riconoscimento. D.f.b. E.7.253,56. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 841/II “Delibera di GRC n. 273 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 94/12 7/5/12 Trib. Reg acque pubbl, Napoli Giudizio:Paladino L. c/ Regione .Campania Prat. Avv. ra n 6172/08 Riconoscimento D.f.b. euro .22.139,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 842/II “Delibera di GRC n. 274 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.14/13 5/12/12 Trib. Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Guariniello V.+ 1 c/ Regione Campania Prat. Avv. Ra n. 3251/09 Riconoscimento. D.f.b. euro 3192,97. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 843/II “Delibera di GRC n. 275 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.43/12 06.02.12: Tribunale Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Palma I. c/ Regione Campania Prat. Avv. ra n 823/08: Riconoscimento D.f.b. E.21.071,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

PA Reg. Gen. 844/II “Delibera di GRC n.276 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.76/12 21/5/12. Tribunale Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Tepedino R+Albero L. c/ Regione Campania Prat. Avv. ra n4499/05 Riconoscimento. D.f.b. E. 22.666,96. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 845/II “Delibera di GRC n. 277.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.95/11 2/5/11 :Tribunale Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Sarno G. +Fumo M. c/ Regione Campania Prat. Avv. ra n 1114/09 Riconoscimento. D.f.b. E. 109.219,93. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 846/II “Delibera di GRC n.278 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n.35 20/2/12 :Trib. Regionale delle acque pubbliche, Napoli Giudizio:Sica G. . c/ Regione Campania, Comune di Mercato S. Severino. Consorzio di Bonifica I. Comprensorio Sarno Prat. Avv. ra n 6470/08 Riconoscimento. D.f.b. E. 139.433,26. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

PA Reg. Gen. 847/II “Delibera di GRC n. 316 L.R. 7/2022 art.47 c.3 lett. a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 106 20/6/12:Tribunale Regionale delle acque pubbliche, Napoli - Giudizio: ,Marino V., Petrosino V., Petrosino V., Raimo G., Barbarulo N., Medugno E., Gambardella L., Mattiello G. , Salzano G.. c/ Regione Campania, C.B.I. Prov. Salerno , PCM Commissario del. Superamento emergenza socio- Econ. Bacino Idrogr. Fiume Sarno Prat. Avv. ra n 5003/08: Riconoscimento. D.f.b. E. 28.916,94- Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.

04.10.13	DL. Reg. Gen. n.482 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e ICT”. (Esame)
08.10.13	<p>Testo Unificato Regg. Genn. nn. 334-27-211 “Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative”..</p> <p>Testo Unificato PL Regg. Genn. nn. 461-464 “ Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio –Paestum”. (Parere)</p> <p>PL. Reg. Gen. n. 67 “ Norme per l’esercizio della pesca, la tutela la protezione e l’incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania”.</p> <p>PA Reg. Gen. n. 763/II “Delibera di Giunta reg. n.66 del 7/3/13. Proposta al Consiglio regionale per il cambio di destinazione d’uso della struttura socio educativa per l’infanzia denominata “Asilo infantile” ai sensi dell’art.4 L.R. n. 16/88 richiesto dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore sita nel Comune di Sant’arcangelo (BN)” .</p>
22.10.13	<p>PA Reg. Gen. n. 867/II “ Delibera Ufficio di Presidenza del C.R. n.273 del 10.9.13 –Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l’esercizio finanziario 2012” Debiti fuori bilancio: N. 15</p> <p>PA Reg. Gen. 876/II “Delibera di Giunta regionale n.406 del 27.09.2013.Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti dalla Sentenza di L.C. Matese Impresa Sociale. S.R.L.”</p> <p>PA Reg. Gen. 878/II “Delibera di Giunta regionale n.408 del 27.09.2013. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 comma 3, della L.R. n. 7/2002, relativo alla sentenza n.473/2012 del tribunale di Ariano Irpino”.</p> <p>PA Reg. 879/II “Delibera di Giunta regionale n.409 del 27.09.2013. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. n. 7/2002, relativo alla sentenza n.335/2012 del Giudice di Pace di Afragola”.</p> <p>PA Reg. Gen. 880/II “Delibera di Giunta regionale n. 407 del 27.9.2013. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3 della L.R. n.7/2002 relativo alla sentenza n.502 2011 del Tribunale di Napoli”.</p> <p>PA Reg. Gen. 881/II “Delibera di Giunta regionale n.404 del 27.9.13. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Sala Consilina n.691/11 a favore della sig. Ferrentino Francesco - Avv Alessandro Carrazza”.</p> <p>PA Reg. Gen. 882/II “Delibera di Giunta regionale n. 403 del 27.9.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3 Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n.344/12 a favore del sig. Miglino Francesco avv. Giuseppe Caceci”.</p> <p>PA Reg. Gen. 884/II “Delibera di Giunta regionale n.400 del 27.9.2013. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Frigento n.102/12 a favore della sig.ra Stanco Gerardina avv. Antonio D'Avino”.</p> <p>PA Reg. Gen. 885/II “Delibera di Giunta regionale n.399 del 27.9.2013. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di s. Angelo dei Lombardi n.34/12 a favore del sig. Sorrentino Massimo avv. Giovanna Luongo”.</p> <p>PA Reg. Gen. 886/II “Delibera di Giunta regionale n.398 del 27.9.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.7 comma 3. .Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Mirabella Eclano n.368/12 a favore del sig. Guarnieri - Avv. Antonio Cardillo”.</p> <p>PA Reg. Gen. 887/II “Delibera di Giunta regionale n.397 del 27.9.2013. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo n.11/12 del Giudice di Pace di Teano a favore della sig.ra maria Maddalena - Avv. Giuseppe Marsocci”.</p> <p>PA Reg. Gen. 888/II “Delibera di Giunta regionale n.393 del 27.9.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art 43 comma 3 lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.290/13 del</p>

	<p>28/12/2011 resa dal Tribunale di Salerno - Sezione distaccata di Eboli. Giudizio: Maglio Anna Maria (quale erede del defunto sig. Maglio Antonino) e Trotta Ersilia c/la Regione Campania. Prat. avv. ra n.800/06. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 8.737.39. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.</p> <p>PA Reg. Gen. 889/II “Delibera di Giunta regionale n. 392 del 27.09.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3 lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.113/12 del 16/07/2012 resa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Comite Alessandro c/ la Regione Campania Prat. avv.ra n. 5305/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 6.662.62. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse”.</p> <p>PA Reg. Gen. 890/II “Delibera di Giunta regionale n.391 del 27.09.2013. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47 comma 3 lettera a). Riconoscimento debiti fuori bilancio riguardanti il riconoscimento dei danni derivanti da eventi alluvionali, lodi arbitrali, pagamento prestazioni professionali ed altri crediti vantati a vario titolo, definiti con sentenza esecutiva che vedono la Regione Campania soccombere, giuste note pervenute all'AGC Avvocatura. (con allegati)”.</p> <p>PA Reg. Gen. 891/II “Delibera di Giunta regionale n.410 del 27.9.2013. Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art. 47 comma 3; Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi in seguito alla sentenza n. 2118/2009 ed ordinanza del TAR Campania Napoli III sez. Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Soc. Agr. ARL</p> <p>PA Reg. Gen. 894/II “Delibera di Giunta regionale n.385 del 27.9.2013. Proposta al Consiglio regionale del riconoscimento dei debito fuori bilancio ai sensi della L.R. n.7/2002 derivante da sentenza esecutiva n.2580/2012 della Corte di Appello di Napoli III° sez. civile bis”.</p>
07.11.13	PL Reg. Gen. n. 451 “Norme in materia di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale” (Parere)
20.11.13	PL Testo Unificato Regg. Genn. nn. 178-280 “Riforma delle Comunità Montane in Unioni Montane dei Comuni, riordino ordinamentale, territoriale e funzionale” (Parere)
11.12.13	<p>PL Reg. Gen. N. 340 “Istituzione del marchio etico regionale” (Parere)</p> <p>PL. T.U. Reg. N. 344 – 346 “ Tutela e valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d’arte e degli antichi mestieri e rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie”.(Parere)</p> <p>Debiti Fuori Bilancio N. 12</p> <p>PA Reg. Gen. 905/II “Delibera di Giunta regionale n.449 del 22.10.2013. Riconoscimento di debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenza esecutiva”.</p> <p>PA Reg. Gen. 906/II “Delibera di Giunta regionale n.448 del 22.10.2013. Delibera di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.</p> <p>PA Reg. Gen. 907/II “Delibera di Giunta regionale n. 446 del 22.10.2013. Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenze reddito di cittadinanza. Ulteriori provvedimenti.”</p> <p>PA Reg. Gen. 908/II “Delibera di Giunta regionale n.445 del 22.10.13. L.R. n. 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito della sentenza n. 8018712 del Tribunale di Napoli X sezione civile nel giudizio promosso dalla ditta Pellegrini Maria.”</p> <p>PA Reg. Gen. 910/II “Delibera di Giunta regionale n. 434 del 22.10.2013. Riconoscimento debito fuori bilancio Ordinanza del tribunale di Napoli - Sezione Lavoro emessa in data 12.7.2001 di rigetto del reclamo n. 49/2011 e di condanna dalla Regione Campania al pagamento delle spese di lite.”</p> <p>PA Reg. Gen. 911/II “Delibera di Giunta regionale n.442 del 22.10.2013. L.R. n7/2002 art. 47 comma 3, lett. a). Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.42/2012 del 6/2/12, resa dal tribunale regionale delle Acque pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Maria + 1 c/Regione Campania. Prat. avv.ra n.820/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 61.565,02. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.”</p>

	<p>PA Reg. Gen. 912/II “Delibera di Giunta regionale n. 394 del 27.9.2013. Proposta al Consiglio Regionale riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 e 4 della L.R. 30 aprile n.7/2002, così come modificato dall'art.22 della L.R. n. 1 del 30.1.07. Sentenza Giudice di Pace di Castellammare di Stabia e relativa sentenza n. 3981 07 del 21/05/2007.”</p> <p>PA Reg. Gen. 913/II “Delibera di Giunta regionale n. 444 del 22.10.2013. L.R. 30 aprile 2002 n.7, dell'art.47 comma 3 lett. a) Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n.107/12 del 16/07/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acqua pubbliche di Napoli. Giudizio: Santoriello Vincenzo c/ la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Prat. Avv.ra n. 5913/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 7.056,95. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.”</p> <p>PA Reg. Gen. 914/II “Delibera di Giunta regionale n.463 del 24.10.2013. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/2002 e ai sensi dell'art.1 comma 16, lett. f9 della L.R. 6 maggio 2013 n.6.</p> <p>PA Reg. Gen. 916/II “Delibera di Giunta regionale n. 480 del 3.10.13. Legge regionale 30 aprile 2002 n.7 dell'art.47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del G.d.P. di Calitri n.19/2012 a favore della sig.ra Rotonda Angiolina - avvocato Antonietta Galgano “.</p> <p>PA Reg. Gen. 922/II “Delibera del Commissario ad acta n.1 del 25.11.2013. del dott. Gianfranco D'Angelo in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 2102/2011 e 5996/2012 (Giusta nomina del Prefetto di Napoli con decreto n. 2669 del 7/05/2013.</p> <p>PA Reg.Gen. 923/II “Delibera n.2 del 25/11/2013 del Commissario ad acta dott. Gianfranco D'Angelo in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 2102/2011 e 5996/2012 (giusta nomina del Prefetto di Napoli con decreto n.2669 del 7/5/2013,</p>
28.12.13	<p>DdL. Reg. Gen. 493 “ Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità).</p> <p>D.d.L. Reg. Gen. 494 Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016”</p> <p>PA Reg. Gen. N. 947/II “Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2014-2016”.</p>

TERZA COMMISSIONE PERMANENTE

Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi.



[BALDI GIOVANNI FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[CONSOLI GIANCARMINE UDC UNIONE DI CENTRO](#) VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



[MARCiano ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE

MISTO

[CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO](#) COMPONENTE



[D'ANGELO BIANCA MARIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[GABRIELE CORRADO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) COMPONENTE



[GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE

MISTO

[IANNICIELLO MASSIMO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[MARINO ANGELO CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[SCHIANO DI VISCONTI MICHELE FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[SCHIFONE LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE



[SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE



[VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE

MISTO

[VESELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI](#) COMPONENTE

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Attività Produttive – Programmazione, Industria, Commercio,
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi.

DATA	ELENCO CRONOLOGICO DELLE AUDIZIONI ANNO 2013
08/01/2013	SEDUTA N. 75 Oggetto: Audizione in merito alla verifica dei benefici per la fornitura di energia elettrica alle imprese del territorio interessato, da parte della società Calenia Energia Spa Sede di Splanise (Ce).
22/01/2013	SEDUTA N. 76 Oggetto: Audizione in merito alla Proposta di legge: "Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale" - Reg. Gen. 386.
24/01/2013	SEDUTA N. 77 del 24/01/2013 ORE 11.00 - RINVIATA – Oggetto: Audizione in merito alle problematiche della SMA Campania Spa.
18/04/2013	SEDUTA N.78 Oggetto: Audizione in merito alle problematiche della SMA Campania Spa
24/04/2013	SEDUTA N. 79 Oggetto: Audizione “Proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo per i tirocini di inserimento lavorativo per Operatori Socio Sanitari.
15/05/2013	SEDUTA N. 80 Oggetto: Audizione - “Centrale elettrica Terna Montesano Scalo (SA).
21/05/2013	SEDUTA N. 82 Oggetto: Audizione in merito alle problematiche dei lavoratori della società nuova Sinter Group sede di Arzano (Na).
21/05/2013	SEDUTA N. 83 - RINVIATA A DATA DA DESTINARSI. Oggetto: Audizione in merito alla verifica dei benefici per la fornitura di energia elettrica alle imprese del territorio interessato, da parte della società Calenia Energia Spa Sede di Splanise (Ce) – rinvio seduta di audizione.
22/05/2013	SEDUTA N. 81 Oggetto: Audizione - “Vertenza Lavoratori Società Ergon S.P.A.– Bacino Sa/3.
26/06/2013	SEDUTA N. 84 Oggetto: Audizione vertenza lavoratori aziende della lavorazione tabacco.
04/07/2013	SEDUTA N. 85 Oggetto: Audizione in ordine alle problematiche industriali ed occupazionali di ATITECH – S.p.A.
10/07/2013	SEDUTA N. 86 Oggetto: Audizione in ordine alla Proposta di legge: " Nuova Disciplina in materia di Distribuzione Commerciale" - Reg.Gen. 451-.
08/10/2013	SEDUTA N. 87 Oggetto: Audizione in ordine alla crisi della Nuroll S.p.a. di Pignataro Maggiore (CE).
08/10/2013	SEDUTA N. 88 Oggetto: Audizione - crisi Interporto Maddaloni.
08/10/2013	SEDUTA N. 89 Oggetto: Audizione in merito alla vertenza lavoratori addetti al servizio di sosta nella città di

	Castellammare di Stabia (Na).
16/10/2013	SEDUTA N. 90 Oggetto: Audizione - problematiche occupazionali ed industriali “Alcatel Lucent di Battipaglia (Sa).
12/11/2013	SEDUTA N. 91 Oggetto: Audizione in ordine alla crisi della Nuroll S.p.a. di Pignataro Maggiore (CE).
12/11/2013	SEDUTA N. 92 Oggetto: Audizione in merito alla vertenza lavoratori della GIRASERVICE SOCIETA' CONSORTILE S.C.A R.L..
26/11/2013	SEDUTA N. 93 Oggetto: Audizione in merito alle problematiche della SMA Campania Spa.
03/12/2013	SEDUTA N. 94 Oggetto: convocazione Tavolo di confronto – Consorzio Unico Campania – vertenza GIRASERVICE SOCIETA' CONSORTILE
03/12/2013	SEDUTA N. 95 Oggetto: Audizione in ordine alla crisi Interporto Marcianise - Maddaloni (Ce).
03/12/2013	SEDUTA N. 96 Oggetto: Audizione in merito alle problematiche occupazionali Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania (PST).

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
08/01/2013	“Regolamento di attuazione della legge regionale 6 luglio 2012, n. 16 (Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti)” - Reg. Gen. 430 -
08/01/2013	Proposta di Legge: “Norme per la qualificazione e l’ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti” - Reg. Gen. 432 -
11/02/2013	Regolamento: "Albergo diffuso in attuazione dell'articolo 8 bis della L.R. 24 novembre 2001 n.17" - Reg. Gen. n. 435 -
18/02/2013	Proposta di Legge: Modifiche all’art 22 della legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania)” - Reg. Gen. 438
19/02/2013	Delibera di Giunta Regionale n° 37 dell'11/02/2013 - L.R. n. 1/2012 articolo 22 - determinazioni. Reg. Gen. 759/II -
21/02/2013	Regolamento: Insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219. Articolo 18 L.R. 26 luglio 2002 n. 15. Modifiche ed integrazioni. - Reg. Gen. 439
24/05/2013	Proposta di legge: "Norme in materia di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale" - Reg. Gen. 451
29/08/2013	Modifiche al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” - Disciplina dei tirocini di formazione e orientamento - Reg. Gen. 473
05/09/2013	Proposta di Legge: "Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana" - Reg. Gen. 475 -
16/09/2013	Proposta di Legge: "Nuova disciplina in materia di tirocinio non curriculare" - Reg. Gen. 479 -
17/12/2013	Proposta di legge: "Disposizioni in materia di produzione e commercializzazione del pane" - Reg. Gen. n. 492-

DATA	TESTI PER ESAME - APPROVATI
15/01/2013	“Regolamento di attuazione della legge regionale 6 luglio 2012, n. 16 (Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti)” - Reg. Gen. n. 430 -
19/02/2013	Proposta di Legge: Modifiche all’art 22 della legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania)” - Reg. Gen. 438
06/03/2013	Regolamento: "Albergo diffuso in attuazione dell'articolo 8 bis della L.R. 24 novembre 2001 n.17" - Reg. Gen. 435
06/03/2013	TESTO UNIFICATO: “Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità del lavoro” - Reg. 17 e 374

19/03/2013	Regolamento: Insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219. Articolo 18 L.R. 26 luglio 2002 n. 15. Modifiche ed integrazioni. - Reg. Gen. 439
18/04/2013	Proposta di Legge: "Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale" - Reg. Gen. 386 – riesame.
24/04/2013	Proposta di Legge: “Norme per la qualificazione e l’ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti” - Reg. Gen. 432 -
17/09/2013	Modifiche al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” - Disciplina dei tirocini di formazione e orientamento - Reg. Gen. 473
08/10/2013	Proposta di legge: "Norme in materia di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale". Reg. Gen. 451

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
08/01/2013	Disegno di legge: "Disposizioni urgenti in materia di tributi regionali" - Reg. Gen. n. 431 -
21/01/2013	Delibera di Giunta Regionale n° 784 del 21/12/2012 - Piano sociale regionale 2013 -2015 - Invio al Consiglio regionale per l'acquisizione ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007, del parere di competenza. - Reg. Gen. 751/II -
26/02/2013	Disegno di legge: "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania. Per l'anno finanziario 2013." – Reg. Gen. n. 440 -
19/03/2013	Proposta di Legge: "Promozione del cinema indipendente" - Reg. Gen. n. 441 -
13/03/2013	Disegno di legge: Modifiche ed integrazioni al disegno di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 20013 - 2015 della Regione Campania (Legge finanziaria 2013)" - Reg. Gen. n. 443 -
13/03/2013	Disegno di legge: Modifiche ed integrazioni al disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015" - Reg. Gen. n. 444 -
20/03/2013	Disegno di legge: "Acquisizione di risorse ai sensi dell'articolo 29, lettera a) della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013" - Reg. Gen. n. 445 -
21/03/2013	Delibera di Giunta Regionale n° 64 dell'07/03/2013 - Piano sociale regionale 2013-2015 - modifiche ed integrazioni ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 della D.G.R.C. n. 784/2013 ed invio al Consiglio regionale per l'acquisizione ai sensi dell'art. 20 comma 3 L.R. n. 11 del 23.10.2007 del parere di competenza. - Reg. Gen. 762/II -
27/03/2013	Disegno di legge: "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013" - Reg. Gen. 446 -
27/03/2013	Approvazione bilancio d'esercizio ASI di Caserta. - Reg. Gen. 775/II – Per Conoscenza.
21/05/2013	Delibera di Giunta Regionale n° 68 del 17.03.2013 “Modifica alla delibera n 1476 del 18 settembre 2009, disposizioni attuative per l’istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania art. 3 comma 4 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009. Disposizioni per il Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge Finanziaria 2009. - Reg. Gen. n 776/II -
29/05/2013	Comune di Gioia Sannitica (Ce) Delibera n° 23 del 31.07.2013 - “Art. 1 Comma 143 della L.R. 5/2013 di modifica dell'art. 30 della L.R. 11/1996. Reg. Gen. 848/II - Per Conoscenza.
02/09/2013	Delibera di Giunta Regionale n° 100 del 27.05.2013 “Promozione del Made in Campania" Approvazione del Calendario degli eventi promozionali relativo al periodo Settembre - Dicembre 2013. - Reg. Gen. 835/II - Per Conoscenza.
02/10/2013 04/10/2013	Disegno di Legge: "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e ICT" – Reg. Gen. 482 -
20/12/2013	Disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014) - Reg. Gen. 493 -
20/12/2013	Disegno di legge: "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016 -Reg. Gen. n. 494 –

DATA	TESTI PER PARERE - APPROVATI
18/04/2013	Delibera di Giunta Regionale n° 784 del 21/12/2012 - Piano sociale regionale 2013 -2015 - Invio al Consiglio regionale per l'acquisizione ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007, del parere di competenza. - Reg. Gen. 751/II -
18/04/2013	Delibera di Giunta Regionale n° 64 dell'07/03/2013 - Piano sociale regionale 2013-2015 - modifiche ed integrazioni ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 della D.G.R.C. n 784/2013 ed invio al Consiglio regionale per l'acquisizione ai sensi dell'art. 20 comma 3 L.R. n. 11 del 23.10.2007 del parere di competenza. - Reg. Gen. 762/II -
30/05/2013	Delibera di Giunta Regionale n° 68 del 17.03.2013 “Modifica alla delibera n 1476 del 18 settembre 2009, disposizioni attuative per l’istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania art. 3 comma 4 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009. Disposizioni per il Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge Finanziaria 2009. - Reg. Gen. n 776/II -
10/10/2013	Disegno di Legge: "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e ICT" – Reg. Gen. 482 -
27/12/2013	Disegno di legge: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014) - Reg. Gen. 493 -
27/12/2013	Disegno di legge: "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016 - Reg. Gen. n. 494 -

Quarta Commissione Permanente

Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti.



[GIACOBBE PASQUALE FORZA CAMPANIA](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA](#) VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



[CASILLO MARIO PARTITO DEMOCRATICO](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[ABBATE GIULIA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[AMATO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[CONSOLI GIANCARMINE UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE

MISTO

[CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO](#) COMPONENTE



[DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE

MISTO

[FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[FORTUNATO GIOVANNI CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[NAPPI SERGIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[NUGNES DANIELA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) COMPONENTE



[PAOLINO MONICA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[SALVATORE GENNARO CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[SCHIFONE LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti
ANNO 2013

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
27.12.2013	<p>➤ Reg.Gen. 503 – proponente Giunta Regionale Ass. Ermanno Russo</p> <p>Disegno di legge: “Modifica del comma 5 dell’articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale)”</p>
27.12.2013	<p>➤ Reg.Gen. 496 – proponente Giunta regionale Ass. Ermanno Russo</p> <p>Regolamento : Modifica del comma 3 dell’articolo 1 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio, n. 5 del 4 agosto 2011. (con allegati).</p>
9.12.2013	<p>➤ Reg.Gen. 490 – proponente Giunta Regionale Ass. Russo</p> <p>Disegno di legge: Proroga dei termini indicati dall’articolo 12 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 – (Misure urgenti per il rilancio dell’economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)</p>
13.11.2013	<p>➤ Reg.Gen. 487 – proponente Giunta Regionale Ass. Vetrella</p> <p>Regolamento: Regolamento di attuazione di cui all’articolo 1, comma 90 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5.(Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Campania)</p>
13.11.2013	<p>➤ Reg.Gen. 486 – proponente Giunta Regionale Ass. Vetrella</p> <p>Regolamento : Agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale in ambito regionale a favore delle forze di polizia di cui all’art.16 della legge 1 aprile 1981, n. 121 – anno 2014. Approvazione proposta di Regolamento di attuazione di cui all’articolo 1, comma 83 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5.</p>
16.09.2013	<p>➤ Reg. Gen. n. 478 – proponente cons.ri Pica, D’Amelio e Abbate</p> <p>Proposta di legge : “Modifiche alla legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26 (Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali e di qualità paesistica. Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 1996, n. 13</p>
4.07.2013	<p>➤ Reg. Gen. n. 463 – proponente cons. Valiante Antonio</p> <p>Proposta di legge : “Modifiche alla legge regionale 7 agosto 1983, n. 9 – concernente:Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico-“</p>
9.07.2013	<p>➤ Reg. Gen. n. 462– proponente cons. Marciano A.</p>

	<p>Proposta di legge : “Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 (Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 recante misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 recante norme sul governo del territorio) e alla legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania, legge finanziaria regionale 2012)</p>
17.10.33	<p>➤ Reg. Gen. n. 152 – proponenti: Cons.ri Oliviero e Mucciolo</p> <p>Proposta di legge “Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell’area casertana”</p> <p>PROVVEDIMENTO RIASSEGNATO Dal CONSIGLIO</p>

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
27.12.2013	<p>➤ Reg.Gen. 496 – proponente Giunta Regionale Ass. Ermanno Russo</p> <p>Regolamento : Modifica del comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio, n. 5 del 4 agosto 2011. (con allegati).</p>
18.12.2013	<p>➤ Reg.Gen. 490 – proponente Giunta Regionale Ass. Russo</p> <p>Disegno di legge: Proroga dei termini indicati dall'articolo 12 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 – (Misure urgenti per il rilancio dell'economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)</p>
.0	➤
15.11.2013	<p>➤ Reg.Gen. 487 – proponente Giunta Regionale Ass. Vetrella</p> <p>Regolamento: Regolamento di attuazione di cui all'articolo 1, comma 90 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5.(Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Campania)</p>
15.11.2013	<p>➤ Reg.Gen. 486 – proponente Giunta Regionale Ass. Vetrella</p> <p>Regolamento : Agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale in ambito regionale a favore delle forze di polizia di cui all'art.16 della legge 1 aprile 1981, n. 121 – anno 2014. Approvazione proposta di Regolamento di attuazione di cui all'articolo 1, comma 83 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5.</p>

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
20.12.2013	<p>➤ Reg.Gen. 494 – proponente Giunta Regionale Ass. Giancane</p> <p>Disegno di legge: Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016</p>
20.12.2013	<p>➤ Reg.Gen. 493 – proponente Giunta Regionale Ass. Giancane</p> <p>Disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014)</p>
16.09.2013	<p>➤ Reg. Gen. n. 477 – proponente Giunta Regionale Ass. Romano</p> <p>Disegno di legge : “ Riordino Servizio Idrico Integrato”</p>
29.07.2013	<p>➤ Reg. Gen. n. 470 – proponente cons.ri Topo e Pica</p> <p>Proposta di legge : “Misure per l'integrazione di normative regionali, nazionali e comunitarie”</p>
29.07.2013	<p>➤ Reg. Gen. n. 468 – proponente GR – assessore G. Romano</p> <p>Disegno di legge : “ Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti”</p>
26.06.2013	<p>➤ Reg. Gen. n. 460 – proponente consiglieri Gennaro Salvatore – Pietro Maisto</p> <p>Proposta di legge : “ Disciplina dei servizi di benessere sociale e degli spazi di vita e della privacy “</p>
26.03.2013	<p>➤ Reg. Gen. n. 446 – proponente: GR Ass. Giancane</p> <p>Disegno di legge : “Proroga dell'autorizzazione al'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013”</p>
20.03.2013	<p>➤ Reg.gen. 445 – Proponente: GR ass. Giancane</p> <p>Disegno di legge: “Acquisizione di risorse, ai sensi dell'articolo 29, lettera a) della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013”</p>
13.03.2013	<p>➤ Reg. Gen. n. 444 – proponente: GR Ass. Giancane</p>

	Disegno di legge : “ Modifiche ed integrazioni al Disegno di legge: Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2013 e pluriennale per il triennio 2013-2015 ”
13.03.2013	❖ Reg. Gen. n. 443 – proponente: GR Ass. Giancane Disegno di legge :“Modifiche ed integrazioni al Disegno di legge: Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria regionale 2013)”
26.2.2013	❖ Reg. Gen. n. 440 – proponente: GR Ass. Giancane Disegno di legge : “Proroga dell’autorizzazione al’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013”
8.01.2013	➤ Reg. Gen. n. 431 – proponente GR Assessori Giancane – Vetrella Disegno di legge di : “ Disposizioni urgenti in materia di tributi regionali”
8.01.2013	➤ Reg. Gen. n. 424 – proponente cons. Caputo Proposta di legge: “ Disposizioni in materia di servizio idrico integrato in Regione Campania”

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
27.12.2013	➤ Reg.Gen. 494 – proponente Giunta Regionale Ass. Giancane Disegno di legge: Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016
27.12.2013	➤ Reg.Gen. 493 – proponente Giunta Regionale Ass. Giancane Disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014)

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
27.12.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
19.12.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
18.12.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
11.12.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
15.11.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
13.11.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
05.11.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
14.03.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
11.12.2013	AUDIZIONE Argomento trattato: demolizione pontili Italia '90 e costruzione nuovo terminal comune Ischia
06.06.2013	AUDIZIONE Argomento trattato : Precarietà del trasporto pubblico nei comuni dell'alto casertano (zona Matese). Tratta ferroviaria Piedimonte Matese – Napoli.
06.06.2013	AUDIZIONE Argomento trattato : Ripristino tratta ferrata Sicignano – Lagonegro.
31.01.2013	AUDIZIONE Argomento trattato : Problematiche attracco pontili comune di Ischia.
09.01.2013	AUDIZIONE Argomento trattato: Trasporto pubblico locale – Adempimenti connessi all'art. 3-bis, Decreto legge 13/08/2011 – convertito dalla legge 14/09/2011, n. 148 e ss.mm.ii.

QUINTA COMMISSIONE

Sanità e Sicurezza Sociale.



SCHIANO DI VISCONTI MICHELE FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' PRESIDENTE COMMISSIONE



CORTESE ANGELA PARTITO DEMOCRATICO VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO SEGRETARIO COMMISSIONE



AVETA CARLO GRUPPO MISTO - LA DESTRA COMPONENTE



BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO COMPONENTE



D'ANGELO BIANCA MARIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



GRIMALDI MASSIMO CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



MUCCIOLO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



PETRONE ANNA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



RUSSO ERMANNO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



ZARA FERNANDO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE COMPONENTE

V Commissione Consiliare Permanente

Sanità e Sicurezza Sociale

ANNO 2013

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
20/02/2013	Decreto commissariale ad acta n.11
20/02/2013	Decreto commissariale ad acta n.12
19/03/2013	P.d.L."Organizzaxazione di un percorso socio sanitario di tutela della maternità e a favore della natalità. Istituzione di un servizio unico regionale di informazione all'IVG". reg.gen.n.442 (Esame)
04/06/2013	P.d.L."Modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001,n.16 (Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)". reg.gen.n.456 (esame)
11/06/2013	P.d.L."interventi regionali per il recupero,la restituzione e la donazione ai fini di riutilizzo di medicinali in corso di validità".reg.gen.n. 450 (esame)
16/07/2013	P.d.L."Istituzione del servizio di telemedicina per le patologie croniche gravi e per le disabilità, nel servizio sanitario regionale della Campania". reg.gen.n.467 (Esame)
17/07/2013	P.d L "Disposizioni urgenti in materia di contrasto alle ludopatie per lo sviluppo del paese mediante un piu' alto livello di tutela della salute"Reg.Gen.n.465 (esame)
15/10/2013	P.d.L."Centro di riferimento regionale per le patologie emorragiche e trombotiche".reg.gen.n. 481 (esame)
04/11/2013	P.di.D. Proposta di deliberazione per l'istituzione di una commissione d'inchiesta denominata "Correlazione tra le condizioni ambientali e le manifestazioni patologiche nelle diverse aree della Regione Campania". Reg.gen.n.7/C.I.
27/11/2013	P.d.L."Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 1983.n.1 (Istituzione in ciascuna USL del servizio per la tutela della salute mentale)". reg.gen.n.489 (Esame)

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
07/02/2013	Bando di ammissione al programma di formazione professionale per operatore socio – sanitario per soggetti non dipendenti da strutture sanitarie di cui alla L.R. 21 /2006.
14/05/2013	P.d.L. “Modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001, n.12 – Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie.- reg.Gen.n.383 (esame);
21/11/213	Regolamento regionale ad oggetto “Procedure per la nomina e l’impiego per guardie zoofile” in attuazione dell’articolo 15 della legge regionale 24 novembre 2001, n.16..reg.gen.n. 488 (esame).

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
24/01/2013	P.d.L. "Istituzione del Servizio di Psicologia del Territorio della Regione Campania" reg.gen.n.434 (parere)
13/03/2013	D.d.L. "Modifiche ed integrazioni al Disegno di Legge "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Campania (legge Finanziaria regionale 2013". Reg. Gen. n.443 (parere)
13/03/2013	D.d.L. "Modifiche ed integrazioni al Disegno di Legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015"". Reg. Gen. n.444 (parere)
20/03/2013	D.d.L. "Acquisizione di risorse, ai sensi dell'articolo 29, lettera a) della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013". Reg. Gen. n.445 (parere)
27/03/2013	D.d.L. "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013". reg. gen. n.446 (parere)
18/04/2013	P.d.L. "Istituzione del Garante dei diritti degli animali". ren.gen.n.447 (parere)
17/06/2013	P.d.L. "Diritto all'assistenza psicologica". ren.gen.n.459 (parere)
17/12/2013	P.d.L."Disposizioni in materia di produzione e commercializzazione del pane". reg.gen.n.492 (parere)

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
27/12/2013	D.d.L. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilitàregionale2014)".reg.gen.n. 493(parere).
27/12/2013	D.d.L. "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016". Reg.gen.n.494 (parere)

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
27/12/2013	<p>D.d.L. “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014)” .reg.gen.n. 493(parere).</p> <p>D.d.L. “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016”. reg.gen.n.494 (parere)</p>
21/11/2013	<p>Regolamento regionale ad oggetto : "Procedure per la nomina e l'impiego per guardie zoofile" in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 24 novembre 2001, n.16..reg.gen.n. 488 (esame).</p> <p>Proposta di deliberazione per l'istituzione di una commissione d'inchiesta denominata "Correlazione tra le condizioni ambientali e le manifestazioni patologiche nelle diverse aree della Regione Campania". Reg.gen.n.7/C.I.</p>
15/10/2013	<p>Dimissioni della consigliera Anna Petrone del gruppo del P.D. da vicepresidente della V commissione consiliare permanente;</p> <p>Calendarizzazione dei lavori della commissione ai sensi dell’art.34 del R.I.;</p>
14/05/2013	<p>P.d.L. “Modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001, n.12 – Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie.- reg.Gen.n.383 (esame);</p>
07/02/2013	<p>Bando di ammissione al programma di formazione professionale per operatore socio – sanitario per soggetti non dipendenti da strutture sanitarie di cui alla L.R. 21 /2006.</p>

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
23/12/2013	Comitato promotore progetto Incurabili - Pellegrini
17/12/2013	Problematiche afferenti gli OO.SS.SS.
30/10/2013	Proposte di legge reg.gen.n.: 168 “Nuove norme per la tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo”. reg.gen.n.. 381 “Modifiche alla legge regionale 24 novembre 2001, n.16 (Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo)” reg.gen.n. 456 “Modifiche ed integrazione alla legge regionale 24 novembre 2001, n.16 (Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo)”.
15/10/2013	Problematiche inerenti la celiachia.
15/10/2013	Stato di crisi comparto riabilitativo e socio sanitario regionale
03/10/2013	Funzionamento del distretto Sanitario SA/1 – DSB 60.
03/10/2013	Soppressione del SAUT dei comuni di Gioi Cilento e Bellosguardo.
03/10/2013	Costruzione inceneritore Comune di Qualiano.
16/07/2013	Abusivismo riabilitativo
09/07/2013	Direttore Generale dell’ASL di Salerno in relazione all’atto aziendale dell’ASL, pubblicato il 27/6/2013.
11/06/2013	Direttore generale Dott.ssa Anna Maria Minicucci in relazione allo stato attuale dell’ A.O. Pausillipon – Santobono.
21/03/2013	Problematiche relative alla programmazione della riconversione dell’A.O. Mauro Scarlato.
07/02/2013	OO.SS. sulle problematiche relative alla rete materno infantile che coinvolgono anche la programmazione dell’Ospedale del Mare
23/01/2013	Problematiche del comparto socio sanitario.
17/01/2013	Problematiche inerenti la dirigenza degli Assistenti Sociali in Campania.

SESTA COMMISSIONE

Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali.



RUGGIERO ANTONIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' PRESIDENTE COMMISSIONE



SCHIFONE LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



CORTESE ANGELA PARTITO DEMOCRATICO SEGRETARIO COMMISSIONE



AMANTE MAFALDA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



COBELLIS LUIGI UDC UNIONE DI CENTRO COMPONENTE

MISTO

FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



GABRIELE CORRADO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE COMPONENTE



GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE



PAOLINO MONICA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' COMPONENTE



PETRONE ANNA PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE



SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO COMPONENTE



SCALZI LUCIANA FORZA CAMPANIA COMPONENTE



SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA COMPONENTE



VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO COMPONENTE

MISTO

VESELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI COMPONENTE



ZECCHINO ETTORE CALDORO PRESIDENTE COMPONENTE

VI Commissione Consiliare Permanente
Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche sociali
ANNO 2013

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
08.01.2013	P.D.L – REG. GEN. N. 441- “Ad iniziativa dei Conss. Cortese, Schifone, Mucciolo - “Promozione del cinema indipendente”
24.01.2013	P.D.L. – REG. GEN. N. 434- Ad iniziativa popolare – “Istituzione del servizio di psicologia del territorio”.
18.02.2013	P.D.L. – REG. GEN. N. 436 – Ad iniziativa dei Conss. Schifone, Cortese, Amente, Lonardo, Paolino – “Istituzione della Consulta regionale per la promozione e la tutela dei diritti dei minori “.
03.06.2013	P.D.L “- REG. GEN. N. 457 - Ad iniziativa dei Conss. Maisto, Salvatore - “Norme per il sostegno dei genitori separati in situazione di difficoltà”.
12.06.2013	P.D.L – REG. GEN. N. 453 - Ad iniziativa dei Conss. Maisto, Salvatore – “Interventi a sostegno della realizzazione di servizio accesso wifi gratuiti e aperti”
14.06.2013	P.D.L – REG. GEN. 459 - Ad iniziativa del Cons. Angelo Giancarmine Consoli –“Diritto all’assistenza psicologica”.
26.06.2013	P.D.L – REG. GEN. N. 460 - Ad iniziativa dei Conss. Salvatore e Maisto – “Disciplina dei servizi di benessere sociale e degli spazi di vita della privacy”.
29.07.2013	P.D.L – REG. GEN. N. 466 – Ad iniziativa del Cons. Gianfranco Valiante – “Tutela e valorizzazione dei giardini storici della Campania”.
30.08 2013	REGOLAMENTO – REG. GEN.N. 472 – Ad iniziativa della Giunta regionale –“Regolamento della Legge regionale del 23 ottobre 2007 n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale attuazione della Legge 8 novembre 2000 n.328”.

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
11.06.2013	TESTO UNIFICATO – REG. GEN. NN. 334-27-211- Conss. Giunta regionale Caldoro, Pica, Longo, Baldi - “Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educative –ricreative”.
26.06.2013	P.D.L – REG. GEN. 434 – Ad iniziativa popolare –“Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania”.
17.09.2013	REGOLAMENTO –REG.GEN.N.472- “Regolamento della Legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la Dignità e la cittadinanza sociale, attuazione della Legge 8 novembre 2000, n.328)”.

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
08.01.2013	D.D.L REG. GE N. 428 – Ad iniziativa Presidente Giunta regionale Stefano Caldoro- “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania operanti nel campo della ricerca scientifica, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico”.
26.02.2013	D.D.L. REG.GEN. N. 440 – AD iniziativa della Giunta regionale Assessore Giancane – “Proroga dell’autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio di previsione della Regione Campania anno finanziari 2013”.
13.03.2013	D.D.L. REG. GEN. N. 443 – Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore GIANCANE – “Modifiche ed integrazioni al Disegno di legge disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 (Legge finanziaria 2013”.
13.03.2013	D.D.L. REG.GE N. n. 444 – Ad iniziativa Giunta regionale Assessore Giancane-“Modifiche ed integrazioni al Disegno di legge di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013- 2015”.
20.03 2013	D.D.L. REG.GEN. N.445 –Ad iniziativa Giunta regionale Assessore Giancane –“Bilancio di previsione esercizio finanziario 2013”.
09.05.2013	D.D.L. REG.GEN.N.330 – Ad iniziativa della Giunta regionale- Assessori Sommesse, Trombetti – Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale”.
27.03.2013	D.D.L. REG. GEN. N. 446 –Ad iniziativa Giunta regionale Assessore Giancane-“Proroga dell’autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013”.
29.07.2013	P.D.L. REG.GEN. N. 465 –“Ad iniziativa del Consigliere Gennaro Salvatore –“Disposizioni urgenti in materia di contrasto alle ludopatie per lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute”.
20.12.2013	D.d.L. Reg.Gen. n. 493 –Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Giancane – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014- 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014)”.
20.12.2013	D.d.L. Reg. Gen. n. 494 – Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Gincane –“Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”.

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
22.05.2013	D.D.L. REG.GEN.N.330- Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessori Sommesse, Trombetti – “Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale”.
27.12.2013	D. D.L. REG. GEN. N. 493 – Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Giancane – “Disposizioni della formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014”.
27.12.2013	D.D.L. REG.GEN.N. 494 – Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Giancane – “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”.

DATA	SEDUTE COMMISSIONE
05.02.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
19.02.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
22.05.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
11.06.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
26.06.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
23.07.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
10.09.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
17.09.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
26.11.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE
27.12.2013	SEDUTA DI COMMISSIONE

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
23.01.2013	AUDIZIONE "Problematiche del comparto socio-sanitario campano"
19.2.2013	AUDIZIONE "Richiesta di finanziamento per un corso istitutivo del biennio di specializzazione AFAM di Danza classica"
22.05.2013	AUDIZIONE" Proposta di legge "Istituzione del servizio di psicologia del territorio della Regione Campania".
17.09.2013	AUDIZIONE "Relazione dell'Assessore regionale Caterina Miraglia – Forum Universale delle Culture".
15.05.2013	AUDIZIONE"Stato di crisi comparto riabilitativo e socio-sanitario regionale".

SETTIMA COMMISSIONE

Ambiente, Energia, Protezione Civile.



[COLASANTO LUCA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[RUSSO GIUSEPPE PARTITO DEMOCRATICO](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[AMATO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE

MISTO

[CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO](#) COMPONENTE



[DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE

MISTO

[FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[FORTUNATO GIOVANNI CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[LONARDO ALESSANDRINA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[MARINO ANGELO CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[MARTUSCIELLO FULVIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE



[NAPPI FRANCESCO VINCENZO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE



[OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) COMPONENTE



[PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE



[PICA DONATO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[SCALZI LUCIANA FORZA CAMPANIA](#) COMPONENTE

VII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Ambiente, Energia, Protezione Civile

ANNO 2013

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
08/01/2013	Reg. Gen. 404 Proponente Consigliere N. Caputo P.d.L. "Disposizione in materia di servizio idrico integrato in Regione Campania"
16/05/2013	Reg. Gen. 449 (esame congiunto con la I Commissione) Consiglieri: De Fleviis e G.Salvatore P.d.L. "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo"
03/06/2013	Reg. Gen. 458 Proponente Assessore Romano "Nuovo regolamento sui criteri di assimilazione delle acque reflue domestiche"
03/06/2013	Reg. Gen. 777/II Proponente Assessore Romano Delibera di Giunta Reg.le n. 129 del 27/05/2013 "Piano Regionale di bonifica della Campania. Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio Regionale per l'approvazione art.13 comma 2 L.R. 4/2007"
29/07/2013	Reg. Gen. 468 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"
29/08/2013	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
16/09/2013	Reg. Gen. 477 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino Servizio Idrico Integrato"

DATA	TESTI APPROVATI PER ESAME
21/05/2013	Reg. Gen. 544/II Proponente Assessore Romano Piano Regionale dei rifiuti speciali della Campania - Adozione e trasmissione al Consiglio Regionale per gli adempimenti ex art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i. (con allegati)
26/09/2013	Reg. Gen. 468 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"
23/12/2013	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
26/02/2013	Reg. Gen. 440 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013"
13/03/2013	Reg. Gen. 443 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Modifiche ed integrazioni al Disegno di Legge "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge Finanziaria regionale 2013)"
13/03/2013	Reg. Gen. 444 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Modifiche ed integrazioni al Disegno di Legge "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2015"
20/03/2013	Reg. Gen. 445 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Acquisizione di risorse, ai sensi dell'articolo 29, lettera a) della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013"
27/03/2013	Reg. Gen. 446 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013"
03/09/2013	Reg. Gen. 816/II Assessori Cosenza e Nuges "Piano antincendio boschivo 2013"
20/12/2013	Reg. Gen. 493 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità 2014)"
20/12/2013	Reg. Gen. 494 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016"

DATA	TESTI APPROVATI PER PARERE
27/12/2013	Reg. Gen. 493 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità 2014)"
27/12/2013	Reg. Gen. 494 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016"

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONI
21/05/2013	Reg. Gen. 544/II Proponente Assessore Romano Piano Regionale dei rifiuti speciali della Campania - Adozione e trasmissione al Consiglio Regionale per gli adempimenti ex art. 13 L.R. 4/2007 e s.m.i. (con allegati)
16/09/2013	Reg. Gen. 468 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"
26/09/2013	Reg. Gen. 468 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"
18/10/2013	Reg. Gen. 449 (esame congiunto con la I Commissione) Consiglieri: De Fleviis e G.Salvatore P.d.L. "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo"
22/10/2013	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
05/11/2013	Reg. Gen. 449 (esame congiunto con la I Commissione) Consiglieri: De Fleviis e G.Salvatore P.d.L. "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo"

19/11/2013	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
29/11/2013	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
04/12/2013	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
16/12/2013	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
23/12/2013	Reg. Gen. 474 Proponente Assessore Romano D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"
27/12/2013	Reg. Gen. 493 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (Legge di stabilità 2014)"
27/12/2013	Reg. Gen. 494 Proponente Assessore Giancane D.d.L. "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016"

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVE
22/01/2013	Progetto: "Intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato "Pietra Spaccata" in vari comuni della Provincia di Benevento" Proponente società delta Energy LTD.
12/03/2013	Trivellazioni petrolifere nella provincia di Avellino
07/05/2013	Centrale termoelettrica di Montesano sulla Marcellana.
07/05/2013	Autorizzazione attività estrattiva territorio comune di Durazzano.
02/07/2013	Piano Regionale dei rifiuti speciali.
02/07/2013	Vertenza lavoratori società Ergon S.p.A SA/3
02/07/2013	Realizzazione impianto di Biodigestore Anaerobico nel Comune di Telesse Terme.
01/10/2013	Grande progetto fiume Sarno
03/10/2013	Costruzione inceneritore Comune di Qualiano.
09/10/2013	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
10/10/2013	Grande progetto fiume Sarno
30/10/2013	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
30/10/2013	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -

31/10/2013	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
31/10/2013	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
06/11/2013	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
06/11/2013	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -
12/11/2013	D.d.L. "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" Reg.Gen. 474 -

OTTAVA COMMISSIONE

Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo.



[ZARA FERNANDO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



[SALVATORE GENNARO CALDORO PRESIDENTE](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[COLASANTO LUCA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE

MISTO

[CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO](#) COMPONENTE



[D'AMELIO ROSA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE

MISTO

[FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE



[MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE



[NOCERA GENNARO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[OLIVIERO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) COMPONENTE



[PICA DONATO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[RAIA PAOLA FORZA CAMPANIA](#) COMPONENTE



[SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE



[VENTRIGLIA DOMENICO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[ZECCHINO ETTORE CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e statali per lo sviluppo
Anno 2013

DATA	TESTI ASSEGNATI PER ESAME
03/01	r.g. 743/ii - proroga della validita' del piano faunistico venatorio della regione campania
23/07	testo unificato - r.g. 58-76-84 - norme per sostenere e promuovere il consumo dei prodotti agricoli a chilometro zero – riassegnato in commissione nella seduta consiliare del 23/07/2013
09/10	r.g. 483 - regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attivita' agricole in attuazione dell'articolo 2 comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2012 n. 33 (modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 concernente norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attivita' agricole) con allegato - ad iniziativa dell'assessore daniela nuges

DATA	TESTI LICENZIATI PER ESAME
07/05	r.g. 743/ii - proroga della validita' del piano faunistico venatorio della regione campania
25/06	testo unificato - r.g. nn.393-429 - valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani
29/07	r.g.406 - modifica alla legge regionale n. 26 del 09 agosto 2012: norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in campania
15/10	r.g. 483 - regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attivita' agricole in attuazione dell'articolo 2 comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2012 n. 33 (modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 concernente norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attivita' agricole) con allegato

DATA	TESTI ASSEGNATI PER PARERE
13/03	r.g. 443 - modifiche ed integrazioni al disegno di legge disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della regione campania (legge finanziaria regionale 2013) - ad iniziativa dell'assessore gaetano giancane
13/03	r.g. 444 - modifiche ed integrazioni al disegno di legge bilancio di previsione della regione campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015 - ad iniziativa dell'assessore gaetano giancane
19/03	r.g. 445 - acquisizione di risorse ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera a) della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - ad iniziativa dell'assessore giancane e dell'assessore romano
26/03	r.g. 446 - proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della regione campania per l'anno finanziario 2013 - ad iniziativa dell'assessore giancane
24/07	r.g. 470 - misure per l'integrazione di normative regionali, nazionali e comunitarie – ad iniziativa dei consiglieri topo e pica
02/08	r.g. 471 - perfezionamento dell'assegnazione nei confronti degli aventi diritto di beni ersac - ad iniziativa del consigliere antonio valiante
26/08	r.g. 816/ii - piano aib 2013
20/12	r.g. 493 - disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della regione campania (legge di stabilita' regionale 2014) - ad iniziativa dell'assessore gaetano giancane
20/12	r.g. 494 - bilancio di previsione della regione campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016 ad iniziativa dell'assessore gaetano giancane

DATA	TESTI LICENZIATI PER PARERE
15/10	parere r.g. 483 - regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attivita' agricole in attuazione dell'articolo 2 comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2012 n. 33 (modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 concernente norme per la realizzazione di impianti serricoli

	funzionali allo sviluppo delle attività agricole) con allegato
29/07	parere r.g. 406 - modifica alla legge regionale n. 26 del 09 agosto 2012: norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in campania
25/06	parere t.u. r.g. 393/429 - valorizzazione dei suoli pubblici a vocazione agricola per contenerne il consumo e favorirne l'accesso ai giovani
07/05	parere r.g. 743/ii - proroga della validità del piano faunistico venatorio della regione campania
21/03	r.g. 443 - modifiche ed integrazioni al disegno di legge disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della regione campania (legge finanziaria regionale 2013) - ad iniziativa dell'assessore gaetano giancane
21/03	r.g. 444 - modifiche ed integrazioni al disegno di legge bilancio di previsione della regione campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015 - ad iniziativa dell'assessore gaetano giancane
21/03	r.g. 445 - acquisizione di risorse ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera a) della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - ad iniziativa dell'assessore giancane e dell'assessore romano
18/06	r.g. 544/ii - piano regionale di gestione dei rifiuti speciali della campania - adozione e trasmissione al consiglio regionale per gli adempimenti ex art.13 l.r. 4/2007 e s.m.i. (con allegati)
27/12	r.g. 493 - disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della regione campania (legge di stabilità regionale 2014) - ad iniziativa dell'assessore gaetano giancane
27/12	r.g. 494 - bilancio di previsione della regione campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016 ad iniziativa dell'assessore gaetano giancane

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
15/05	proposta di legge "riordino dei consorzi di bonifica" - reg. gen. n.305
11/07 h.11	- utilizzo dei fondi europei di cui al psr 2007/2013: stato di avanzamento finanziario e soddisfacimento degli obiettivi strategici in relazione alle singole misure e agli interventi collettivi (pif, pirap, psl) - attività poste in essere per la prossima programmazione per lo sviluppo rurale 2014/2020
11/07 h.12	interventi per l'internazionalizzazione del sistema produttivo campano, agricolo ed agroalimentare
24/09	proposta di legge "riordino dei consorzi di bonifica" - reg. gen. n.305
15/10	sistema agroalimentare campano, emergenza rifiuti legata ai roghi ed allo sversamento nella cosiddetta "terra dei fuochi"
11/11	problematiche relative al soppresso consorzio di bonifica della valle telesina
03/12	posizione debitoria del consorzio di bonifica integrale comprensorio sarno: art. 13 l.r. 04/2003
17/12	- esiti comitato di sorveglianza psr 2007/2013 - stato attuazione e avanzamento spesa asse 4 leader

PARTE QUARTA
Commissioni Speciali
Attività

COMMISSIONE SPECIALE 1

Commissione consiliare speciale per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi.



[CAPUTO NICOLA PARTITO DEMOCRATICO](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[AVETA CARLO GRUPPO MISTO - LA DESTRA](#) VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



[ABBATE GIULIA PARTITO DEMOCRATICO](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[BALDI GIOVANNI FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[BARBIROTTI DARIO CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[CASILLO MARIO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[COBELLIS LUIGI UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE



[DE FLAVIIS UGO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE

MISTO

[TABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[MUCCIOLO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) COMPONENTE



[NOCERA GENNARO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[SALVATORE GENNARO CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[SCHIFONE LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE



[VENTRIGLIA DOMENICO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE

MISTO

[VESSELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI](#) COMPONENTE

**I COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
PER LA TRASPARENZA, PER IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELLA REGIONE E
DEGLI ENTI COLLEGATI E DELL'UTILIZZO DI TUTTI I FONDI**

Audizioni per competenze istituzionali anno 2013

Controllo Attività della Regione

Competenza	Data	N.	Soggetti Auditi	Argomento	Note
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	07/05/2013	1	Presidente del Consiglio Regionale Campania - Preside Facoltà Ingegneria SUN - Commissario Straordinario per la realizzazione del Gassificatore di Caserta - Direttore Amministrativo e Legale incaricato Direzione generale ASL NA1Centro - Associazioni del territorio.	Problematiche connesse alla realizzazione dell'impianto di gassificazione nel Comune di Capua.	
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	09/07/2013	2	Assessore regionale Ambiente - Dirigente AGC 5 Giunta Regionale della Campania - Presidente, Direttore e Dirigente tecnico CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro) - Direttore generale Provincia di Caserta	1) DGR n. 171 del 03/06/2013 "Gestione del servizio idrico integrato dell'ATO 3 – Sarnese/Vesuviano " ; 2) DGR n. 172 del 03/06/2013 "Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 3 Sarnese/Vesuviano - Trasferimento Opere Regionali".	
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	20/05/2013	3	Presidente, Direttore e Dirigente CITL - Dirigente Area tecnica Acqua Campania S.p.A. -Dirigente Area Legale Acqua Campania S.p.A. -Dirigente AGC 5 Giunta Regionale della Campania	Attività e criticità del CITL. Problematiche relative al contenzioso e al rientro delle esposizioni debitorie.	

Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	07/06/2013	4	Assessore Regionale Ambiente - Consigliere Comunale S.Nicola la Strada - Dip.Prevenzione ASL CE - Sindaco di S.Marco Evangelista, di Caserta, di S.Nicola la Strada - Rappresentante CGIL Caserta - Rappresentante Movimento - Rappresentante PD S. Nicola la Strada - Consigliere Comunale S.Nicola la Strada - Rappresentanti Comitato - Direttore SISP/ASL CE - Direttore e Direttore tecnico ARPAC Caserta .	1) Caratterizzazione e bonifica dell'Area vasta Lo Uttaro del territorio casertano; 2) Problematiche relative all'insediamento nell'Area vasta Lo Uttaro dell'impianto di trattamento di rifiuti urbani e di rifiuti speciali, gestito dalla società New Ecology .	Audizione congiunta con la Commissione Consiliare Speciale Controllo Bonifiche Ambientali
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	26/06/2013	5	Assessore regionale Ambiente	Aggiornamento sulle problematiche relative alla realizzazione dell'impianto di gassificazione sul territorio di Capua .	
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	19/06/2013	6	Provincia di Caserta - Società Provinciale dei rifiuti: SANTE Benevento, SAPNA Napoli, IRPINIA AMBIENTE Avellino, ECOAMBIENTE Salerno e GISEC Caserta .	Riordino del servizio rifiuti urbani e assimilati, alla luce della nuova normativa statale, e operatività delle società provinciali per i rifiuti.	
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	01/07/2013	7	FIADEL Segreteria Prov. Le Caserta - Rappresentante legale CUB Napoli Caserta - Commissario liquidatore CUB articolazione Napoli - UIL Trasporti - UGL - FIT CISL .	Problematiche lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e di Caserta .	

Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	23/07/2013	8	Liquidatore dei Consorzi di Bacino BN1, BN2 e BN3 - Direttore Generale Provincia Benevento - Funzionario RUP Provincia Benevento - Dirigente e Funzionario del Settore Programmazione e Gestione dei rifiuti della Giunta Regionale .	1) DGR n. 614 del 29/10/2011 in materia di implementazione della raccolta differenziata nei comuni della provincia di Benevento anche tramite il riutilizzo del personale dipendente dei consorzi di bacino: stato della procedura e liquidazione fondi; 2) Problematiche dei lavoratori dei Consorzi di Bacino BN1-BN2-BN3 .	
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	09/10/2013	9	Segretario generale FIT CISL - Segretario provinciale FIT CISL - Amministratore unico GISEC S.p.A.- Rappresentante GISEC S.p.A.- Rappresentante Staff Assessore Regionale Ambiente	Problematiche in merito al transito dei lavoratori dal CUB (Consorzio Unico di Bacino Napoli Caserta) alla GISEC S.p.A.	
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	09/10/2013	10	USB Unione Sindacale di Base - Dirigente Assessorato Regionale Ambiente	Problematiche dei Consorzi di Bacino dei rifiuti della Campania .	
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	15/10/2013	11	Comitato Città di San Nicola la Strada Città partecipata - Sindaco di San Marco Evangelista - Settore Tutela Ambiente Giunta Regionale della Campania - Dirigente ARPAC - Presidente Lega Ambiente Caserta - Sindaci di : San Nicola la Strada e di Caserta .	Messa in sicurezza e bonifica area vasta Lo Uttaro in Provincia di Caserta.	
Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	23/10/2013	12	Parroco della Chiesa di San Paolo Apostolo Caivano (Na) - Dirigente medico Fondazione Pascale (Napoli) -Coordinamento Comitato dei Fuochi - Dirigente e Funzionario del Settore Tutela Ambiente Giunta Regionale.	1) Stato di attuazione del Registro regionale dei tumori; 2) Problematiche delle Bonifiche di "Terra dei Fuochi".	

Politiche Ambientali e Ciclo Integrato delle Acque	22/11/2013	13	Rappresentanti Fiom CGIL - Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema Giunta Regionale .	Fiom-Cgil su accordo ATO3 GORI s.p.a / REGIONE .	
Politiche Attività Produttive	16/05/2013	14	Presidente Regionale e Provinciale AICAST - Dirigente e Funzionario Settore Sviluppo Economico Giunta Regionale .	Sovvenzioni alle Associazioni delle piccole e medie imprese commerciali del turismo e dei servizi, alle associazioni professionali dell'artigianato ed interventi a favore delle associazioni cooperative.	
Politiche Attività Produttive	27/06/2013	15	Dirigente Settore Sviluppo Economico Giunta Regionale - Società Natural Energy s.r.l.	Problematiche Società Natural Energy.	
Politiche Attività Produttive	26/11/2013	16	Assessorato Sviluppo Economico Giunta Regionale - Sindacato Venatorio Italiano - Coldiretti - Coldiretti di Benevento - Presidente dell'Unione della Città dei Sanniti - Amministrazione Comunale di Benevento - Amministrazione provinciale di Benevento - Autorità ambientale della Giunta Regionale	Procedure e problematiche connesse al decreto dirigenziale della Regione Campania n. 256 del 07.06.2013 relativo all'autorizzazione a favore della società Eolica San Lupo s.r.l. per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia eolica.	
Politiche Governo del territorio	23/04/2013	17	Dirigente e Funzionario Settore Urbanistica Giunta Regionale - Consigliere comunale di Teverola (CE)	Esposto Consiglieri Comunali del Comune di Teverola per violazione da parte dell'Amministrazione comunale di Teverola della legge regionale n. 16 del 2004 e del Regolamento di Attuazione del 4 agosto 2011, n. 5 della Giunta Regionale della Campania.	

Politiche Governo del territorio	16/07/2013	18	Dirigente e Funzionario Settore Urbanistica Giunta Regionale -	PUC - Comune di Capua - Procedura VAS del PUC ai sensi dell'articolo 12 e seguenti del DLgs 152 del 2006 e succ. mm. e int. - Richiesta di adempiere da parte della Regione Campania.	
Politiche Governo Territorio	27/11/2013	19	Procuratore speciale delle socie della Cooperativa "La Rosa Scarlatta" - Avvocato -Direttore generale Direzione governo del Territorio della Giunta Regionale .	Esposto denuncia sul contributo a fondo perduto erogato dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 200 del 12.04.2010 in favore della Cooperativa La Rosa Scarlatta con sede in Succivo .	
Politiche Sanitarie	09/05/2013	20	Delegato del SubCommissario per la prosecuzione del piano di rientro della Sanità in Campania.	Protocollo di Intesa sottoscritto da Regione Campania, Federfarma Campania, Assofarma Campania, per la distribuzione dell'ossigeno liquido - anno 2013.	
Politiche Sanitarie	25/07/2013	21	Presidente e Segretario dell'associazione ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) Campania	Problematiche donazione del midollo osseo, attuazione del DL n. 16 del 2010.	
Politiche Sanitarie	11/09/2013	22	Associazione Tutela Salute nelle carceri - Assessorato regionale Sanità	Decreto commissariale n. 87/2013 – art. 15 (Sanità penitenziaria) .	
Politiche Sanitarie	18/04/2013	23	Coordinatore e Consigliere nazionale FAND (Federazione associazione nazionale diabetici) - Associazione Medici diabetologi - Associazione Giovani Diabetici Campania - Dirigente Assessorato regionale Sanità delegato dal Presidente della Giunta Regionale - Dirigente Assessorato regionale Sanità - Delegato dal SubCommissario per il piano di rientro della Sanità	Andamento delle attività e costi sostenuti nella nuova modalità di distribuzione dei presidi per diabetici ai sensi del Protocollo di intesa con Federfarma Campania, Federfarma Napoli, Assofarma Campania del 30/03/2012 prorogato fino al 31/03/2013.	

Politiche Sanitarie	18/04/2013	24	Referente sistema informatico Sani. Arp - Regione Campania - Dirigente Assessorato regionale Sanità delegato dal Presidente della Giunta Regionale - Dirigente Assessorato regionale Sanità delegato dal Sub Commissario per il piano di rientro della Sanità	Andamento del sistema SANI-ARP, attività e costi sostenuti nella nuova modalità di distribuzione dei presidi per diabetici ai sensi del Protocollo di intesa con Federfarma Campania, Federfarma Napoli, Assofarm Campania del 30/03/2012 prorogato fino al 31/03/2013.	
Politiche Settore Primario	11/07/2013	25	Coordinatore Area Sviluppo attività Settore primario della Giunta Regionale - Funzionario Settore SIRCA Assessorato Agricoltura Giunta Regionale .	Interventi per l'internazionalizzazione del sistema produttivo campano, agricolo ed agroalimentare .	Audizione Congiunta con la Commissione Consiliare Permanente Agricoltura
Politiche Settore Primario	02/10/2013	26	Dirigente Settore Bonifiche - UILA Unione italiana dei Lavoratori Agroalimentari Caserta - Delegato Regionale Consiglio dei delegati Consorzio Bonifica Bacino Inferiore Volturno - Presidente Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore Volturno - Consiglio dei delegati Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno - Segretario FLAI Federazione Lavoratori AgroIndustria CGIL Caserta - FAI Federazione Agricola Industriale CISL Caserta	Crisi economica e finanziaria del Consorzio di Bonifica del Volturno .	

Politiche Sociali	20/06/2013	27	Dirigente Settore Assistenza Sociale GRC - CGIL NIDIL Salerno - Sindaco Comune Scafati - Consigliere Comune Scafati - CILS FELSA Salerno - UIL Temp. Salerno - Assessore Politiche Sociali del Comune Nocera Inferiore	Stato dei servizi sociali e assetti istituzionali del Piano sociale di zona S1.	
Politiche Sociali	10/09/2013	28	UIL TEMP Salerno - NIDIL CGIL Salerno - Dirigente e Funzionario Giunta Regionale Servizio Pari opportunità - Sindaco Scafati - Presidente del Coordinamento istituzionale Piano di Zona S1 - Referente Piano di zona S1 – Coop. Emora	Stato dei servizi sociali e assetti istituzionali del piano sociale di zona S1 .	
Politiche Sociali	09/10/2013	29	Presidente dell'Ambito ex C6 Sindaco di Piedimonte Matese (CE) - Sindaco di Pontelatone (CE) - Dirigente Settore Assistenza sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali Giunta Regionale - Settore Assistenza sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali Giunta Regionale - Coordinatore Ambito ex C6	1) Stato delle procedure per il trasferimento delle risorse FNA e FNPS all'ambito ex C6. 2) Concertazione Regione – ambiti territoriali del Piano sociale.	
Politiche Sociali	26/11/2013	30	Sindaci dei Comuni di Rofrano, di Ispani, di Sapri e di Vibonati - Vice Sindaco Comune di Torre Orsai - Assessore Comune di Vibonati e Assessore Comune di S.Giovanni a Piro - Comitato Cilentano Diritti sociali	Commissariamento del Piano Sociale di Zona Ambito S9 .	

Politiche Sociali	02/12/2013	31	Sindaco del Comune di Sapri Capofila dell'Ambito S9 - Rappresentante del Comitato sociale Diritti sociali - Staff Assistenza Sociale Giunta Regionale - Funzionaria Giunta Regionale .	Commissariamento Piano Sociale di Zona Ambito S9 - Prosiegua.	
-------------------	------------	----	---	---	--

Controllo Enti di Diritto Privato Concessionari di Servizi Regionali

Ciclo Integrato delle Acque	07/05/2013	32	Presidente Acqua Campania S.p.A. - Dirigente Area tecnica Acqua Campania S.p.A - Assessore regionale all' Ambiente Regione Campania - Coordinatore Ecologia Giunta Regionale .	Aggiornamento sulla gestione e sulle attività della società Acqua Campania .	
Ciclo Integrato delle Acque	07/11/2013	33	Presidente, Direttore e Dirigente Acqua Campania S.p.A.	Prosiegua audizione dello scorso 7 maggio ad oggetto "gestione e attività della società Acqua Campania" per approfondimento tematiche emerse .	

Controllo Enti Pubblici vigilati dalla regione

Sanità	23/04/2013	34	Direttore amministrativo ASL NA2 Nord .	Procedura amministrativa per la nomina del Direttore Amministrativo di cui alla delibera – del Direttore Generale A.S.L. NA2 Nord n. 92 del 27. 01.2012	
--------	------------	----	---	---	--

Sanità	11/04/2013	35	Direttore amministrativo ASL NA2 Nord - Dirigente Assessorato Sanità Giunta Regionale della Campania.	1) Avviso pubblico di selezione per il conferimento di assegni di ricerca in esecuzione della Deliberazione del direttore generale dell'ASL NA2 n. 701 del 21/08/2012; 2) Zona carente di pediatria di libera scelta per l'ambito territoriale di Acerra (ASL NA2)	
Sanità	11/04/2013	36	Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore UOC Direzione medica di P.O. AORN Sant'Anna e San Sebastiano - Dirigente Assessorato Sanità Giunta Regionale della Campania.	Disfunzioni attività sanitarie AORN Sant' Anna e San Sebastiano (Caserta)	
Sanità	23/04/2013	37	Direttore amministrativo ASL NA2 Nord	1) Avviso pubblico di selezione per il conferimento di assegni di ricerca in esecuzione della Deliberazione del direttore generale dell'ASL NA2 n. 701 del 21/08/2012; 2) Stato della procedura per la zona carente di pediatria di libera scelta per l'ambito territoriale di Acerra (ASL NA2).	
Sanità	23/04/2013	38	Direttore amministrativo ASL NA2 Nord - Vicedirettore sanitario del P.O. di Pozzuoli	Gravi carenze dell'UOC di Medicina del PO di Pozzuoli ASL NA2 Nord.	
Sanità	03/06/2013	39	Dirigenti ASL Caserta - Dirigente Provincia di Caserta - Amministratore e Legale del Centro di riabilitazione neuromotoria ANTARES - Rappresentante ASPAT Campania (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) .	Problematiche del Centro di riabilitazione ANTARES di San Nicola la Strada (CE).	

Sanità	11/06/2013	40	Dirigenti ASL Caserta - Dirigente Provincia di Caserta - Amministratore e Legale del Centro di riabilitazione neuromotoria ANTARES - Rappresentante ASPAT Campania (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) - Assessore Provincia di Caserta	Problematiche esposte dal Centro di riabilitazione neuromotoria Antares S.r.L. di San Nicola la Strada (CE) -Prosecuzione dell'audizione del 3 giugno 2013	
Sanità	11/06/2013	41	Direttore generale ASL NA1 Centro .	Chiarimenti sulle Deliberazioni del Direttore generale dell'11 marzo 2013 con le quali si dispone l'annullamento delle Deliberazioni di attribuzione incarichi di Direttore dipartimentale adottate in data 30 maggio 2012 dall'ex Commissario ASL NA1 Centro.	
Sanità	27/06/2013	42	Direttore generale ASL NA3 SUD - Direttore sanitario PO Nola .	Criticità e disfunzioni del PO Santa Maria delle grazie di Nola (Napoli).	
Sanità	25/07/2013	43	Direttore Sanitario F.F. PO Pozzuoli ASL NA2 Nord - Direttore Dipartimento Professioni Sanitarie e Sociali ASL NA2 Nord	Esposto della FENAIP SANITA' per gravi rischi alla salute e alla sicurezza dei malati e degli infermieri delle UU.OO.CC. di Oncoematologia ed ORL del PO di Pozzuoli ASL NA2 nord.	
Sanità	18/09/2013	44	Rappresentante RSU UGL ASL Napoli 2 Nord	Richiesta UGL Sanità di Napoli per audizione sulle problematiche relative all'attribuzione delle Posizioni Organizzative dell'ASL NA2 Nord .	

Sanità	02/10/2013	45	Direttore Amministrativo ASL Napoli 2 Nord	Sentenza TAR del 3 luglio 2013 con cui si impone l'annullamento della Delibera del Direttore generale dell'ASL NA2 NORD n. 881 del 30 ottobre 2012 – Delocalizzazione attività PSAUT	
Sanità	25/11/2013	46	Direttore Amministrativo P.O. G. da Procida ASL Salerno – Presidente della Commissione Anticamorra del Consiglio Regionale della Campania	Audizione davanti alla I Commissione Speciale del 21.10.2010 e del 28.11.2011 dei rappresentanti sindacali della CGIL FP e del DG dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno: smentite e precisazioni del Direttore Amministrativo del Plesso Ospedaliero "Giovanni da Procida" di Salerno .	
Sanità	05/12/2013	47	Sindaco del Comune di Sapri Capofila Ambito S9 - Comitato sociale Diritti sociali - Staff Direzione Giunta Regionale Salute e Risorse Naturali .	Blocco dei Servizi di assistenza oncologica e domiciliare agli anziani sul territorio dell'ASL di Avellino .	
Sanità	23/12/2013	48	Segretario Generale CGIL di Avellino - Operatrice ADI Utente ADI - Segretario Generale CGIL di Avellino - Vice Sindaco di Avellino	Blocco dei servizi di assistenza oncologica e domiciliare agli anziani sul territorio dell'A.S.L. di Avellino	
Sanità	09/05/2013	49	Responsabile provinciale ANAAO-ASSOMED - Dirigente medico AORN Cardarelli - Direttore generale AORN Cardarelli - Delegato dal Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di rientro della Sanità campana	Svolgimento delle attività libero professionale intramurali dell'ospedale Cardarelli ed impiego dell'immobile, palazzina M, ad esse destinato.	

Controllo Enti Strumentali

Diritto allo Studio	19/04/2013	50	Presidente e Componenti CdA ADISU Parthenope - Consigliere ADISU Parthenope - Dirigente ARPAC .	Stato della bonifica dell'area ex manifattura tabacchi sede della residenza per studenti dell'Università Parthenope di Napoli.	Audizione congiunta regionale con la Commissione Consiliare Speciale Controllo Bonifiche Ambientali
Diritto allo Studio	07/05/2013	51	Rappresentanti Arpac e Adisu .	Stato e problematiche riguardo alle procedure autorizzatorie per l'apertura della residenza per studenti universitari dell' Università Parthenope di Napoli.	Audizione congiunta Regionale con la Commissione Consiliare Speciale Controllo Bonifiche Ambientali
Diritto allo studio	26/11/2013	52	Assessore Regionale Istruzione - Presidente, Vice Presidente, Direttore e Consiglieri ADISU Parthenope .	Audizione ADISU Parthenope.	
Diritto allo studio	23/12/2013	53	Presidente Collegio dei Revisori ADISU Parthenope - Dirigente Giunta Regionale - Università, Ricerca e Innovazione	Gestione amministrativa e finanziaria dell'Adisu Partenope	

Controllo Società Partecipate dalla Regione

Ambiente e Tutela del Territorio	22/11/2013	54	Sindacato CONFESAL FESICA -Delegato della RSA società SMA - Dirigenti Assessorato Agricoltura e Foreste .	Problematiche SMA-Campania s.p.a.	
Ambiente e Tutela del Territorio	29/11/2013	55	Amministratore Unico e Dirigente SMA Campania - Dirigenti Assessorato Agricoltura e Foreste .	Audizione SMA Campania s.p.a.	
Ambiente e Tutela del Territorio	06/12/2013	56	Funzionario DG Ambiente e Ecosistema GRC Giunta Regionale	Società partecipata Campania Ambiente e Servizi "Organizzazione e Attività"	
Sviluppo e Ricerca	11/09/2013	57	Direttore generale di Sviluppo Campania S.p.A.	Gestione ed attività della società partecipata Sviluppo Campania S.p.A.	
Sviluppo e Ricerca	03/10/2013	58	Direttore generale Sviluppo Campania S.p.A. - Aggiornamento.	Gestione e attività della società partecipata Sviluppo Campania S.p.A. – Aggiornamento.	

IMPIEGO FONDI

Fondi Consiglio Regionale	29/11/2013	59	Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania.	Contratto per il Servizio di portierato al Consiglio regionale della Campania .	
Fondi Europei	11/07/2013	60	Coordinatore Area Sviluppo attività Settore primario della Giunta Regionale della Campania.	1) Utilizzo dei fondi europei di cui al PSR 2007/2013. Stato di avanzamento finanziario e grado di soddisfacimento degli obiettivi strategici in relazione alle singole misure e agli interventi collettivi (PIF, PIRAP, PSL) del PSR; 2) Attività poste in essere per la prossima programmazione per lo sviluppo rurale 2014/2020.	Audizione Congiunta con la Commissione Consiliare Permanente Agricoltura
Fondi Europei	10/09/2013	61	Dirigente Area Assistenza sociale AGC 18 della Giunta Regionale della Campania	Impiego Fondi europei per il sostegno al disagio sociale .	
Fondi Europei	05/12/2013	62	Giunta Regionale della Campania Assessorato Ambiente	Stato procedura liquidazione contributi misura 1.10 azione a) POR 2000-2006 a favore del Parco Taburno e Matese .	
Fondi Giunta Regionale	20/06/2013	63	Sindaco e Assessore del Comune di Telesse Terme	Impiego Fondi legge regionale n. 8 del 2004.	

Fondi Giunta Regionale	26/07/2013	64	Presidente Fondazione Pascale - Ricercatore CNR - Direttore Scientifico ARFACID (Associazione Solidarietà Sociale e di Promozione degli Studi sul Cancro, l'Invecchiamento e le Malattie Degenerative) - Referente ARFACID - Professore Dip.to Patologia Molecolare Università Federico II Napoli	Stato della procedura del Ricorso amministrativo in opposizione e richiesta di rivalutazione dei punteggi della graduatoria delle istanze ammesse a contributo della Commissione esaminatrice, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con DD 360/2012 presentato dall'associazione ARFACID .	
Fondi Nazionali	26/11/2013	65	Presidente del Patto territoriale Appia Antica - Segretario Generale e Direttore Tecnico del Comune di Capua - Assessorato Regionale Sviluppo Economico	Patto Territoriale Appia Antica-Impiego delle risorse finanziarie rivenienti .	
Fondi Politiche Attività Produttive	09/05/2013	66	Legale operatori ex mercato ortofrutticolo di Napoli (via Aulizio) - Dirigente Assessorato regionale Sviluppo economico - Funzionario Assessorato regionale Sviluppo economico.	Stato della procedura relativa al D.D. AGC 12 Giunta Regionale della Campania n.21 del 10/06/2008 (CAAN –DGR 1145 DEL 29/06/2007– ulteriori determinazioni): Completamento istruttoria	
Fondi Politiche Attività Produttive	03/06/2013	67	Presidente e Consulente CAAN (Centro Agro Alimentare Napoli) - Legale di operatori presso l'ex mercato ortofrutticolo di via Aulizio (Napoli) .	Stato della procedura relativa ai contributi regionali per il sostegno ai processi organizzativi della filiera distributiva ortofrutticola dell'ex mercato di via Aulizio (Napoli).	

Trasparenza

Trasparenza Enti Pubblici Vigilati	25/11/2013	68	Dirigente referente per la Trasparenza dell' ASL NA 3 SUD	Codice di Comportamento dei Dipendenti dell' ASL NA3 SUD .	
Trasparenza Consiglio Regionale	11/09/2013	69	Rappresentanti Associazione CIVICRAZIA	Nota CIVICRAZIA – requisiti del Difensore civico regionale .	
Trasparenza Consiglio Regionale	27/09/2013	70	Difensore Civico Regionale	Requisiti del Difensore Civico Regionale	
Trasparenza Consiglio Regionale	25/11/2013	71	avv. Giuseppe Fortunato	Requisiti del Difensore Civico Regionale	
Trasparenza Enti Strumentali	30/10/2013	72	Sub Commissario e Direttore Generale dello IACP di Avellino - Rappresentante Giunta Regionale Sezione Urbanistica su delega dell'Assessore Russo	Accesso agli atti dell'IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) di AVELLINO .	

COMMISSIONE SPECIALE 2

Commissione consiliare speciale in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazione.



[D'AMELIO ROSA PARTITO DEMOCRATICO](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[AMENTE MAFALDA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



[ZECCHINO ETTORE CALDORO PRESIDENTE](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[ABBATE GIULIA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE

MISTO

[CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO](#) COMPONENTE

MISTO

[FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE



[IACOLARE BIAGIO UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE



[LONARDO ALESSANDRINA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[MARCIANO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[MUCCIOLO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) COMPONENTE



[NAPPI SERGIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[SCHIANO DI VISCONTI MICHELE FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[ZARA FERNANDO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE

2^ COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

IN TEMA DI POLITICHE GIOVANILI, DISAGIO SOCIALE E OCCUPAZIONALE
ANNO 2013

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
20/06/2013	Ricostituzione dell'ufficio di presidenza della Commissione
16/07/2013	Approvazione Verbale seduta precedente; Comunicazioni del Presidente; Varie ed eventuali.
23/07/2013	Approvazione Verbale seduta precedente; Comunicazioni del Presidente; Discussione proposta di legge "Istituzione dell'osservatorio regionale per l'imprenditoria femminile in agricoltura" Reg. Gen. 313 Discussione proposta di legge "Istituzione del Consiglio Regionale dei giovani" Reg. Gen. 251 Varie ed eventuali.
24/09/2013	Approvazione Verbale seduta precedente; Comunicazioni del Presidente; Discussione proposta di legge "Istituzione dell'osservatorio regionale per l'imprenditoria femminile in agricoltura" Reg. Gen. 313 Discussione proposta di legge "Istituzione del Consiglio Regionale dei giovani" Reg. Gen. 251 Varie ed eventuali.
02/10/2013	Approvazione Verbale seduta precedente; Comunicazioni del Presidente; Discussione proposta di legge "Istituzione dell'osservatorio regionale per l'imprenditoria femminile in agricoltura" Reg. Gen. 313 Discussione proposta di legge "Istituzione del Consiglio Regionale dei giovani" Reg. Gen. 251 Varie ed eventuali.
26/11/2013	Approvazione Verbale seduta precedente; Comunicazioni del Presidente; Discussione proposta di legge quadro "Promozione e coordinamento delle politiche giovanili" Reg. Gen. 42 Varie ed eventuali
03/12/2013	Approvazione Verbale seduta precedente; Comunicazioni del Presidente; Seguito Discussione proposta di legge quadro "Promozione e coordinamento delle politiche giovanili" Reg. Gen. 42 Varie ed eventuali.
DATA	TESTI IN ESAME
----	-----
DATA	AUDIZIONI
----	-----
DATA	PARERI

04/10/2013	Proposta di legge "Istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'imprenditoria femminile in agricoltura" Reg. Gen. 313 – parere favorevole
------------	--

COMMISSIONE SPECIALE 3

Commissione consiliare speciale per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie e riutilizzo dei beni confiscati.



[AMATO ANTONIO PARTITO DEMOCRATICO](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[GABRIELE CORRADO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[COLASANTO LUCA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[CONSOLI GIANCARMINE UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE

MISTO

[CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO](#) COMPONENTE



[GIORDANO EDUARDO NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE



[GRIMALDI MASSIMO CALDORO PRESIDENTE](#) COMPONENTE



[NAPPI SERGIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[NUGNES DANIELA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE

[PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE



[RAIA PAOLA FORZA CAMPANIA](#) COMPONENTE



[RUSSO GIUSEPPE PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE

MISTO

[VESELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI](#) COMPONENTE

3^A COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
PER IL CONTROLLO DELLE BONIFICHE AMBIENTALI E I SITI DI SMALTIMENTO RIFIUTI
ED ECOMAFIE, RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI
ANNO 2013

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
19-03-2013	Approvazione verbale seduta precedente. Comunicazioni del Presidente. Programmazione semestrale dei Lavori della commissione
25-06-2013	Approvazione verbale seduta precedente. Delibera GRC n°129 del 27/05/2013 :Piano regionale di bonifica della Campania(PRB)adozione definitiva e trasmissione al consiglio regionale art.13 comma 2 LR.4/ 2007 e SMI con allegati- RG n°777/II -PARERE- Varie ed eventuali.
29-07-2013	Approvazione verbale seduta precedente Dimissioni Vice Presidente Consigliere Amente Mafalda. Designazione dei Consiglieri Beneduce Flora e Nocera Gennaro alla III° C.S. Elezione Vice Presidente. Comunicazioni del Presidente. Varie ed eventuali.
11-09-2013	Commissione congiunta con Commissione Anticamorra Approvazione verbale seduta precedente Risultanze partecipazione incontro con Commissioni regionali contro la criminalità organizzata delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia per la proposta progettuale di costituzione della Macroregione per la legalità. Tenutosi a Reggio Calabria il 26/07/2013 Esame del documento programmatico interregionale elaborato
24-09-2013	Approvazione verbale seduta precedente Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati in Campania - Reg.Gen.N°474- PARERE-
04-10-2013	Approvazione verbale seduta precedente. DdL "Misure straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dei roghi di rifiuti"-RG.n°468 - PARERE. Varie ed eventuali.
05-11-2013	Commissione congiunta con Commissione Anticamorra Approvazione verbale seduta precedente Macroregione della legalità-Determinazioni Approvazione Deliberazione da sottoporre al Consiglio per l'adesione della Regione Campania alla proposta progettuale di costituzione dell'organismo interregionale denominato Macroregione per la legalità. Esame bozza di disegno di legge predisposto dagli Uffici di presidenza delle Commissioni contro la criminalità organizzata delle regioni meridionali interessate (Calabria, Sicilia, Campania, Puglia)da presentare nella Conferenza Stato – Regioni, come proposta di disegno di legge nazionale per la istituzione di un organismo interregionale denominato Macroregione della legalità
14-11-2013	Commissione congiunta con Commissione Anticamorra: Commissione tenutasi in Sicilia congiuntamente alle Commissioni regionali contro la criminalità organizzata delle assemblee legislative di Calabria,Sicilia,Puglia e Campania per esaminare la proposta di DDL "Istituzione di un organismo interregionale denominato Macroregione per la legalità". Documento programmatico;linee di intervento comuni.
DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
13-02-2013	Audizione: n.53/A Consorzio Agrorinasce. Problematiche.
04-03-2013	Audizione:n.54/A Pol.i.s."Programmazione attività 2013 – Collaborazione istituzionale-
19-03-2013	Audizione:n.55/A Delibera GRC n°129 del 27/05/2013 :Piano regionale di bonifica della Campania(PRB)adozione definitiva e trasmissione al consiglio regionale art.13 comma 2 LR.4/ 2007 e SMI con allegati- RG n°777/II
08-04-2013	Audizione:n.56/A Bonifica Ex Isochimica (AV)-Punto della situazione.

COMMISSIONE SPECIALE 4

Commissione consiliare speciale per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale.



[PICA DONATO PARTITO DEMOCRATICO](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[PAOLINO MONICA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



[MAISTO PIETRO GIUSEPPE CALDORO PRESIDENTE](#) SEGRETARIO COMMISSIONE

MISTO

[CONTE ROBERTO GRUPPO MISTO - ALLEANZA DI POPOLO](#) COMPONENTE



[CORTESE ANGELA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[D'ANGELO BIANCA MARIA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE

MISTO

[FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE



[MUCCIOLO GENNARO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) COMPONENTE



[PETRONE ANNA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[SCALZI LUCIANA FORZA CAMPANIA](#) COMPONENTE



[SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE



[VENTRIGLIA DOMENICO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[ZARA FERNANDO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE

4^a COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE

PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DI MOBBING SUI LUOGHI DI LAVORO
E DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE SOCIALE, ETNICA E CULTURALE

ANNO 2013

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
Prot. n. 23 del 30/01/2013	<p style="text-align: center;"><u>Martedì</u> 05 Febbraio 2013 alle ore 15.00</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni del Presidente; 2. Approvazione verbale seduta precedente; 3. Parere Proposta di Legge "Promozione della lingua dei segni italiana(LIS)" Reg. Gen. n. 409; 4. Verifica delle Proposte di legge presentate dalla Commissione; 5. Varie ed eventuali.
Prot. n.127 del11/06/2013	<p style="text-align: center;"><u>Martedì</u> 18 Giugno 2013 alle ore 15.00</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Comunicazioni del Presidente; 2 Approvazione verbale seduta precedente; 3 Parere Proposta di Legge "Promozione della lingua dei segni italiana(LIS)" Reg. Gen. n. 409; 4 Proposta di adesione del Consiglio regionale alla Carta d'intenti per la costituzione della RE.A.DY (rete nazionale della pubbliche Amministrazione Anti discriminazioni per l'orientamento sessuale e identità di genere) 5 Presentazione di un Ordine del Giorno per impegnare il Consiglio Regionale a chiedere formalmente al Parlamento Italiano di modificare con urgenza, la legge 13 ottobre 1975, n. 654 e il decreto legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 1993, n.205, per il contrasto dell'omofobia e della transfobia; 6. Richiesta patrocinio morale "Napoli Campania Pride" 7. Varie ed eventuali.
DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
22 Gennaio 2013	Audizione A/50 Intereventi e proposte a favore dell'infanzia.

PARTE QUINTA
Commissioni di inchiesta
Attività

COMMISSIONE D'INCHIESTA ANTICAMORRA

Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata



[VALIANTE GIANFRANCO PARTITO DEMOCRATICO](#) PRESIDENTE COMMISSIONE



[MARINO ANGELO CALDORO PRESIDENTE](#) VICE PRESIDENTE COMMISSIONE



[PETRONE ANNA PARTITO DEMOCRATICO](#) SEGRETARIO COMMISSIONE



[COLASANTO LUCA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[CORTESE ANGELA PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE

MISTO

[FABOZZI ENRICO GRUPPO MISTO - PARTITO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[GABRIELE CORRADO PARTITO SOCIALISTA EUROPEO - PSE](#) COMPONENTE



[GIACOBBE PASQUALE FORZA CAMPANIA](#) COMPONENTE



[LONARDO ALESSANDRINA FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[MARTUSCIELLO FULVIO FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA'](#) COMPONENTE



[MOCERINO CARMINE UDC UNIONE DI CENTRO](#) COMPONENTE



[PASSARIELLO LUCIANO FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE](#) COMPONENTE



[SALA ROSARIA ANITA LINA ELISA CENTRO DEMOCRATICO](#) COMPONENTE



[SENTIERO RAFFAELE NUOVO CENTRODESTRA](#) COMPONENTE

MISTO

[VESELLA PISACANE ANNALISA GRUPPO MISTO - I POPOLARI D'ITALIA DOMANI](#) COMPONENTE

COMMISSIONE D'INCHIESTA ANTICAMORRA

Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata

Anno 2013

DATA	ORDINI DEL GIORNO SEDUTE COMMISSIONE
11.09.13	Commissione congiunta con la III Commissione consiliare Speciale sull'Istituzione Macroregione per la Legalita'.
05.11.13	Commissione congiunta con la III Commissione consiliare Speciale sull'Istituzione Macroregione per la Legalita' "Determinazioni".
27.12.13	Presa atto dimissioni consigliere Gennaro Nocera dalla carica di segretario. Elezione Consigliere Segretario.

DATA	TESTI IN ESAME
25.07.13	L.R.N.7 "Modifiche alla Legge Regionale 24 Novembre 2011 N.12"

DATA	ATTIVITA' CONSULTIVA
15.01.13	Audizione del Dott.Gennaro Imperatore, ex Garante dell'Infanzia.
15.01.13	Audizione del Sig. Antonio Fiorillo, capogruppo consiliare del Comune di Montecorvino Pugliano.
28.02.13	Audizione della Fondazione P.o.I.i.s.
15.03.13	Audizione del Sindaco e degli Amministratori del Comune di Torre Annunziata.
22.04.13	Audizione dei Sindaci dei Comuni dell'Alto e Medio Sele.
06.05.13	Audizione del Sindaco e degli Amministratori del Comune di Angri.
07.06.13	Audizione dei Sindaci e degli Amministratori dei Comuni di Capaccio e Trentinara.
20.06.13	Audizione del Sig.Alessandro Cannavacciuolo.
17.07.13	Audizione congiunta con la III Commissione Consiliare Speciale sull'inquinamento ambientale dei terreni del Comune di Acerra.
30.07.13	Audizione congiunta con la III Commissione Consiliare Speciale sugli atti intimidatori verificatosi nella giornata di sabato 13 luglio 2013.
21-10.13	Audizione del Sindaco e degli Amministratori del Comune di Nola.
29.10.13	Audizione del Sig.Ciro Scocca, Presidente dell'Associazione Res di Castel Volturno.
13.11.13	Audizione del Sindaco e degli Amministratori del Comune di Torre Annunziata.
29.11.13	Audizione del Sindaco e degli Amministratori del Comune di Arzano.
02.12.13	Audizione del Sen. Ciro Falanga.
03.12.13	Audizione del Sindaco, degli Amministratori e Dirigenti del Comune di Arzano.
20.12.13	Audizione congiunta con la III Commissione consiliare Speciale presso il Comune di Battipaglia sulla situazione ambientale e presenza criminale sul territorio.

PARTE SESTA
Contenzioso Costituzionale

Introduzione

La sezione dedicata al contenzioso, contiene gli elementi riepilogativi dei ricorsi attraverso i quali sono state proposte le questioni di legittimità costituzionale o i conflitti di attribuzione innanzi alla Suprema Corte.

Nell'anno 2013, la Regione Campania ha presentato un solo ricorso per questione di legittimità costituzionale avverso il Decreto Legge n. 91/2013, la legge 112/2013 e il Decreto L.gs n. 42/2004.

Il giudizio è tuttora in corso.

Il Governo Nazionale, tra le leggi regionali approvate nell'anno 2013, ne ha impugnate due:

- Legge n. 1 del 18 – 02 – 2013 - Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania.
- Legge n. 5 del 06.05.2013 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013).

La Regione Campania, con la legge n. 5/2013, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013), all'articolo 1 comma 188, ha abrogato gli articoli oggetto dei rilievi governativi in merito alle illegittimità riscontrate nella legge n. 1/2013 - “Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania.

Pertanto, il Consiglio dei Ministri con delibera del 12 luglio 2013, ha disposto **la rinuncia all'impugnazione** della citata legge regionale n. 1/2013.

La Corte Costituzionale con Ordinanza n. 102 del 9 aprile 2014, ha dichiarato estinto il processo.

Mentre per la legge regionale **n. 5 del 06.05.2013, il giudizio è tuttora in corso.**

Di ogni ricorso, sono riportati gli elementi principali:

- il numero; la data; il numero della G.U. sulla quale è stato pubblicato, il ricorrente, il resistente, l'atto impugnato ed i motivi dell'impugnativa.

PARTE SETTIMA

Giudizi promossi dal Governo avverso leggi regionali

Giudizi promossi in via principale dal Governo avverso leggi della Regione Campania

Legge n. 1 del 18 – 02 - 2013 Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania.

Ricorso: n. 56 anno 2013 **G. U.** n. 20 del 15.05.2013

Tipo di giudizio: Ricorso dello Stato per legittimità costituzionale

Ricorrente: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Resistente: CAMPANIA

Atto Impugnato: Legge della Regione n. 1 del 18.02.2013 – Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania.(**artt. 4 – 5 e 11, comma 2).**

Pubblicazione: B.u.r.c. n. 12 del 25.02.2013.

Data deposito: 18.04.2013.

Delibera Consiglio dei Ministri 06.04.2013.

Rinuncia all'impugnativa.

Delibera C.d.M. del: 12-7-2013

Motivi della rinuncia : La legge regionale Campania **1/2013**, è stata oggetto di impugnazione dinanzi la Corte Costituzionale, giusta delibera del Consiglio dei Ministri del **6 aprile 2013**, in quanto illegittima per i seguenti motivi:

1) L'art. 4 prevede che “Nel rispetto delle competenze Stato-Regioni in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia previste dalla Costituzione e dalle leggi statali, la Regione, a partire dal 2013, sceglie di coprire i propri fabbisogni energetici del Piano energetico regionale con energia solare, rispetto agli impianti termoelettrici e da fonte fossile; fanno eccezione gli impianti di origine geotermoelettrica o da maree per i quali occorre adeguata valutazione di impatto ambientale”.

Tale previsione risultava eccedere, la competenza della Regione in materia di “produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia”, di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, e ciò per contrasto con la normativa statale di principio di cui alla legge 9 aprile 2002, n. 55, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

L'art. 1, della citata legge n. 55/2002, infatti, attribuisce alla competenza statale il rilascio dell'autorizzazione per gli impianti superiori a 300 MWt, riconoscendo alla Regione

territorialmente interessata dall'opera, attraverso l'istituto dell'intesa "forte" sull'atto finale, un diritto di veto all'iniziativa energetica.

Inoltre, considerato che nel caso di nuove istanze presentate ai sensi della legge n. 55/2002, per la realizzazione delle centrali termoelettriche, l'esecutivo regionale campano sarebbe stato vincolato a negare l'intesa "forte" prevista dalla legge, proprio in virtù del fatto che la previsione in parola individuava nell'energia solare l'unica fonte cui ricorrere per la copertura del fabbisogno energetico.

Pertanto, la previsione di un'intesa negativa, quale conseguenza inevitabile della scelta di coprire i fabbisogni energetici esclusivamente con energia solare, costituiva nel concreto una sorta di divieto aprioristico, generalizzato e indiscriminato, che si poneva in palese contrasto con i principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione, di cui al combinato disposto degli artt. 3, 117 e 118 Cost.

La novella, incidendo sull'assetto del mercato pregiudicava il libero accesso al mercato dell'energia, creando una situazione di artificiosa alterazione della concorrenza fra le diverse aree del Paese e tra i diversi modi di produzione dell'energia invadendo quindi l'ambito di competenza legislativa esclusiva statale in materia di "tutela della concorrenza" risultava violare l' art. 117, comma 2, lett. e) Cost.

Infine la disposizione violava l'art. 11 e 117, comma 1, della Costituzione e ciò per contrasto con quanto previsto dalla Direttiva n. 2009/2/CE, secondo cui per la costruzione di nuovi impianti di generazione, gli Stati membri adottano una procedura autorizzatoria informata, tra l'altro, al criterio di non discriminazione.

In particolare, il divieto di localizzare nel territorio regionale nuovi impianti a fonti convenzionali, considerato che la copertura dei fabbisogni energetici dovrà avvenire attraverso la sola fonte solare, si traduceva in una discriminazione di una categoria specifica di operatori economici.

L'impossibilità di installare nuovi impianti alimentati a fonte convenzionale all'interno della Regione Campania si concretizzava in una violazione dei principi comunitari della libera circolazione del servizio di produzione di energia elettrica e della libertà di stabilimento di quelle imprese che intendano insediarsi nel relativo territorio ai fini dello svolgimento di un'attività liberalizzata.

2) l'art. 5, prevede che "In coerenza con gli obiettivi previsti dall'articolo 4, è programmato un piano di dismissione degli attuali impianti di produzione termoelettrica da fonte fossile e la riduzione della importazione regionale di energia, mediante un piano di dismissione delle reti elettriche a 380 Kw e a 220 Kw, recuperando il territorio da esse elettromagneticamente inquinato".

Tale norma eccedeva la competenza della Regione in materia di "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia", di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, e ciò per contrasto con la normativa statale di principio di cui alla legge 9 aprile 2002, n. 55, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Inoltre, risultavano violati i principi fondamentali in materia energetica di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 79/99, ed all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/03 recante "semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per le reti nazionali di trasporto dell' energia" come modificato dalla legge 23 agosto 2004, n. 239 e, da ultimo, dalla legge 23 luglio 2009 n. 99.

3) L'art. 11, comma 2, prevede che nei Piani energetici solari comunali, di cui devono dotarsi i

comuni , "anche con variante ai vigenti piani regolatori, sono individuate le aree necessarie per gli impianti solari di potenza necessaria e sufficiente all'intera copertura del fabbisogno energetico del territorio del singolo comune.

I comuni, in forma singola o associata, curano secondo le modalità delle leggi nazionali vigenti, la distribuzione dell'energia elettrica prodotta da fonte solare e dell'eventuale acqua calda del teleriscaldamento e dei servizi igienico sanitari.

Il costo all'utente del kwh e dell'acqua calda è ottenuto esclusivamente sulla base del costo di ammortamento degli impianti (per anni non inferiori a 25), del costo di gestione e del costo di manutenzione.

Tale previsione eccedeva la competenza della Regione in materia di “produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell’energia”, di cui all’art. 117, comma 3, della Costituzione, e ciò per contrasto con la normativa statale di principio di cui le disposizioni contenute nel decreto legislativo n.79/1999 che, nel disciplinare l’esercizio dell’attività di distribuzione di energia elettrica sul territorio nazionale, prevede la stessa sia esercitata in ciascun ambito comunale da soggetti assegnatari di apposita concessione rilasciata dal Ministro dello sviluppo economico.

La stessa previsione regionale lede le competenze dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas in materia di determinazione ed aggiornamento delle tariffe elettriche.

La Regione Campania, con la legge regionale n. 5/2013, recante " disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013), all'articolo 1 comma 188, **ha abrogato gli articoli oggetto dei rilievi governativi in merito alle illegittimità su esposte.**

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 12 luglio 2013, ha disposto la rinuncia all'impugnazione della citata legge regionale n. 1/2013 “Cultura e diffusione dell’energia solare in Campania.

La Corte Costituzionale con Ordinanza n. 102 del 9 aprile 2014, ha dichiarato estinto il processo.

ORDINANZA N. 102

ANNO 2014

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Gaetano SILVESTRI; Giudici : Luigi MAZZELLA, Sabino CASSESE, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 4, 5 e 11, comma 2, della legge della Regione Campania 18 febbraio 2013, n. 1 (Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 10-12 aprile 2013, depositato in cancelleria il 18 aprile 2013 ed iscritto al n. 56 del registro ricorsi 2013.

Visto l'atto di costituzione della Regione Campania; udito nell'udienza pubblica dell'11 marzo 2014 il Presidente Gaetano Silvestri in luogo e con l'assenso del Giudice relatore Luigi Mazzella;

udito l'avvocato dello Stato Diana Ranucci per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Ritenuto che, con ricorso depositato in cancelleria il 18 aprile 2013, il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollevato, con riferimento agli artt. 3, 11, 41, 117, primo, secondo, lettera e), e terzo comma, nonché 118 della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 4, 5 e 11, comma 2, della legge della Regione Campania 18 febbraio 2013, n. 1 (Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania);

che, secondo il Presidente del Consiglio, l'art. 4 della predetta legge regionale, stabilendo che la Regione, a partire dal 2013, «sceglie di coprire i propri fabbisogni energetici del Piano energetico regionale con energia solare», determinerebbe, nel concreto, un divieto aprioristico, generalizzato e indiscriminato di utilizzazione delle altre forme di energia;

che, in tal modo, essa, ponendosi in contrasto con la normativa statale di principio di cui al decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7 (Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale), che attribuisce alla competenza statale il rilascio dell'autorizzazione per gli impianti superiori a 300 MW termici, eccederebbe la competenza legislativa della Regione in materia di «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., e violerebbe altresì i principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione, di cui al combinato disposto degli artt. 3, 117 e 118 Cost.;

che la disposizione regionale, inoltre, invaderebbe l'ambito di competenza legislativa esclusiva statale in materia di «tutela della concorrenza», di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., incidendo sull'assetto del mercato, dal momento che determinerebbe una situazione di artificiosa alterazione della concorrenza fra le diverse aree del Paese (e tra i diversi modi di produzione dell'energia);

che la disposizione de qua, inoltre, violerebbe gli artt. 11 e 117, primo comma, Cost., e ciò per contrasto con quanto previsto dalla direttiva del 15 gennaio 2009, n. 2009/2/CE (Direttiva della

commissione recante trentunesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose ? Testo rilevante ai fini del SEE), secondo cui, per la costruzione di nuovi impianti di generazione, gli Stati membri adottano una procedura autorizzatoria informata, tra l'altro, al criterio di non discriminazione;

che, secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, sarebbe poi illegittimo l'art. 5 della legge regionale censurata, il quale prevede la programmazione di un piano di dismissione degli attuali impianti di produzione termoelettrica da fonte fossile e la riduzione della importazione regionale di energia;

che, infatti, l'articolo eccederebbe la competenza della Regione in materia di «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., e ciò per contrasto con il citato decreto-legge n. 7 del 2002, con l'art. 3 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e con l'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 (Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica) convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 ottobre 2003, n. 290, che riservano al gestore della rete di trasmissione nazionale l'esercizio delle attività di trasmissione dell'energia elettrica, escludendo ogni competenza regionale di programmazione in materia di dismissione di elettrodotti ricompresi nell'ambito della rete di trasmissione nazionale;

che illegittimo sarebbe, infine, l'art. 11, comma 2, della legge regionale impugnata, perché, in contrasto con la normativa statale di principio di cui alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 79 del 1999, prevedrebbe un regime differente da quello individuato a livello statale per l'esercizio dell'attività di distribuzione, determinando il costo dell'energia all'utente senza tenere conto degli oneri di sistema (ma basandosi esclusivamente sul costo di ammortamento degli impianti, sul costo di gestione e sul costo di manutenzione), e, in tal modo, contrasterebbe con il decreto legislativo n. 79 del 1999 e con le disposizioni di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481 (Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità), ledendo, peraltro, le competenze dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in materia di determinazione ed aggiornamento delle tariffe elettriche;

che si è costituita in giudizio la Regione Campania, deducendo l'inammissibilità e l'infondatezza del ricorso;

che, in data 4 marzo 2014, il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato atto di rinuncia al ricorso;

che, successivamente, in data 10 marzo 2014, la Regione Campania ha trasmesso a questa Corte la deliberazione della Giunta regionale del 10 marzo 2014, di accettazione della rinuncia al ricorso.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri ha chiesto che sia dichiarata l'illegittimità costituzionale degli artt. 4, 5 e 11, comma 2, della legge della Regione Campania 18 febbraio 2013, n. 1 (Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania), con riferimento agli artt. 3, 11, 41, 117, primo, secondo, lettera e), e terzo comma, nonché 118 della Costituzione;

che, successivamente, lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato atto di rinuncia al ricorso;

che la Giunta regionale della Campania ha deliberato di accettare la rinuncia;

che la rinuncia del ricorrente al ricorso, cui faccia seguito l'accettazione della parte resistente, comporta l'estinzione del processo (art. 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale). Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 aprile 2014.

Legge n.5 del 06.05.2013

Ricorso: n. 75 anno 2013

G. U.: n. 37 dell'11.09.2013

Tipo di giudizio: Ricorso dello Stato per legittimità costituzionale

Ricorrente: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Resistente: CAMPANIA

Atto Impugnato: Legge della Regione n. 5 del 06.05.2013 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013).

Pubblicazione: B.u.r.c. n. 24 del 07.05.2013

Data deposito: 11 luglio 2013

Delibera Consiglio dei Ministri 26.06.2013

Delibera C.d.M. del: 26-6-2013 / **Impugnativa**

Motivi dell'impugnativa: La legge regionale presenta i seguenti profili di illegittimità costituzionale:

1) L'art. 1, comma 127, lettere b) e c), nell'integrare il comma 2 dell'art. 12 della legge regionale n. 1/2012, così, rispettivamente, dispongono:

“ b) al comma 2, dopo le parole: "è tenuto al pagamento di un indennizzo" sono inserite le seguenti: "alla Regione Campania";

c) alla fine del comma 2 sono aggiunte le seguenti parole: "Il 50 per cento degli importi riscossi dai comuni sul demanio marittimo di propria competenza è assegnato ai medesimi comuni territorialmente competenti e da essi direttamente trattenuto."

Il nuovo testo del comma 2 dell'art. 12 della legge regionale n. 1/2012 integrato con le modifiche sopra descritte, introdotte dalla legge in esame, così statuisce:

“2. Nel caso di utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi, di zone del mare territoriale e delle pertinenze del demanio marittimo che comportano mera occupazione di beni demaniali marittimi e relative pertinenze, o la realizzazione di opere di facile rimozione, l'occupante abusivo è tenuto al pagamento di un indennizzo alla Regione Campania pari al tributo regionale dovuto, se in possesso di legittimo provvedimento abilitativo, aumentato del 200 per cento. Nel caso di utilizzazioni difformi dal provvedimento abilitativo, l'indennizzo è pari al tributo regionale aumentato del 100 per cento. Nel caso di utilizzazioni senza titolo o difformi dal titolo, che comportano la realizzazione di opere inamovibili non legittimate, l'indennizzo da pagare è pari al valore di mercato del manufatto, aumentato nella misura indicata dai periodi 1 e 2. Rimane ferma l'applicazione delle misure sanzionatorie vigenti, ivi compreso il pagamento dell'indennizzo da corrispondere allo Stato ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni in legge 4 dicembre 1993, n. 494(Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), nonché il ripristino dello stato dei luoghi. Il 50 per cento degli importi riscossi dai comuni sul demanio marittimo di propria competenza è assegnato ai medesimi comuni territorialmente competenti e da essi direttamente trattenuto”.

La suddetta disposizione regionale, che destina alla Regione un indennizzo per i casi di utilizzazione dei beni demaniali marittimi in modo difforme dal titolo abilitativo ovvero senza

titolo, introduce un indennizzo da parte dell'occupante abusivo a favore della regione che costituisce una duplicazione dell'indennizzo dovuto allo Stato ai sensi dell'art. 8 della legge n.400/93.

Tale previsione regionale si pone pertanto in contrasto con il menzionato art. 8 della legge n. 400/1993, nonché con l'art 1, comma 257, della legge n. 296/2006, e con le disposizioni del codice della navigazione (artt. 32 e seg.) che riservano allo Stato la potestà di imposizione e riscossione degli indennizzi in quanto inerenti alle funzioni dominicali spettanti allo Stato in base all'art. 822 del codice civile. Anche la Corte Costituzionale (con le sentenze n. 343 del 1995 e n. 150 del 2003) ha chiarito che la spettanza degli introiti delle occupazioni del demanio marittimo è attribuita unicamente allo Stato, nella sua qualità di proprietario dei beni.

Si segnala inoltre che la circostanza che la previgente formulazione dell'art. 12, comma 2, contenente già la previsione di un indennizzo, non sia stata impugnata da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, non ha alcun rilievo poiché la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 139/2013, ha affermato che "l'istituto dell'acquiescenza non è applicabile nel giudizio di legittimità costituzionale in via principale".

La disposizione regionale in esame viola pertanto la competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile e di sistema tributario di cui all'articolo 117, secondo comma, lett. l) ed e), della Costituzione, nonché l'art. 119, secondo comma, della Costituzione, secondo il quale le regioni debbono stabilire e applicare entrate proprie in armonia con la Costituzione e i principi di coordinamento della finanza pubblica.

2) L'art. 1, comma 140, stabilisce che "Se sono state accertate le violazioni di cui ai commi 138 e 139, l'autorità competente in materia di VIA, come individuata dalla normativa regionale, può disporre la sospensione dei lavori e, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello eventualmente conseguente all'applicazione delle relative sanzioni, può disporre a cura e spese del proponente, definendone i termini e le modalità:

a) nel caso previsto dal comma 138, la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale;

b) nel caso previsto dal comma 139, l'adeguamento dell'opera o dell'intervento alle prescrizioni impartite".

I commi 138 e 139 sopracitati prevedono, altresì, che:

"138. Chiunque realizza un'opera o un intervento cui si applicano le disposizioni del titolo III del decreto legislativo 152/2006, in assenza della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del medesimo decreto oppure del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro compresa, in ragione della gravità della violazione, tra un minimo dell'1 per cento e un massimo del 20 per cento del costo di realizzazione del progetto.

139. Chiunque, nella realizzazione di un'opera o di un intervento, viola le prescrizioni impartite in sede di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 152/2006 oppure del provvedimento di VIA, nonché le prescrizioni impartite dalle misure correttive in fase di monitoraggio, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro compresa, in ragione della gravità della violazione, tra un minimo dell'1 per cento e un massimo del 20 per cento del costo di realizzazione del progetto".

La normativa regionale in questione nel disporre che la sospensione dei lavori sia rimessa ad una scelta discrezionale dell'autorità competente, sia nel caso in cui si realizza un'opera o un intervento in assenza della verifica di assoggettabilità oppure del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, sia nel caso in cui si realizza un'opera o un intervento che viola le prescrizioni impartite in sede di verifica di assoggettabilità oppure del provvedimento di VIA, nonché le

prescrizioni impartite dalle misure correttive in fase di monitoraggio, si pone in contrasto con la normativa statale in materia di VIA disciplinata dal d. lgs. n. 152/2006.

Infatti l'art. 29 di detto d.lgs., ai commi 3 e 4, così dispone:

“3. Qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali delle fasi di verifica di assoggettabilità e di valutazione, l'autorità competente, previa eventuale sospensione dei lavori, impone al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. (...)”

4. Nel caso di opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione in violazione delle disposizioni di cui al presente Titolo III, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, l'autorità competente, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. (...)”.

Il legislatore nazionale, pertanto, ha rimesso all'autorità competente la possibilità e non l'obbligo di sospendere i lavori solo nel caso in cui le opere e gli interventi siano già stati sottoposti alle fasi di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale ma si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche sugli esiti e sulle risultante finali delle suddette fasi. Al contrario, nel caso di realizzazione di opere ed interventi realizzati senza previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, l'autorità competente, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, ha l'obbligo di disporre la sospensione dei lavori, eventualmente prevedendo la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale.

Alla luce delle suddette considerazioni, la legge regionale in esame, dettando disposizioni difformi dalla normativa statale di riferimento viola il principio costituzionale di cui all'art. 117, co. 2, lettera s), che riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato la materia della “tutela dell'ambiente e dell'ecosistema”

3) L'art. 1, comma 183, concernente la revisione dei prezzi contrattuali per l'acquisto di beni e servizi, prevede l'adeguamento dei prezzi ai parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip, ove migliorativi, soltanto a partire dal primo rinnovo contrattuale successivo alla data di entrata in vigore della legge regionale.

Al riguardo, si rileva che la disposizione in rassegna, nel differire alla data di scadenza dei contratti in essere il predetto adeguamento, non appare in linea con le prescrizioni di riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure introdotte dall'articolo 1 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, u. 135, costituenti principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

Infatti, per ottenere le predette riduzioni di spesa in tempi brevi, il comma 13 del richiamato articolo 1 introduce, con effetti di automatica inserzione nei contratti in essere, il diritto di recesso della pubblica amministrazione contraente, da esercitarsi prima della scadenza contrattuale nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate da Consip successivamente alla sottoscrizione del contratto siano migliorativi e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da adeguare l'onere contrattuale ai citati parametri.

Inoltre sono illegittime ulteriori disposizioni in materia sanitaria.

Si premette che la Regione Campania ha stipulato in data 13 marzo 2007, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 180, della legge 311/2004, l'Accordo sul Piano di rientro dai disavanzi sanitari 2007-2009.

Successivamente, a luglio 2009, essendo stato disatteso l'Accordo stipulato dalla Regione, il Governo ha esercitato i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 4, comma 2 del decreto-legge 1 ° ottobre 2007 n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, procedendo alla nomina del Presidente della Regione quale Commissario ad acta per la realizzazione del piano di rientro.

Con la legge finanziaria 2010 è stata, poi, concessa alle Regioni che si trovavano in gestione commissariale, come la Regione Campania, la possibilità proseguire il Piano di rientro attraverso programmi operativi, precisandosi ai commi 80 e 95 dell'articolo 2 della legge n. 191/2009, che "gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del richiamato Piano di rientro".

Con l'approvazione del citato Accordo, la Regione si è impegnata all'attuazione del suddetto Piano di rientro ed al rispetto della legislazione vigente con particolare riferimento a quanto disposto dall'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

In attuazione delle previsioni della legge finanziaria il Commissario ad acta per la Regione Campania ha adottato il decreto n. 41 del 14 luglio 2010 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo Programma Operativo per l'anno 2010".

Successivamente, con decreto n. 22 del 22 marzo 2011, in attuazione del punto t) del mandato Commissariale, conferito con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, ha approvato il Piano sanitario regionale 2011-2013 in coerenza con il decreto n.49 del 29 settembre 2010, adottato in attuazione del punto c) del mandato Commissariale.

Il Tavolo per la verifica degli adempimenti ed il Comitato LEA nella riunione del 26 ottobre 2010 hanno prospettato un forte disavanzo non coperto per l'anno 2010 a causa della non completa attuazione del Programma Operativo 2010 ed hanno invitato il Commissario ad approvare entro l'anno il programma operativo 2011-2012.

Il Commissario ha trasmesso il 6 aprile 2011 il Programma Operativo 2011-2012.

Nelle more, il risultato di gestione per l'anno 2010 ha registrato, nella riunione dei Tavoli Tecnici del 14 aprile 2011, un disavanzo non coperto di 248,888 mln di euro.

Questo disavanzo ha determinato, per la Regione Campania, l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dall'art. 1, comma 174, della l. n. 311 del 2004, vale a dire "l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, l'applicazione del blocco automatico del turn over del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo".

La suddetta norma statale stabilisce, inoltre, che gli atti emanati e i contratti stipulati in violazione dei predetti vincoli sono nulli. Dispone altresì che in sede di verifica annuale degli adempimenti la Regione certifichi il rispetto dei vincoli medesimi.

La Corte Costituzionale ha già avuto modo di pronunciarsi in materia di piani di rientro dal disavanzo sanitario e di gestione commissariale degli stessi.

In particolare, con la sentenza n. 100/2010 nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Campania 28 novembre 2008 n. 16 recante "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo", ha affermato che una norma statale (vedasi l'allora vigente articolo 1, comma 796, lettera b) della legge n. 296 del 2006) ha reso vincolanti, per le Regioni che li abbiano sottoscritti, gli interventi individuati negli atti di programmazione "necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, oggetto degli accordi di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ivi compreso l'Accordo intercorso tra lo Stato e la Regione Campania".

La Corte ha affermato, inoltre, che la suddetta norma statale che assegna a tale Accordo carattere vincolante, per le parti tra le quali è intervenuto, può essere qualificata come espressione di un principio fondamentale diretto al contenimento della spesa pubblica sanitaria e, dunque, espressione di un correlato principio di coordinamento della finanza pubblica.

La Corte Costituzionale inoltre, con la sentenza n. 78/2011, ha avuto modo di "rammentare - come già sottolineato in passato con la sentenza n. 193 del 2007 - che l'operato del Commissario ad acta, incaricato dell'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario previamente concordato tra lo Stato e la Regione interessata, sopraggiunge all'esito di una persistente inerzia degli organi regionali, essendosi questi ultimi sottratti - malgrado il carattere vincolante dell'accordo concluso dal Presidente della Regione - ad un'attività che pure è imposta dalle esigenze della finanza pubblica ((articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007»).

E', dunque, proprio tale dato - in uno con la constatazione che l'esercizio del potere sostitutivo è, nella specie, imposto dalla necessità di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica, oltre che dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti un diritto fondamentale qual è quello alla salute (articolo 32 Cost.) - a legittimare la conclusione secondo la quale le funzioni amministrative del commissario ad acta, ovviamente fino all'esaurimento dei suoi compiti di attuazione del piano di rientro, devono essere poste al riparo da ogni interferenza degli Organi regionali.

Ciò premesso, la legge in esame, dal punto di vista sanitario, presenta i seguenti profili di illegittimità costituzionale:

4) L'art. 1, comma 36, lett. c): sostituisce il comma 237-decies del predetto articolo 1 della l.r. n. 4/2011, prevedendo quanto segue: "Alle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda di accreditamento istituzionale definitivo ai sensi del comma 237-quinquies e hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di cui al comma 237-sexies, al fine di assicurare i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal piano sanitario nazionale e il rispetto dei principi fondamentali in materia di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di cui al Titolo II del decreto legislativo 502/1992, si applica, in via transitoria, il regime vigente alla data del 31 dicembre 2010, fino all'adozione ai sensi del comma 237-duodecies dei decreti commissariali di rilascio o di rigetto dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo".

Tale disposizione si pone in netto contrasto con la normativa statale in materia di accREDITAMENTO.

Occorre infatti rilevare che essa, prorogando, di fatto, il regime dell'accREDITAMENTO provvisorio, procrastina - peraltro in maniera indefinita - i termini per la conclusione del processo di accREDITAMENTO definitivo, previsti dall'articolo 1, comma 796, lett. t) della legge n. 296/2006, secondo cui "le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accREDITAMENTI provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accREDITAMENTI definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2013 cessino gli accREDITAMENTI provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accREDITAMENTI definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992".

A tal riguardo, si osserva che la Corte Costituzionale, ha chiarito che tali termini, definiti dalla legislazione statale per il passaggio dall'accREDITAMENTO provvisorio all'accREDITAMENTO definitivo, sono "espressione di un principio fondamentale che le Regioni sono tenute a rispettare". (sent. n. 292/2012).

Peraltro, la norma regionale in questione, non chiarendo le modalità con cui il titolo di accREDITAMENTO verrà poi concesso alle strutture, né definendo il termine ultimo entro il quale dovranno essere emanati i decreti commissariali di rilascio o di rigetto dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo, vanifica le finalità di tutela della salute dei cittadini, che sono insite nella disciplina dell'accREDITAMENTO, così come previsto dalla normativa statale.

Essa prevede infatti, che l'accREDITAMENTO definitivo possa essere rilasciato dalla regione alle strutture che siano già state precedentemente autorizzate, solo "subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di

programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti” (art. 8-quater, c. 1, del d.lgs. n. 502/1992).

Come efficacemente ricostruito dalla Corte costituzionale, con la sent. n. 292/2012, il legislatore statale ha previsto “un passaggio graduale dal sistema precedente (convenzionale, basato sul pagamento dei fattori produttivi) a quello nuovo (basato sul pagamento delle prestazioni, previo accreditamento delle strutture). Si è così previsto un “accreditamento temporaneo” (art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica») per le strutture precedentemente convenzionate che avessero accettato il sistema di pagamento a prestazione, nonché un “accreditamento provvisorio” per le strutture nuove, o per attività nuove in strutture accreditate per altre attività, in attesa della verifica del volume e della qualità delle prestazioni (art. 8-quater, comma 7, del d.lgs. n. 502 del 1992)”.

Il Giudice delle leggi ha quindi rilevato che “conseguenza della disciplina transitoria di cui sopra [...] è il fatto che, in attesa che si perfezioni il procedimento di verifica, potrebbero operare, addirittura in regime di accreditamento (temporaneo o provvisorio), strutture che poi si vedano negare, per mancanza dei requisiti, l’accreditamento definitivo o l’autorizzazione all’esercizio di ulteriori attività sanitarie; ciò sia in ragione di difetti strutturali, sia in conseguenza di eventuali violazioni dei tetti di spesa.

Per questo, il legislatore statale ha previsto che le Regioni avviino una procedura di accreditamento (definitivo o istituzionale) anche per le strutture temporaneamente accreditate [oltre che per quelle provvisoriamente accreditate] (art. 8-quater, comma 6, del d.lgs. n. 502 del 1992), da concludersi inderogabilmente entro un termine finale stabilito dalla legge”.

Tutta la disciplina dell’accreditamento è infatti strumentale a far sì che possano operare “per conto” del Servizio sanitario nazionale solo quelle strutture che, in ragione del possesso di determinati requisiti, garantiscano, a tutela della salute dei cittadini, un’assistenza di qualità, in condizioni di sicurezza e in coerenza con gli indirizzi di programmazione.

La norma regionale in questione, invece, procrastinando ulteriormente il regime dell’accreditamento provvisorio, non rispetta i limiti temporali previsti dalla legislazione statale per la conclusione del processo di accreditamento definitivo, così violando l’articolo 117, comma 3 della Costituzione per contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di tutela della salute.

5) L’art 1, comma 36, lett. e), sostituisce il precedente art. 1, comma 237-duodecies della legge regionale n. 4/2011, disciplinando le azioni di verifica circa il possesso dei requisiti per l’accreditamento definitivo, da parte delle strutture interessate. Tale norma presenta diversi profili di illegittimità.

In primo luogo, essa dispone che le procedure di verifica così disciplinate debbano effettuarsi entro “centoquaranta giorni dalla adozione del decreto commissariale previsto dal comma 237-undecies” dell’articolo 1, della predetta legge regionale n. 4/2011. Quest’ultimo comma, che è stato a sua volta modificato dall’articolo 1, comma 36, lettera d) della legge regionale in esame, dispone ora che “Con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, che è adottato entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla ricognizione delle istanze regolarmente presentate ai sensi del comma 237-quinquies”.

Appare chiaro che il legislatore regionale, nel dettare una nuova procedura per la verifica dei requisiti (attraverso la modifica del comma 237-duodeciesm), abbia voluto riaprire i termini per la conclusione della stessa (prevedendo, infatti, che la stessa debba concludersi entro centoquaranta giorni dall’adozione del decreto commissariale di cui al comma 237-undecies, il quale prevede, a sua volta, che quest’ultimo debba essere adottato entro dieci giorni dalla “data di entrata in vigore della presente legge [da intendersi “disposizione]”).

Stando così le cose, non si può non rilevare, anche in questo caso, la violazione dei termini previsti dalla legislazione statale per la conclusione del processo di accreditamento definitivo (di cui al predetto articolo 1, comma 796, lett. t) della legge n. 296/2006).

Già solo per questo, quindi, si deve rilevare la violazione dell'articolo 117, comma 3 della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali in materia di "tutela della salute".

In secondo luogo, la disposizione in esame presenta ulteriori profili di illegittimità, in quanto essa si limita a prevedere che, all'esito negativo delle verifiche, il Commissario ad acta rigetta, con proprio decreto, la domanda di accreditamento definitivo, senza alcun riferimento alla sospensione o alla revoca dell'accREDITAMENTO provvisorio, come invece previsto dal combinato disposto dell'articolo 8-quater, comma 7 del d.lgs. n. 502/1992 e dal predetto art. 1, comma 796, lett. 7) della legge n. 296/2006.

Infine si osserva che le azioni di verifica previste dalla disposizione regionale in esame non appaiono adeguate poiché limitate alla valutazione dei soli atti documentali, mentre i requisiti autorizzativi e di accreditamento devono essere verificati anche mediante accessi diretti in loco come si desume dai criteri cui la regione deve conformarsi, ex art. 8 quater, comma 4, d.lgs. 502/1992, nel definire il procedimento per la verifica dei requisiti.

Sempre nel merito della disciplina così dettata dal legislatore regionale, occorre rilevare un ulteriore profilo di illegittimità dell'articolo 1, comma 36, lett. e), nella parte in cui prevede che "nel caso di mancato rispetto del termine di centoquaranta giorni per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accREDITAMENTO istituzionale, i direttori generali delle aziende sanitarie della Regione Campania decadono".

Tale norma contrasta con l'art. 3-bis, comma 7 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, che individua specifiche cause di decadenza del direttore generale, quali: gravi motivi, la situazione di grave disavanzo, la violazione di leggi e del principio di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione.

In tal caso, ai sensi dell'articolo citato, la Regione risolve il contratto dichiarando la decadenza del direttore generale e provvedendo alla sua sostituzione, peraltro nel rispetto della procedura ivi prevista (es. acquisizione del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale).

Inoltre la disposizione regionale in esame appare irragionevole, in quanto sanziona i direttori generali per inadempienze che non sono imputabili agli stessi, bensì alla commissioni locali che, ai sensi della medesima norma regionale, devono effettuare le verifiche.

Per tutti questi motivi è da ritenere che anche le lettere d) ed e) dell'articolo 1, comma 36, della legge regionale in esame, violino l'articolo 117, comma 3 della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di tutela della salute e, in particolare, di accreditamento e di requisiti di decadenza dei direttori generali.

6) L'art. 1, comma 44, lettera a) della legge in esame, che modifica il comma 244 dell'articolo 1 della legge regionale n. 4/2011, prevede l'adozione di un regolamento regionale per l'organizzazione dell'ARSAN, quale struttura tecnica di supporto all'attività della Giunta stessa e del Consiglio regionale in materia sanitaria.

Si segnala, preliminarmente, che l'articolo in esame, nella formulazione introdotta dall'art. 1, comma 244, legge regionale n. 4/2011, che già prevedeva l'adozione di un regolamento regionale per l'organizzazione dell'ARSAN, quale struttura tecnica di supporto all'attività della Giunta stessa è oggetto di impugnazione pendente dinanzi alla Corte Costituzionale per violazione degli artt. 117, terzo comma, 118, e 120, secondo comma, della Costituzione.

Pertanto, la disposizione regionale in esame è censurabile per le stesse motivazioni deliberate in riferimento al citato art. 1, comma 244, della legge regionale n. 4/2011 di seguito riportate:

“ Il configurarsi dell'ARSAN, che è un ufficio strumentale ai fini dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e dei programmi operativi di prosecuzione dello stesso, esclusivamente quale struttura tecnica di supporto all'attività degli organi regionali interferiscono con le funzioni attribuite al Commissario ad acta dall'articolo 4, commi 1 e 2, del d.l. n. 159/2007, in violazione dell'art. 120, comma 2, della Costituzione e del principio di leale collaborazione di cui agli artt. 117 e 118 della Costituzione.

Inoltre ponendo in capo alla Giunta Regionale interventi in materia sanitaria che contrastano con le previsioni contenute nell'Accordo del 13 marzo 2007 e nel relativo Piano di rientro dal disavanzo sanitario, violano i principi di coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 117, comma 3, Cost., contenuti nei commi 80 e 95 dell'articolo 2 della legge n. 191/2009."

7) Art. 1, comma 51, prevede che: "il Ceinge (Biotecnologie avanzate società consortile srl), organismo di diritto pubblico ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alla direttiva 2004/17/CE e alla direttiva 2004/18/CE - Codice degli appalti), è centro regionale di riferimento per la diagnostica di biologia molecolare clinica e delle malattie congenite del metabolismo e delle malattie rare.

Con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, è stabilito il finanziamento alle attività assistenziali sulla base del tariffario regionale.

Il finanziamento, modificabile annualmente in base ad eventuali e motivati fabbisogni integrativi, è erogato a partire dall'anno 2013, mediante convenzioni quinquennali con la Regione Campania.

Per colmare la carenza dell'offerta della rete laboratoristica regionale, il Ceinge può presentare domanda di accreditamento istituzionale, previa verifica di rispondenza ai requisiti di qualificazione richiesti.

I contratti sono stipulati nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali.

Il predetto istituto opera sulla base di accordi istituzionali in coerenza e nei limiti dei vincoli finanziari previsti dal piano di rientro e connessi programmi operativi e comunque fatte salve le spettanze di cui alle poste dei bilanci regionali degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012."

A tal riguardo si osserva la predetta disposizione, nel prevedere il finanziamento alle attività assistenziali sulla base del tariffario regionale, di una struttura quale il CEINGE che, come reso evidente dalla stessa norma, non è ancora accreditato (tant'è che il legislatore regionale si fa carico di precisare che esso "può presentare domanda di accreditamento istituzionale previa verifica di rispondenza ai requisiti di qualificazione richiesti"), contrasta con la normativa statale di cui agli articoli da 8-bis ad 8-sexies del citato d.lgs. n. 502/1992, dai quali emerge che le strutture che erogano prestazioni sanitarie possono essere poste "a carico" del Servizio sanitario nazionale solo dopo stipulazione di appositi accordi contrattuali con le strutture interessate, i quali, a loro volta, presuppongono che le stesse siano state previamente accreditate.

In altri termini, l'accreditamento (che, a sua volta, implica la previa autorizzazione) consente alla struttura accreditata di operare "per conto" del Servizio sanitario nazionale.

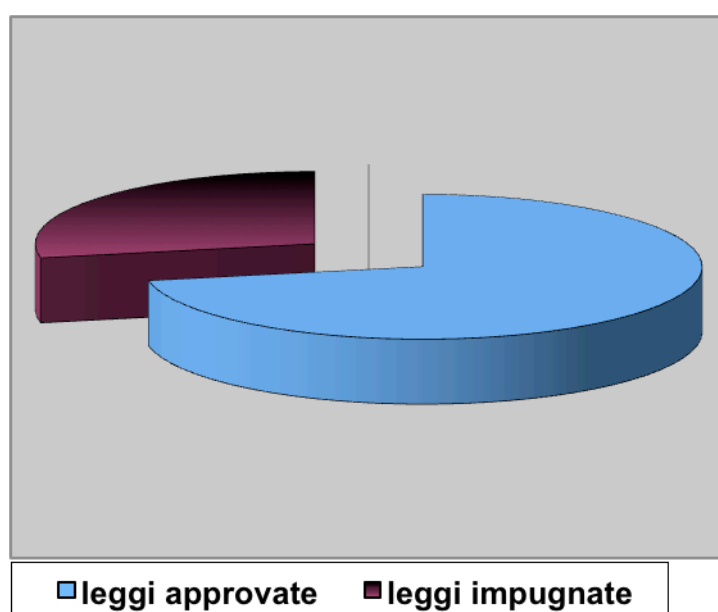
Per poter operare anche "a carico" dello stesso, invece, è necessaria la stipulazione di un apposito "accordo contrattuale", il quale, però, non può intervenire in assenza dell'accreditamento, che pertanto deve necessariamente precedere, temporalmente parlando, l'erogazione delle prestazioni poste a carico del SSN.

Per questi motivi, è da ritenere che l'articolo 51, comma 1 della legge regionale in esame violi l'articolo 117, comma 3 della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di tutela della salute.

Giudizi promossi in via principale dal Governo avverso leggi della Regione Campania anno 2013 Quadro di sintesi

Nr.	Estremi della legge	Titolo della legge	Decisioni
1	Legge n. 1 del 18 – 02 - 2013	Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania.	Rinuncia all'impugnativa. Delibera C.d.M. del: 12-7-2013 Ordinanza n. 102/2014
2	Legge della Regione n. 5 del 06.05.2013	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013).	Pendente

Totale leggi approvate - anno 2013 -	Totale leggi impugnate dal Governo - anno 2013 -
21	02



Dal grafico si rileva che nell'anno 2013 sono state impugnate dal Governo n. 02 leggi regionali.

Leggi nazionali impugnate dalla Regione Campania

1) Ricorso n. 102 del 18 dicembre 2013 per questione di legittimità costituzionale depositato in cancelleria il 18 dicembre 2013.

G.U. n. 4 del 22/01/2014.

Ricorrente: Regione Campania

Resistente: Presidente del Consiglio dei Ministri

Oggetto:

Beni culturali - Esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali - Previsione che i comuni, sentito il soprintendente, individuano i locali nei quali si svolgono attività di artigianato tradizionale e altre attività commerciali tradizionali, al fine di assicurarne apposite forme di promozione e salvaguardia, nel rispetto della libertà di iniziativa economica - Ricorso della Regione Campania - Denunciata rispondenza della previsione censurata a finalità di promozione e salvaguardia delle attività artigianali e del commercio - Invasione della competenza legislativa residuale delle Regioni in materia di artigianato e di commercio - Violazione, in subordine, della potestà legislativa regionale nella materia concorrente della valorizzazione dei beni culturali - Violazione del principio di leale collaborazione.

- Decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, art. 2-bis, che modifica l'art. 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aggiungendo ad esso un comma 1-bis e sostituendone la rubrica.
- Costituzione, artt. 117, commi terzo e quarto, e 118.

Beni culturali - Esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali - Previsione che le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici e le soprintendenze, sentiti gli enti locali, adottano apposite determinazioni volte a vietare le attività commerciali e artigianali, (anche) in forma ambulante o su posteggio, non compatibili con le specifiche esigenze di tutela e di valorizzazione di aree di valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, nonché delle aree ad esse "contermini" - Ricorso della Regione Campania - Denunciata invasione della competenza legislativa residuale delle Regioni in materia di artigianato e di commercio - Violazione della potestà legislativa regionale nella materia concorrente della valorizzazione dei beni culturali - Violazione del principio di leale collaborazione.

- Decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7

ottobre 2013, n. 112, art. 4-bis, che modifica l'art. 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aggiungendo ad esso un (altro) comma 1-bis.
- Costituzione, artt. 117, commi terzo e quarto, e 118.

Norme impugnate:

Tipologia	Numero	Data
Decreto - Legge	91	08/08/2013
Legge	112	07.10.2013
Decreto – L.gs	42	22/01/2004

Pubblicazione a cura della Unità Dirigenziale Studi Legislativi e Documentazione
Direzione Generale Presidenza, Studi Legislativi e Legali del Consiglio regionale della Campania

Dirigenti
Rosaria Conforti
Giovanni Corporente

Hanno curato la redazione :

Rosaria Conforti	<i>Introduzione - Nota di sintesi - Coordinamento</i>
Michele Davino	<i>Controllo dati input/output</i>
Domenico Di Iorio	<i>Questionario - sviluppo quadro sinottico</i>
Iole Di Troia	<i>Controllo dati input/output</i>
Mario Filpo	<i>Regolamenti - Contenzioso costituzionale</i>
Salvatore Longobardi	<i>Metodologia e statistica grafica</i>
Antonio Macario	<i>Commissioni Permanenti – Speciali – d’Inchiesta</i>
Teresa Pellegrino	<i>Schede tecniche sui provvedimenti legislativi</i>
Rosaria Ruggiero	<i>Schede tecniche sui provvedimenti legislativi</i>
Emilio Sarno	<i>Editing</i>

Si ringrazia la Direzione Generale Assemblea e Commissioni per aver collaborato nella raccolta dati riferita alle Commissioni permanenti, Speciali e d’Inchiesta.

Il testo è disponibile sul sito www.consiglio.regione.campania.it .

Pubblicato sul sito istituzionale in collaborazione con il CED – Consiglio Regionale della Campania